ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 Numero 223

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/3960): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Venerdì 5 - Sabato 6 Ottobre 1962

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA sps. Torino, via Roma 80, tel. 57-72 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-122 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-677

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lun. 450) posiz. e data prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 200 (lun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 350 per parola (lun.350) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: nelle rubriche - Estero aumenti tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. ridotti (sped. aereo Paesi contr. non aderenti): *Argentina pes. 18; *Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 15; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 6,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 30; *Libia pias. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 3,50; *Olanda cents 30; Polonia zl. 2,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Di una violenza quasi senza precedenti

Il pesante attacco del pci ai socialisti

L'«Avanti!» risponde al minaccioso articolo di Togliatti respingendo le accuse del "leader" delle Botteghe Oscure - Rinviato alla prossima settimana il Consiglio dei ministri - Raggiunto a Roma un accordo tra i rappresentanti della dc e del psi per la Giunta regionale siciliana

Roma, venerdì sera.

Il Consiglio dei ministri è stato rinviato a martedì o mercoledì (anziché svolgersi oggi o domani come si prevedeva). Quanto alla direzione socialista, pur avendo raggiunto un accordo di massima sulla data del comitato centrale (18, 19, 20 ottobre), ha deciso di continuare oggi e forse anche nella settimana prossima il lungo ciclo delle sue riunioni; un ciclo-fiume (oggi siamo alla quarta riunione). Ma il fatto più importante è la pressione, di una energia e di una brutalità senza precedenti, che il pci sta esercitando sui socialisti, per impedire loro di manifestare l'impegno democratico per le regioni chiesto dalla direzione democristiana.

L'altro giorno, la direzione comunista, dopo avere fatto presente, in una sua risoluzione, che giunta di centro-sinistra nelle regioni dove socialisti e comunisti uniti possono ottenere la maggioranza rappresenterebbero un «passo indietro», invitava il psi a respingere il «ricatto della dc e l'attacco alle posizioni di potere dei lavoratori».

Un articolo di Togliatti ha fatto ieri più violenta ancora la pressione del pci. Anzi, in certi punti il segretario del pci ha raggiunto un tono ricattatorio (proprio quel tono che la direzione del suo partito rimproverava alla direzione della dc).

Dopo avere fatto notare ai socialisti che neppure la politica centrista era riuscita a impedire che un gran numero di enti locali fossero retti dai socialisti e dai comunisti (ma allora, il leader del pci lo dimentica, non era ancora iniziato il processo di autonomia dal pci), Togliatti afferma che i dirigenti del partito socialista «non osano mettere in luce non soltanto la inammissibilità formale, ma la profonda sostanza antidemocratica del ricatto che in fondo viene fatto al loro partito». Per cui, aggiunge il segretario del pci, si ha l'impressione di «una fondamentale debolezza dei dirigenti socialisti nell'impostare il complesso dei loro rapporti con la dc». E, dopo avere accusato i dirigenti del psi di viltà, Togliatti li minaccia facendo loro presente che «è evidente che una falsa linea politica che possa portare passo passo i dirigenti socialisti a subire, in nome dell'alleanza con i dirigenti democristiani, la sostanza di una politica centrista, non può, qualora si realizzi, non essere denunciata apertamente davanti alle masse».

In altre parole, il pci si riserva di incitare le masse operaie ad un atto di rivolta (di carattere evidentemente soprattutto elettorale) contro il psi.

La risposta del quotidiano socialista al minaccioso articolo di Togliatti non si è fatta attendere, anche se piuttosto generica. Il giornale del psi definisce «gratuite» le accuse di Togliatti e soggiunge che il segretario del pci dimentica che la fine del centrismo «è proprio frutto della politica di autonomia del psi». Infine, l'*Avanti!* precisa che il partito socialista «non ha mai condotto la politica di ingoiare i rospi». Nel complesso, il commento del giornale del psi è di tono sostanzialmente distensivo, e, quel che è più significativo, pur respingendo le accuse, non entra nel merito delle minacce di Togliatti. Ciò sta a significare, ci si chiede stamane negli ambienti politici, che i socialisti vogliono dimostrare che del ricatto del pci non tengono nessun conto, e è la manifestazione di quell'imbarazzo che altre volte il psi ha dimostrato quando i comunisti lo hanno accusato di attentare all'unità delle masse?

Nel campo dell'attività dei partiti, è solo da registrare l'accordo raggiunto a Roma tra i rappresentanti della dc e quelli del psi sul governo regionale siciliano. E' stato pattuito che sette assessorati andranno alla dc, quattro al psi e uno al pci. Per smussare le opposizioni interne, gli autonomisti hanno acconsentito di concedere ai carristi due dei quattro assessorati messi a disposizione del psi. La maggioranza della dc è stata meno generosa. Non ha offerto alcun posto nella giunta alla sinistra dei «sindacalisti» (che ha tre consiglieri regionali e ha talvolta espresso anche pubblicamente il suo dissenso con la segreteria regionale). E ciò fa ritenere che la nascita del governo regionale non possa essere garantita al cento per cento.

La Camera prosegue oggi l'esame del bilancio della Difesa. La discussione ha avuto inizio ieri. Nella sua relazione di maggioranza, l'on. Lucchesi (della dc) ha avanzato una proposta che ha provocato un vivo interesse. Egli ha suggerito di anticipare a vent'anni la chiamata alle armi dei giovani di leva (attualmente si va a fare il soldato a ventun anno). Sempre a proposito di ferma militare, si è avuta ieri un'altra proposta, quella del dc Borin. Egli si è pronunciato per la riduzione da diciotto a quindici mesi del periodo di leva.

v.

STANOTTE ALLE 4,13 CON 280 VOTI OSTILI A POMPIDOU

Il governo francese rovesciato dal voto contrario del Parlamento

Schiacciante maggioranza a una mozione di censura - L'Assemblea ha in tal modo manifestato la sua opposizione al progetto del generale De Gaulle per una repubblica presidenziale; esso sarà tuttavia sottoposto (il 28 ottobre) al referendum popolare - L'Assemblea sarà sciolta e ai primi di novembre si terranno nuove elezioni

Drammatico dibattito nella notte, prima della votazione

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

La Francia è senza governo. Quello di Pompidou è caduto questa notte, alle 4,13, dopo un lungo, drammatico dibattito all'Assemblea Nazionale, che si è concluso con l'approvazione, a larga maggioranza, di una mozione di censura contro il governo e lo stesso Presidente. La mozione condanna nettamente il progetto di De Gaulle per trasformare la Francia in una Repubblica presidenziale.

Hanno votato a favore della mozione, e quindi contro il governo, 280 deputati su 480. Sebbene non si conosca il numero dei presenti alla votazione (ciò non ha importanza secondo il regolamento in vigore dal 1958), si sa che sarebbero bastati 241 voti per fare cadere il governo.

In questo senso hanno votato 209 indipendenti (di destra), su 321; 50 dell'Mrp (democristiani) su 57; tutti i 43 socialisti; 53 dell'Intesa democratica (centro-sinistra) su 57; altri 45 su 49 deputati non iscritti a gruppi, e tra questi tutti i comunisti.

La crisi è scoppiata perchè il generale De Gaulle, volendo fare eleggere il suo successore a suffragio universale, ha indetto per il 28 ottobre un referendum per fare approvare la sua iniziativa dall'opinione pubblica, senza tenere conto della Costituzione, nè dell'opposizione che il suo progetto di riforma costituzionale ha suscitato sia nel Parlamento, sia negli ambienti giuridici e nelle istituzioni a cui è devoluta l'interpretazione della legge.

In risposta a tale atteggiamento, considerato come una violazione della Costituzione, e come un tentativo di instaurare in Francia il potere personale, i gruppi parlamentari indipendenti (destra economica), socialista, radicale e democristiano — cioè tutti i partiti tranne il comunista — si unirono per presentare una mozione di censura contro il governo.

Bellachioma però del deputati, il generale De Gaulle si è rivolto direttamente al paese e parlando ieri alla radio-televisione ha chiesto ai francesi di sostenerlo con la loro risposta favorevole al referendum costituzionale. Ha detto chiaramente che si ritirerà a vita privata se non avrà soddisfazione.

Più che mai irritato di questo atteggiamento, la Camera come abbiamo detto ha votato stamane all'alba la mozione di censura con 280 voti. Ne bastavano 241 per rovesciare il governo. Tutti gli oratori, tranne quelli dell'Unione Nuova Repubblica (partito gollista) hanno stigmatizzato l'atteggiamento del generale, denunciando l'illegalità del referendum e i pericoli della riforma costituzionale che egli desidera. E' significativo che alla fine della discussione anche quattro deputati dell'Unione Nuova Repubblica abbiano votato la mozione di censura.

Il primo ministro Georges Pompidou è stato l'ultimo oratore della discussione notturna, piuttosto tumultuosa. Egli ha dichiarato che i deputati richiamarono De Gaulle al potere perchè risolvesse il problema algerino al quale erano incapaci, allora, di dare una soluzione, e ora che è risolto se ne vogliono sbarazzare per poter tornare ai loro giochetti parlamentari. A questa opinione Paul Reynaud aveva già risposto in anticipo dichiarando ieri pomeriggio: «Andate a dire all'Eliseo che la nostra ammirazione per il passato è intatta ma che quest'assemblea non è abbastanza degenerata per rinnegare la Repubblica».

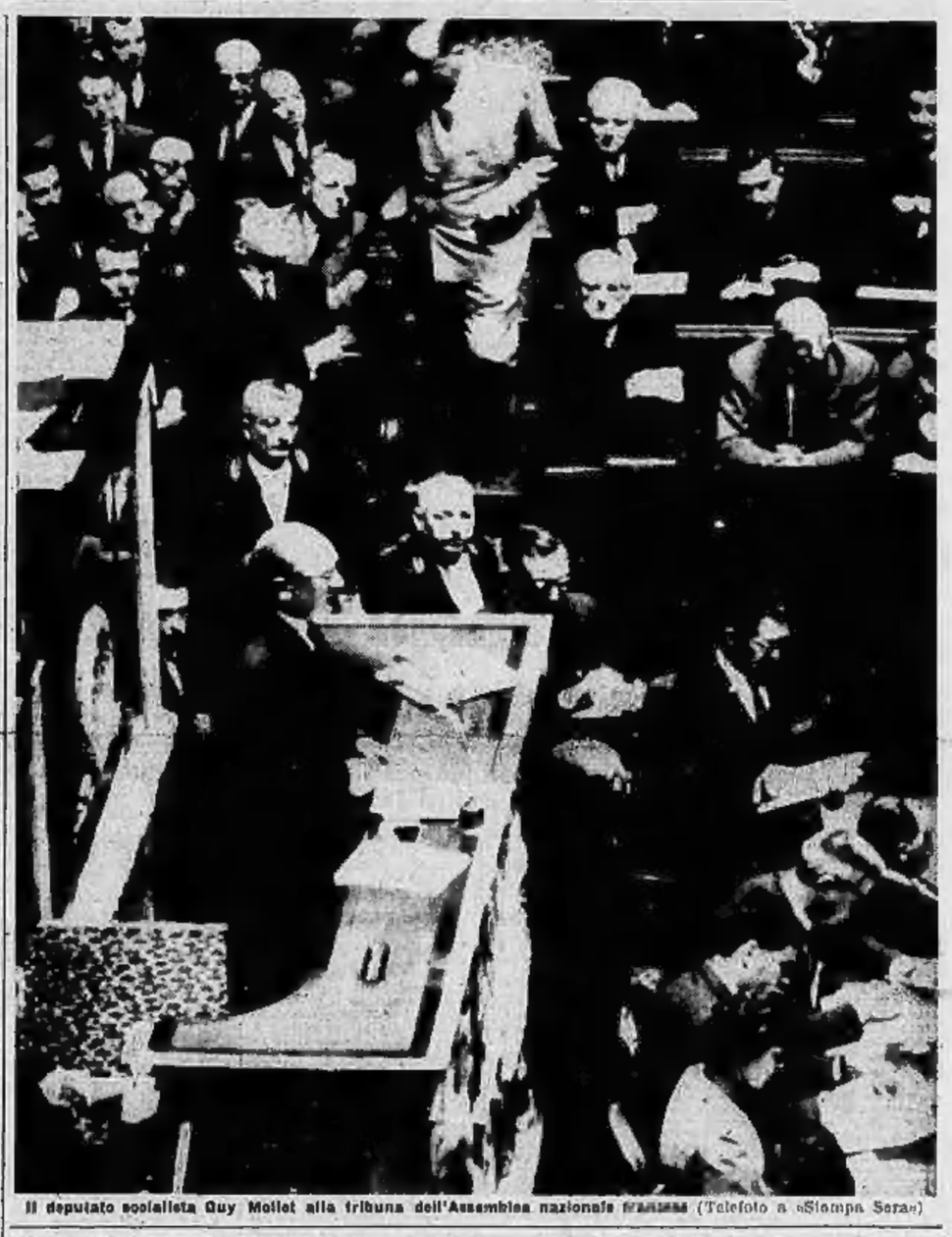
Georges Pompidou doveva portare questa mattina a De Gaulle la sua dimissioni e quelle dei ministri. Ma il generale De Gaulle era già partito per la Champagne allo scopo di assistere alle manovre militari incominciate stamane in quella regione, e stasera, forse domani soltanto, convocherà i presidenti del Senato e dell'Assemblea nazionale per annunciare la sua decisione di sciogliere la Camera e di procedere a nuove elezioni. Infine convocherà di nuovo Georges Pompidou per inviarlo ufficialmente a rimanere in carica e a svolgere la faccenda di normale amministrazione fino alla nomina del prossimo governo.

Il voto della mozione di censura rovescia il governo, considerato costituzionalmente responsabile della decisione del generale De Gaulle circa il suo referendum, ma non annulla la decisione stessa, e il referendum si svolgerà quindi ugualmente. Esso precederà, di maximum, le elezioni legislative, che si svolgeranno probabilmente il 4 novembre, primo turno.

La campagna per il «sì» e per il «no», come quella elettorale, sarà asperrima. I partiti dell'opposizione hanno intenzione di costituire un «Fronte contro il potere personale»; e se vi riusciranno davvero il partito gollista subirà una sconfitta sensazionale. Alle elezioni del 1958, infatti, esso trionfò soprattutto grazie all'appoggio di altri partiti, che allora erano associati ma ora non lo sono più, e grazie all'incapacità dei partiti dell'opposizione di trovarsi fra loro un terreno d'intesa. Questa volta il terreno d'intesa sarà più facile trovarlo.

r. c.

Il Primo ministro Georges Pompidou (a sinistra) al banco del governo durante il dibattito di ieri. Accanto a lui, in primo piano, il ministro degli Affari algerini Louis Joxe e il ministro per la Ricerche atomiche Gaston Palewski (Telefoto)



Il deputato socialista Guy Mollet alla tribuna dell'Assemblea nazionale francese (Telefoto a «Stampa Sera»)

Dibattito lungo e aspro

Reynaud: «Non tradiremo la Repubblica» - Mollet: «De Gaulle divide il Paese» - Faure: «Vuole restaurare la monarchia?»

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

Questo è il testo della mozione di censura approvato questa notte alle 4,13:

«L'Assemblea nazionale, in considerazione del fatto che la democrazia presuppone il rispetto della legge e soprattutto di quella legge suprema che è la Costituzione;

«considerando che il popolo francese è sovrano e la Costituzione ha appunto per obbiettivo di definire il modo in cui si esercita la sovranità, sia per mezzo dei rappresentanti del popolo, sia direttamente dal popolo stesso;

«sottolineando che la Costituzione di cui il generale De Gaulle è autore e che egli ha fatto approvare nel 1958 dal popolo francese, preserva formalmente che ogni proposta di revisione debba essere approvata dalle due Camere del Parlamento e successivamente, per mezzo di un referendum dopo che il popolo francese sarà stato illuminato dai dibattiti parlamentari;

«giudicando che nell'evitare il voto delle due Camere il presidente della Repubblica violi la Costituzione di cui è garante;

«ritenendo che egli apra così un varco attraverso il quale potrebbe un giorno passare un avventuriero che volesse rovesciare la Repubblica e sopprimere le libertà;

«considerando che il presidente della Repubblica non ha potuto agire che su proposta del governo, censura il governo stesso in conformità dell'articolo 49 della Costituzione».

La mozione di censura reca le firme dell'indipendente Paul Reynaud, di Guy Mollet, di Maurice Faure e di altri cinquanta parlamentari dell'Mrp, socialisti, dell'Intesa democratica, indipendenti e appartenenti al gruppo misto.

Ed ecco alcuni drammatici echi del lungo, teso, talvolta aspro dibattito conclusosi stanotte. Era temperato di applausi degli oppositori del governo e urla dei sostenitori. Paul Reynaud, leader degli indipendenti di destra, ha dichiarato che «il popolo è stato ingannato quando lo si era invitato ad approvare la Costituzione della quinta repubblica».

Egli ha proseguito dicendo: «Solo un dibattito parlamentare avrebbe potuto illuminare il popolo su un problema così grave come una riforma costituzionale che rischia di far scivolare la Francia verso il potere personale. E' doveroso — ha esclamato l'oratore con voce vibrata — far paura al popolo facendo leva sull'indispensabilità di De Gaulle in questo momento. Così non si ingrandisce un uomo ma si rimpicciolisce un Paese». Reynaud ha concluso: «Dite a De Gaulle che la nostra ammirazione per lui è intatta, ma dite anche che questa Assemblea non è degenerata al

(Continua in 11ª pagina)

Dove mira il generale De Gaulle con la nuova riforma costituzionale

Egli vuole una repubblica presidenziale - Con essa il Parlamento, già esautorato nel 1958, perderebbe le ultime vestigia di autorità e di potere

Nostro servizio particolare

Parigi, venerdì sera.

Il voto di questa notte, sebbene non del tutto imprevisto, può avere un significato notevole per l'avvenire della Francia. Infatti non sono esclusi sviluppi tali da mutare addirittura l'attuale situazione interna.

Come è maturata la crisi di oggi? Alla base di essa, abbiamo detto, si è il progetto di riforma costituzionale voluto da De Gaulle. La riforma in questione riguarda un tratto di grande importanza della fisionomia costituzionale della Francia, così come è stata tramandata ai nostri giorni dalla lunga e gloriosa tradizione repubblicana di quel Paese. Modificando l'articolo 8 della Costituzione il generale mira a trasformare la Francia da una Repubblica parlamentare in una Repubblica presidenziale.

Secondo l'attuale Costituzione il Presidente della Repubblica viene eletto da un Collegio di cui fanno parte i membri del Parlamento, dei consigli generali e delle assemblee dei territori d'oltremare e appositi elettori nominati dai consigli municipali. Con la riforma progettata da De Gaulle l'articolo 8 della Costituzione si modificherebbe in questo senso: «Il Presidente della Repubblica viene eletto per il periodo di sette anni sulla base del suffragio universale diretto».

Questa modifica rappresenta una seconda tappa di quella riforma delle istituzioni e della Costituzione che De Gaulle iniziò nel 1958 facendo mutare mediante un referendum la Carta fondamentale della Francia. Attraverso quel referendum egli ottenne l'esautorazione delle assemblee rappresentative a tutto vantaggio del Presidente della Repubblica e del governo da lui nominato; esautorazione per cui già da allora si configurava di fatto un potere presidenziale. Questo potere verrebbe legalmente sancito dalla nuova riforma. Dopo la sua approvazione le Camere perderebbero di fatto e di diritto anche la poca autorità e lo scarso potere che hanno avuto da quando è nata la Quinta Repubblica.

I motivi per cui l'Assemblea nazionale si è opposta (in modo non) risoluto (più della metà dei deputati hanno detto «no» alla riforma) sono dunque ovvii, e possono essere così riassunti: 1) il potere verrebbe accentrato nelle mani di una sola persona; 2) ciò è contrario alla stessa Costituzione voluta da De Gaulle nel 1958, ai principi fondamentali del moderno Stato rappresentativo, alla struttura classica e tradizionale della Francia repubblicana.

Quali saranno le conseguenze della situazione creatasi stanotte? E' probabile che Pompidou, come già Debré, verrà sacrificato e che un nuovo governo si insedierà a Palazzo Borbone. E' altrettanto probabile che l'esito del referendum indetto per il ventotto ottobre sarà favorevole alla riforma progettata da De Gaulle. Una nuova Camera verrà eletta con le elezioni che sono già previste per i primi di novembre.

Queste le previsioni sul piano formale. Imprevedibili invece gli sviluppi politici poichè oggi tutti i partiti, compresi quelli che lo appoggiarono fino a ieri (esclusi naturalmente i gollisti di stretta osservanza) sono contrari a De Gaulle.

L. Mannucci

Le quotazioni nelle Borse in 11ª pagina

CHATHAM BAR
DINNER SHOW - Via Teofilo Rossi 3
TUTTE LE SERE ORE 21 - 3
Complesso I CARAVELS
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI
★
PRENOTAZIONI TELEFONI 45.318 - 510.769

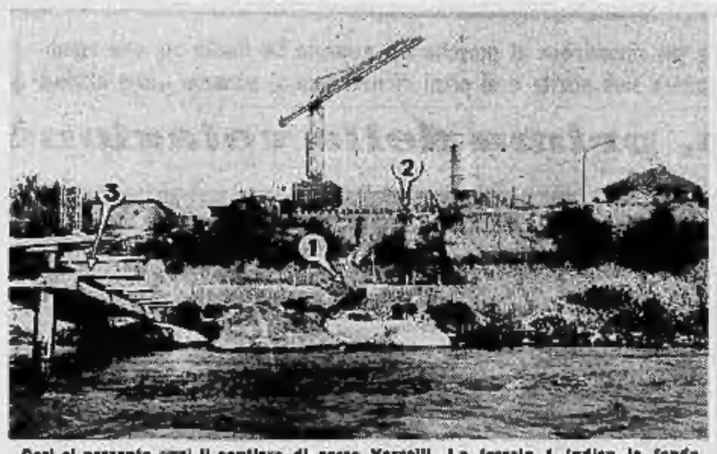
BORELLO
Pellicce
Piazza Carlo Felice 8 - Tel. 511566
TORINO

CRONACA CITTADINA

Corso Vercelli è interrotto da due anni

Sarà un ponte spettacoloso ma quando si potrà passare?

I lavori sulla Stura procedono a rilento - L'opera verrà a costare 367 milioni e sarà di una sola arcata larga 30 metri e lunga 92 - Dovrebbe entrare in funzione l'estate prossima



Così si presenta oggi il cantiere di corso Vercelli. La freccia 1 indica le fondamenta della sponda sinistra, ormai finita, la 2 il piano viabile sul quale poggerà la grande arcata, la 3 una passerella provvisoria che serve agli addetti ai lavori

Per il settembre 1962 — affermava ufficialmente la «delibera» approvata dal Consiglio Comunale — la prima parte del ponte di corso Vercelli, cioè un'arcata larga 15 metri, doveva essere aperta al traffico. Siamo arrivati in ottobre e della colossale compata di cemento lunga 92 metri non vi è la minima traccia. Gli operai impegnati nel cantiere sono appena una quindicina ma in cambio, per venti giorni, si è lavorato con turni diurni e notturni per ventiquattr'ore su ventiquattro.

C'è da chiedersi quando mai, di questo passo, sarà finito il ponte. Ed un po' di pessimismo può essere giustificato dai precedenti. Il vecchio ponte fu chiuso al traffico due anni fa, nell'ottobre '60, nell'inverno dello stesso anno il Comune respinse la proposta di costruire un ponte provvisorio, come quello attuato anni fa per l'autostrada Torino-Milano sulla Dora Baltea, perché quello definitivo sarebbe stato pronto entro la fine del '61. In teoria la cosa non era impossibile perché l'autostrada ricostruì il suo ponte nel giro di soli 11 mesi, ma i fatti hanno provato che per corso Vercelli ogni ottimismo era eccessivo; la interruzione continua e si prolungherà almeno fino all'estate prossima.

Il progetto che si sta attuando è certamente grandioso: il ponte sarà di una sola campata; largo 30 metri, costerà 367 milioni. E' stato elaborato dal professor Operti del Politecnico. La preparazione, data l'eccezionalità dell'opera, ha richiesto parecchi mesi, poi c'è voluta la solita trafila burocratico dell'approvazione ministeriale. Ad ogni modo questi ostacoli erano già superati quando vi giunse al l'appalto. Perché si è ita ma in ritardo?

L'assessore ai Lavori Pubblici prof. Garabello ha preso particolarmente a cuore la questione. Negli ultimi tempi si è recato numerose volte al cantiere, anche di notte, per ispezionarlo e seguire da vicino i lavori. «Il ritardo, di circa sei mesi sulle tappe previste — ci ha spiegato l'assessore — è dovuto essenzialmente a questo fatto: il Genio Civile, dato che il fondo della Stura è particolarmente infido, ci ha imposto di modificare il progetto, consolidando le fondazioni con grandi cassoni di cemento in cui sono stati affondati mille pali di larice.

«Ora le colossali fondamenta sono finite, già collaudate sulla sponda destra, in fase di collaudo sull'altra. Ormai la parte più difficile e più lunga del lavoro è compiuta. Contrariamente a quanto potrebbe sembrare, occorrerà meno tempo per lanciare la campata. Per la primavera, al massimo per l'inizio dell'estate riapriremo al traffico corso Vercelli».

Il nuovo ponte sarà largo, come si è detto, 15 metri, cioè una volta e mezzo quello scomparso. Fornirà uno sfogo già sufficiente alla viabilità. La seconda parte, per cui occorreranno altri sei mesi, darà all'opera la fisionomia definitiva. Non si è pensato soltanto alla necessità immediata ma a quella del futuro, quando anche il nuovo Vercelli sarà stato allargato in progettazione.

C'è da augurarsi che non avvengano altri imprevisti, come ad esempio lo spostamento dei pubblici servizi (luce, gas, metanodotto ecc.) che fece perdere due mesi all'inizio dei lavori. L'apertura del ponte per l'estate '63 è indispensabile, tanto più che non si è neppure iniziato, malgrado le ripetute promesse, il lavoro per attuare un altro sfogo, cioè il collegamento fra corso Giulio Cesare e il ponte di via Bologna costruendo poche centinaia di metri per completare il lungo Stura. E' un lavoro che si potrebbe fare in due mesi ma le solite «difficoltà burocratiche» (questa volta sembra si tratti di espropri) lo bloccano da anni.

Pooo prima di mezzanotte, in una via dietro la Gran Madre

Paurosa scalata al terzo piano e bottino rilevante: sei milioni

I ladri hanno approfittato di una breve assenza della padrona di casa, di cui evidentemente controllavano le mosse - Per entrare nell'alloggio hanno tagliato le cerniere di una serranda

In che modo sono saliti al primo piano?

Con un'acrobatica scalata lungo la facciata di una casa ai piedi della collina, una banda di ladri ha fatto un bottino di quasi sei milioni. Il colpo è stato preparato con cura, scegliendo una sera in cui la padrona di casa era assente, per assistere ad una sfilata di moda.

Il furto è stato compiuto fra le 22 e le 24 di ieri in via Palladio, una trasversale di via Villa della Regina, ai piedi del Monte dei Cappuccini. Al terzo piano dello stabile numero 8, un'elegante e moderna costruzione al termine della breve via, abita la signora Rosanna Longhi in Silvestri, di 45 anni. La finestra della sua camera da letto, quella da cui sono entrati i ladri, si apre su un balcone che corre per tutta la lunghezza della casa.

Gli svaligiatori devono avere incontrato notevoli difficoltà soprattutto nel raggiungere il primo piano della costruzione: infatti, trattandosi di una collinare in sensibile pendenza, esso è alto quasi quanto il secondo di una casa normale. Ad ogni modo, forse aiutandosi con una scala, sono riusciti ad arrivare sino al balcone del primo piano e di qui è stato facile raggiungere quello della signora Silvestri. La porta-finestra era chiusa e i ladri hanno dovuto tagliare, con robusta cesoia, le cerniere metalliche che uniscono le saracinesche delle serrande.

La camera da letto è stata messa a soqquadro; sono scomparse preziose pellicce, altri oggetti d'oro e di orefeceria. Il bottino complessivo è di circa 6 milioni e 700 mila lire, cui si devono aggiungere circa 250 mila lire in contanti. Inspiegabilmente è stata trascurata l'argenteria. Forse gli svaligiatori avevano sentito qualche rumore o temevano di essere scoperti, oppure avevano fretta, sapendo che la derubata non rientrava molto tardi.

Rincasata verso le 0,15 la signora Silvestri ha avvertito il commissariato di Borgo Po. Oltre al sostituto di servizio sono accorsi, data l'entità del furto, gli uomini della polizia scientifica per i rilievi.

★ Stoffe e abiti confezionati per molte milioni di lire sono stati rubati ieri, tra le 13,30 e le 14,30 nel magazzino di mezzafatti di via Madama Cristina 92.

Una missione coreana in visita alla Fiat

Una missione economica coreana guidata dal generale Byung Hyun Kyu è venuta in Italia per studiare un accordo di collaborazione nel campo della pesca. La missione, che ha in programma contatti con cantieri italiani, ha visitato gli stabilimenti Fiat secondo l'interessata alla produzione che la Grandi Motori realizza per pescherecci.

Libro d'oro al prof. Verde

Nel corso di una solenne cerimonia, svoltasi stamane in Campidoglio, il Presidente della Repubblica ha consegnato il «Libro d'oro» 1961 al prof. Carlo Verde, presidente della casa editrice torinese Utet, in riconoscimento dei suoi alti meriti nel campo editoriale.

Nei cerchietti le cerniere della serranda tagliata

Un anno e dieci mesi, come nella sentenza precedente

Condannata la sposa terribile che colpì la suocera con la scure

Aveva già accoltellato il futuro marito - Quando l'uomo fuggì in Francia, si scagliò contro la madre di lui, che non le rivelava l'indirizzo

Due anni all'uomo che uccise la moglie con uno spintone

Si è concluso oggi, in Corte d'Assise di primo grado, il processo contro l'operaio di Casalle Giacomo Balma, accusato di omicidio preterintenzionale, per avere provocato la morte della moglie Maria Ferone, spingendola dalle scale di casa.

La vittima era deceduta al vicolo; confessi illigi avvenne la vita dei coniugi. La donna trascurava la casa e, fin più delle volte, il marito, rincasando, la trovava ubriaca. Fu così anche la sera del 29 dicembre quando, al termine di una violenta scenata, il Balma spinse la moglie sul balcone. Maria Ferone rotolò giù per i ripidi gradini della scala. Si fratturò la scatola cranica.

Stamane il p.m., dott. Fioravanti, al termine della sua requisitoria, ha chiesto la condanna dell'imputato a 12 anni di reclusione. Dopo l'arringa del difensore avv. Salza la Corte (pres. Massone, giudici togato Oliveri, cons. Radicofani) ha ritenuto il Balma responsabile di omicidio colposo e di violenza privata, come nel chiamorosa causa dell'ing. Della Verde a Milano e gli ha inflitto due anni di carcere.

In Corte d'Assise di appello si è giudicata oggi Carmela Pandiscia, la diciottenne sposa pugliese che colpì con una scure la suocera perché le aveva rivelato l'indirizzo del figlio divenuto suo marito.

Condannata il 27 novembre 1961 a 1 anno e 10 mesi di reclusione, aveva presentato ricorso contro la sentenza che la ritiene responsabile, invece che di tentato omicidio, di lesioni aggravate volontarie con la diminuente della provocazione.

La Pandiscia, come si ricorderà, fu protagonista di una clamorosa vicenda passionale, conclusa davanti al Tribunale dei minorenni. Nata in provincia di Foggia e dimorante a Torino con la madre, in via Pisanza 36, nel 1958 aveva conosciuto il camionista Donato Serafini, di 23 anni, ed era andata a vivere con lui, in corso Racconigi 85.

La sera del 18 agosto 1959, durante un litigio originato dal fatto che il fidanzato continuava a rimandare la data delle nozze, la Pandiscia colpiva il giovane, immerso nel sonno, con una tremenda coltellata all'inguine. Il Serafini guariva dopo lunga degenza in ospedale. La feritrice arrestata e rimessa in libertà provvisoria, dopo 8 mesi di carcere preventivo, difesa dall'avv. Armando De Marchi, ottenne il perdono giudiziale.

Il drammatico episodio non era tuttavia valso a spegnere la fiamma dell'amore. Nel settembre 1960 la Pandiscia e il Serafini, che nel frattempo era stato arrestato sotto l'accusa di furto, si sposarono, con il rito celebrato da padre Ruggiero, nella cappella delle carceri Nuove.

Poche settimane dopo il giovane veniva posto in libertà e la coppia si trasferiva ad Alessandria, in via Caniggia, nell'abitazione dei genitori del camionista. Il mancato accordo fra nuocera e nuora provocava continue baruffe. Nel febbraio 1961, al termine di una scenata più violenta, il Serafini abbandonava casa e moglie, trasferendosi in Francia. Carmela Pandiscia, ignorando la destinazione del marito, dopo aver più volte pregato, invano, i suoceri di fornirle l'indirizzo dello sposo, faceva ritorno a Torino.

Rimasti inutili tutti i tentativi, la giovane pugliese il mattino del 26 maggio 1961, tornava ad Alessandria, armata di una scure che aveva acquistato in un negozio di Lucento. Presentatasi alla suocera, Maria Agodolini, di 54 anni, rinnovava la sua accorata richiesta, ricevendo una risposta oltraggiosa. Esasperata, estraeva l'arma, tenuta nascosta sotto l'impermeabile, e colpiva al capo la donna, che stramazzava al suolo in una pozza di sangue. Poi correva in questura a chiedere di essere arrestata: era convinta di aver ucciso la suocera.

L'Agodolini, ricoverata in ospedale, veniva dimessa dopo un paio di settimane, non essendo stato leso alcun organo vitale. La Corte (pres. Ottolio, cons. rel. Del Ponzo, p. g. Nicosia, canc. Quaglia) ascoltata la difesa dell'avv. Punzo di Alessandria, ha confermato la precedente sentenza.

Carmela Pandiscia durante l'udienza in Corte d'Assise

Taccuino del lettore

◆ Per iniziativa della «Vecchia Guardia» e dell'Azione Cattolica ferrinese la lunga domani sera sabato, alle ore 18,15 pel santuario della Consolata, la commemorazione del vescovo mons. Pinardi.

◆ L'Istituto di Studi Sociali inaugura domani alle 21 in via San Secondo 11 il corso di filosofia. Il prof. Carlo Mazzantini dell'Università torinese terrà la prolusione.

◆ Al Santuario della Consolata, sabato alle 17, il Vescovo ausiliatore mons. Tinivella celebrerà il Cardinale Maurilio Fossati. Vescovi torinesi e i superiori generali delle congregazioni religiose in partenza per Roma in occasione del Concilio Ecumenico.

◆ Il cantante Sergio Gariglio ha vinto il Festival di Torino con «Fermati» di Bottino-Torti.

◆ L'Enal e il Dopolavoro Stura hanno organizzato le selezioni provinciali del «Giro del ricordo» (podistica per secondi), che si svolgerà domenica alle 17 a S. Maurizio Canavese.

◆ Oggi, venerdì 5 ottobre, è il 278° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 6,08 e tramonta alle 17,34. E' la festa di San Placido.

Arrestato il giovane che si vendicava in modo così odioso

Gli tagliò le viti e gli bruciò il grano

Aveva anche devastato l'automobile del commerciante, che lo aveva sorpreso e denunziato per tentato furto nel suo negozio

Adriano Racca, 20 anni

Un giovane di Piossasco — Adriano Racca, ventenne, domiciliato in via Magenta 37 — è stato arrestato ieri sera dai carabinieri di Orbassano. A suo carico esistevano parecchie denunce di un negoziante pure di Piossasco, Valentino Roccati. Una sera di oltre un anno fa, dopo l'ora di chiusura, il Roccati aveva sentito armeggiare intorno alla porta; aguzzò nel massimo silenzio l'avvenimento e, appostatosi di colpo, trovandosi di fronte il Racca, che non aveva avuto il tempo di rincasare.

Da quel giorno il giovane aveva deciso di vendicarsi del commerciante che aveva denunciato il suo tentativo di furto ai carabinieri.

Poco tempo dopo, di notte, il Racca si infilò in un vigneto dei Roccati, tagliò 200 viti per puro vandalismo; nel luglio scorso, durante il raccolto del grano, una sera si introdusse i covoni in un campo del medesimo che vede distrutto tutto il suo raccolto; ma non è finita; non passano molti giorni che sparisce un «500» dei Roccati. Denuncia ai carabinieri, ricerche e finalmente la macchina viene ritrovata in una stradina di campagna; il ladro, che si accerta poi essere il Racca, aveva completamente rovinato tutta la carrozzeria.

A carico dell'arrestato si svolgerà fra pochi giorni un processo per furto; è accusato di essersi introdotto, di notte, con un complice nella chiesa di San Valentino e nella stessa sera di aver svaligiato la villa, dell'industriale Aldo Musso, in via San Davide, a Piossasco. L'amico sceso il giovane aveva tentato di fuggire all'estero; era riuscito a varcare clandestinamente il confine, a raggiungere Marsiglia ed a farsi arruolare nella «Legione straniera»; ma quella disciplina gli era parsa quasi subito troppo severa e, approfittando dei disordini algerini, il Racca riuscì a disertare ed a tornare in Francia, dove la gendarmeria lo consegnò al nostro console di Marsiglia, che lo fece rimpatriare.

PALAZZO DELLO SPORT
5-6 Ottobre ore 16 e 20,30 - 7 Ottobre ore 20,30
TENNIS
CAMPIONATO DEL MONDO PROFESSIONISTICO A SQUADRE
COPPA KRAMER
VENDITA BIGLIETTI SALONE «LA STAMPA» E PALAZZO DELLO SPORT
INCONTRI VALEVOLI PER IL
TROFEO Facis confezioni

La drammatica avventura di tre ragazzi presso i binari della Ciriè-Lanzo

Qualcuno aveva gettato dal treno l'ordigno fatto esplodere dal cane

Era una cartuccia da minatore - Appena la lupa, circondata dai bimbi, l'ha stretta fra i denti è scoppiata - La deflagrazione avrebbe potuto accecarli, ma per un caso fortunato, li ha lasciati quasi illesi

Il cane artificiere è uscito incolume dall'esplosione che ha ferito i bimbi

Il Commissariato della Madonna di Campagna ha aperto una inchiesta sul drammatico episodio accaduto ieri pomeriggio nei pressi della ferrovia Ciriè-Lanzo, all'altezza di via Badini Confalonieri. Tre ragazzi — Luciano Di Bello, di 16 anni, e i suoi cognatini Lucio e Marcello Zecchese, di 5 e 6 anni, tutti abitanti in corso Grosseto — portavano a spasso un cane, una grossa lupa affidata loro dal signor Pasquale Pinel, titolare di un'autorimessa in via Badini Confalonieri.

L'animale razzando nell'erba, ha trovato un misterioso oggetto, un tubo bianco, grosso come una carota, e lo ha preso tra i denti. I tre bambini erano chini a guardare la lupa e subito dopo l'ordigno è esploso con una vivida fiammata e con fragore tale da far tremare i vetri delle case vicine. Per un caso fortunato i bambini non hanno riportato che lievi ferite. Avrebbero potuto essere tutti accecati. Anche il cane è rimasto illeso, è fuggito ma è tornato a casa a tarda notte.

E' stato accertato che il tubo era una cartuccia di gelatina munita di detonatore, di quelle usate dai minatori nelle cave e dai pescatori di frodo. L'ovvia, gettata nell'erba dal treno qualche incosciente viaggiatore diretto in Val di Lanzo.

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 884.773
Ore 21 - 2 Complesso
ENZO SALVATOR

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15 trattenimento con
FRANCO e I G5
e I FARAONI
Domani 16,30 ripresa mattinée

OGGI al Cinema REPOSI
TRATTO DAL LIBRO CHE HA FATTO ARROSSIRE LA SIGNORA DE GAULLE...
INTERPRETATO DALL'ATTRICE CHE HA FATTO ARROSSIRE IL MONDO
BRIGITTE BARDOT
ROBERT HOSSEIN
IN UN FILM DI
VADIM
IL RIPOSO DEL GUERRIERO
FRANSCOPE EASTMANCOLOR
JAMES ROBERTSON JUSTICE JACQUELINE POREL JEAN MARC TENNBERG
MICHEL SERRAULT MACHA MERIL JEAN MARC BORY
FRANCIS COSNE
Tutti i film dovrebbero essere veduti dall'inizio, altrimenti è come leggere un romanzo cominciando dalla fine
ECCO L'ORARIO DEGLI SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,20 - 20,20 - Ultimo 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

Quel freddo

Degli anni che ho passato in montagna mi è rimasto vivo soprattutto il ricordo della neve. Così pulita e alta, pare calda tanto è piena di luce. Spesso la sogno: è uno dei sogni che mi ritornano più frequenti. Ma la neve dei miei sogni è sempre una luce intensa che improvvisamente si fa abbagliante in un ambiente scuro nel quale mi muovo. Mi sono domandata tante volte perché spesso sogno la neve e perché mi dà sempre una impressione di angoscia che mi sveglia, e perché esce sempre dallo scuro. Ci deve essere una ragione e non l'avevo mai trovata. E' stato mio fratello a ricordarmelo.

Eravamo bambini, era d'inverno e la neve molto alta. Doveva essere molto sole perché ricordo la neve enlorata e che mi pareva calda per tutti i colori. Avevo sei anni e Franco sette: Franco mi teneva per mano e andavamo tra le pareti bianche, sul sentiero scavato nella neve, scuro dai passi della gente e gelato: strettissimo, a sbagliare il passo si affondava ai lati della neve morbida. A noi piccoli chiudeva l'orizzonte come un corridoio e il sentiero sopra si allungava, tra le pareti di neve, a perdita d'occhio. C'era tanta gente nera in mezzo al bianco della neve; camminava davanti a noi come in processione, adagio, la testa bassa, in file indiane. Dietro venivano tutti i bambini del paese e noi li seguivamo. In fondo al paese, dove la valle scende poi ripida al fiume, c'era la casa del vecchio Giacomo. Più che una casa era una capanna con un piccolo spiazzo di terra davanti e un muretto a difenderla dalla discesa ripida. Attaccata alla casa, di una sola stanza, la piccolissima stalla di pietre e di paglia per le capre.

Camminavamo, dunque, adagio, zitti e seri, nel sentiero, scavato nella neve. Anche sopra al tetto di paglia c'era molta neve e annerita dal fumo; ma non usciva dal camino il fumo.

Ci spingono dentro la capanna e vedo solo buio: ho gli occhi abbagliati dalla neve e la capanna non ha finestre. Poi alzando gli occhi, o forse perché qualcuno si è spostato, vedo le candele accese come in chiesa: quattro fiammelle gialle e lontane, e alte che arrivano quasi al tetto. Il tetto non può bruciare perché c'è tanta neve sopra e le candele non riescono a far chiaro.

Uno strano odore, mai sentito prima, è nell'aria. Ci spingono ancora più avanti, non vedo niente tra la gente grande, io piccola. Finché qualcuno mi solleva e dice «bacialo».

Giacomo aveva lo stesso colore delle candele e anche la barba lunga e bianca e la fronte dove posa le labbra è enorme. Il freddo, quel freddo, mi passa per tutto il corpo.

Il vecchio Giacomo l'avevo sempre visto spingere le capre e mi aveva preso per mano per farmele toccare: «Sono buone — diceva, — non devi avere paura». La sua mano non l'avevo sentita fredda, era magra, tutta ossa, scura come il cuoio.

Mi rimettono a terra e sento voci che parlano piano e improvvisamente prendono in me una strana chiarezza, come mi suonassero dentro. «E' morto senza accorgersene. Si è addormentato ieri sera. La Rosa che è stata la prima a venire a prendere il latte, ha sentito le capre. Lei dice che piangevano, ma doveva essere perché non erano state munte. Giacomo aveva novant'anni. Non ha nessuno, non era di qui, ma chi si ricorda da dove è venuto?».

Poi qualcuno mi spinge indietro, verso l'uscio: dobbiamo evitare la gente nera che riempie la stanza, per passare e quell'odore forte e quel freddo che non entra dalla piccola porta aperta sulla neve irrigidiscono dentro. Il sole fuori mi fa chiudere gli occhi: ho di nuovo la mia mano in quella di Franco: anche lui trema e mi trascina fuori dell'uscio: mi tira per farmi correre svelta come non posso correre. La neve diventa alta, non siamo più sul sentiero, affondiamo e continuiamo a scappare; l'uno trascina l'altro e rotoliamo finché la neve che si ammucchia davanti, ci ferma. Affondo la faccia nella neve per levarmi quel freddo che mi è andato dentro. Poi la voce di Franco mi chiama e il suo viso contro il mio è bagnato, la sua guancia si attacca alla mia ed è calda. Franco piange abbracciato a me. Non so se anch'io ho pianto; so che non ricordavo più questo, fino a quando Franco ha deciso di studiare ingegneria perché iscritto a medicina entrando per la prima volta in sala anatomica aveva, risentendo quel freddo, ricevuto il bacio sulla fronte del vecchio Giacomo morto. Da quando ho ritrovato questo ricordo, se perché non ho mai più potuto, da un certo momento, certo dopo quell'episodio, giocare alle bambole. Scappavo a nascondermi tremando e gridavo se qualche bambino, per burlarmi e ridere di me, e divertirsi a vedermi in quello stato, voleva farmi toccare una bambola. Franco mi difendeva e un giorno mi disse: «Vedrai che cosa faccio».

Chiamò Livio, un bambino timido, vittima di Franco che era prepotente, e gli fece prendere la mia bambola sul tavolo di marmo della cucina. Prese un martello e cominciò a picchiare sulla testa della bambola. Mia madre, come a vedere che cosa stava accadendo, aveva trovato Franco in un gran pianto convulso e della mia bella bambola c'erano solamente i cocci. E da allora tutte le mie bambole finirono così. Mio fratello e io ci nascondevamo, appena ricevuta in dono la bambola che non volevo toccare, e a colpi di martello, Franco la spezzava. E ricordo il suo viso contratto; come di chi stesse facendo qualche cosa a cui era costretto, ma che lo lasciava stremato di forze e convulso. Io lo guardavo con gli occhi spalancati, il respiro sospeso: aspettavo solo che avesse rotto «quel freddo».

Lea Quaretti

QUESTI I CONSIGLI DEL MEDICO DIETISTA

Come possiamo fornirci di vitamina D senza ricorrere all'olio di fegato di merluzzo

Il vecchio rimedio al rachitismo e alla carenza di calcio viene sostituito — almeno in parte — da diete moderne e senza dubbio più appetibili - La vitamina D è essenziale per il nostro organismo: essa assicura il necessario equilibrio nella crescita dello scheletro

Questo è l'undicesimo articolo della serie del prof. Lucchesi sull'alimentazione. Nei precedenti dieci articoli sono stati presi in esame questi argomenti: funzione generale degli alimenti, valore energetico dei cibi, fabbisogno calorico dell'organismo umano (pubblicato lunedì 6 agosto); le proteine, ossia il primo gruppo alimentare (comparso l'8 agosto): i grassi, cioè il secondo gruppo alimentare (uscito il 1° agosto); i carboidrati, cioè i composti del carbonio, dell'idrogeno e dell'ossigeno (del 14 agosto); la vitamina A (il 29 agosto); il complesso vitaminico B e in particolare la vitamina B 1 (uscito il 1° settembre); la vitamina B 2, o riboflavina, o PP, o antipellagrosa (uscito il 6 settembre); la vitamina B 12, ultima del complesso B (su «Stampa Sera» del 14 settembre); la vitamina C, o acido ascorbico (pubblicato il 20 settembre).

Lo studio, o per meglio dire la storia della vit. D, è strettamente legata al rachitismo, la cui prima conoscenza risale al 1650 circa; già allora tale malattia era così nota e diffusa in Inghilterra, da venir chiamata «male inglese».

La sua attuale denominazione medica «rachitis» si deve ad alcuni studiosi di Oxford e di Cambridge i quali scrissero importanti saggi su tale affezione.

L'osservazione che il rachitismo si presentava soprattutto fra gli strati poveri della popolazione, e quindi verosimilmente nei più denutriti, risale come ho detto al 1650, ma fu soltanto verso la fine del '700 che i medici intravidero nell'olio di fegato di merluzzo, il mezzo pratico idoneo per la cura e la prevenzione del rachitismo. La constatazione che tale olio aveva favorevolmente su tale affezione morbosa, ebbe come conseguenza, che l'uso di esso, nonostante il suo disgustoso sapore, fosse largamente adottato dalla popolazione, specie la più povera.

Ma se lo stigmate del rachitismo sulla struttura ossea dell'individuo (gambe storte, ginocchia valghe, fronte prominente, denti malformati, ecc.) erano ben conosciute e se si era venuta affermando attraverso il tempo la benefica azione terapeutica dell'olio di fegato di merluzzo ignota era e restò per lunghi decenni la sua eziologia.

Solo nel 1922, in base a esperimenti su animali, uno studioso francese nominò la ipotesi che causa del rachitismo potesse essere una errata alimentazione; ma un dato merito ai coniugi Mellanby se si giunse in seguito alla dimostrazione che la formazione delle ossa e dei denti è regolata da una vitamina. Essi, infatti, alimentando dei cuccioli con latte scremato, privo o olio di oliva, riuscirono a riprodurre nel loro scheletro i segni inequivocabili del rachitismo.

Era dunque evidente che una dieta mancava di qualche fattore, presente invece nei grassi animali.

Altre lunghe ricerche furono necessarie però, prima di poter accertare scientificamente che alcuni alimenti naturali agivano favorevolmente su tale malattia in quanto ricchi di un fattore che fu denominato vit. D. Al Windaus e ai suoi collaboratori spetta però il merito di avere scoperto, che una sostanza, detta ergosterolo, presente in molti grassi sia animali che vegetali, se irradiata con lampada di quarzo si trasformava in vit. D. Tale scoperta rese possibile in seguito l'estrazione della vit. D pura dall'ergosterolo.

E' evidente come tale possibilità fu, ed è tuttora di vitale importanza per la terapia e prevenzione della forma di rachitismo. Altra notevole acquisizione, fu la dimostrazione che la sostanza detta colesterina, diffusa nell'organismo umano, conteneva una D provitamina, la quale, mediante irradiazioni ultraviolette, si trasformava in vera e propria vit. D, che veniva chiamata D3, per distinguerla dal fattore estratto dall'ergosterolo irradiato al quale era stato dato il nome di vit. D2 o calciferolo. Parimenti fu accertato che i raggi ultravioletti, agendo su uno sterolo della cute, lo trasforma in vitamina antirachitica, la quale, passando in circolo previene e cura i sintomi del rachitismo.

Da qui l'utilità dell'eliterapia e delle irradiazioni con lampade di quarzo, che oltre a rinvigorire l'organismo, agiscono favorevolmente sulle forme di rachitismo, e nelle decalcificazioni di qualsiasi natura esse siano.

Se a tutti sono noti i segni esteriori della malattia in questione, certamente meno conosciute invece e la sua patogenesi; perciò vi accenneremo brevemente per meglio chiarire la relazione esistente fra tale affezione e la funzione che il fattore D esplica.

Il rachitismo si instaura nell'organismo per un deposito difettoso e inadeguato di fosfato di calcio, di carbonato di calcio e forse anche di fluoruro di calcio, nelle cartilagini o nel tessuto connettivo, da cui si devono formare le ossa nel feto, nei bambini e adolescenti in fase di sviluppo.

Nelle sono di accrescimento delle ossa, si viene così a formare soltanto del tessuto osteoide molle, invece di osso duro e compatto; si producono così delle malformazioni a soprattutto distorsioni specie a carico delle ossa lunghe (arti inferiori) a causa delle inevitabili pressioni a cui questo apparato viene sottoposto.

In base quindi alle attuali conoscenze il rachitismo è il risultato: primo, di una insufficiente introduzione di calcio e di fosforo nell'organismo, o, secondo, di un insufficiente deposito di tali minerali nelle ossa per la carenza di vitamina D. Della funzioni dei minerali nel delicato ingranaggio dell'organismo umano ci occuperemo a suo tempo; ora ci limiteremo a riaffermare che il fattore D ha il preciso compito di fissare o di equilibrare i rapporti fra calcio e fosforo nell'organismo.

Il rachitismo colpisce generalmente i bambini fra i quattro e i trenta mesi di età, ma come abbiamo già accennato tale predisposizione può verificarsi già nel feto, quando la gestante sia mal nutrita e la sua dieta difetti di calcio e di vit. D. E' evidente che in tutto il periodo che va dalla prima infanzia all'adolescenza, i piccoli a causa del rapido accrescimento del loro scheletro possono andare soggetti facilmente a carenze caliciche determinate altre che da una insufficiente o errata alimentazione, anche da una vita in ambienti malsani, dove sole ed aria stentano ad entrare.

Pure ad avitaminosi D è attribuita la osteomalacia (decalcificazione progressiva) una conseguente rammollimento delle ossa che è invece affezione tipica dell'età adulta e della vecchiaia.

Compito del dietologo dunque, è quello di assicurare attraverso una dieta ben studiata, un sufficiente apporto di calcio e fosforo e di vit. D, in quanto sottolio con una adeguato presenza nell'organismo dei succitati minerali, quest'ultima potrà svolgere efficacemente la sua funzioni.

Normalmente la vit. D viene introdotta nell'organismo con gli alimenti, ed assunto liposolubile viene assorbita dalle pareti intestinali solo con l'aiuto della secrezione biliare; vediamo quindi quali siano in natura gli alimenti che la contengono.

Impresa non facile, perché se è vero che l'olio, estratto dal fegato di pesci, quali il merluzzo, il rombo, il delfino, il pescecane, l'ippoglosso, ecc. presenta ricche concentrazioni di vit. D, non sarebbe affermare che tali oli siano precisamente appetibili. Pochi purtroppo sono gli altri alimenti che la contengono in misura soddisfacente; fra quelli animali, le carni di pesci grassi, quali lo sgombro, il salmone, le sardine, i frutti di mare, i tessuti animali in genere e in particolare il fegato, in misura molto minore il latte, il burro, il formaggio, le uova, la margarina.

Nel regno vegetale soltanto i funghi contengono vit. D. Pure i tuorli, l'olio di germe di grano, il cavolo, gli spinaci, ecc. sono ricchi di provitamine del fattore D.

Sembra che il fabbisogno giornaliero di vit.D per un bambino sia di 350 Unità Internazionali (U.I.); l'introduzione di tale fattore deve iniziarsi fin dalla nascita, anzi prima ancora. Infatti in Scandinavia ed in America è stato dimostrato che le ossa del neonato sono meglio calcificate se la gestante ha ingerito quantità sufficienti di calcio e vit.D. durante la gravidanza.

Tale terapia è d'altronde consigliata oltre che per il feto anche per la madre, in quanto durante e dopo la gestazione può presentare numerose carie che vanno dalla carie dentaria alla osteomalacia. La difficoltà di trovare negli alimenti quantità sufficienti di vit.D, consiglia la somministrazione nella prima infanzia di preparati contenenti tale fattore. Oggi fortunatamente in farmacopea moderna offre tale possibilità senza dovere ricorrere a quel disgustoso olio di fegato di merluzzo che ha costituito l'incubo di tutti i bambini delle passate generazioni. Comunque l'impiego terapeutico della vit.D deve essere sempre e in ogni caso sorvegliato e consigliato dal medico.

Altra possibilità della scienza moderna è quella di aggiungere a determinati alimenti, come ad esempio alla margarina, adeguate quantità di vit. D; oppure di sottoporre il lievito e il latte ad irradiazioni ultraviolette così come si fa negli Stati Uniti per ottenere una maggiore concentrazione del fattore D.

Abbiamo visto che i bambini necessitano di 500 U. I. «pro die» di vit. D; incerto invece è il fabbisogno della persona adulta. Ma poiché i depositi di calcio nelle ossa possono avvenire fino alla più tarda età, e poiché la carie dentaria può colpire gli individui dall'infanzia alla vecchiaia, la dose di 500 U. I. viene generalmente ritenuta necessaria e sufficiente anche per gli adulti.

Renzo Lucchesi

Il recupero in Atlantico della «Sigma 7» con Schirra

Dopo aver percorso sei orbite attorno alla Terra, la capsula «Sigma 7» di Walter Schirra (indicata dalla freccia) è scesa in mare. Da un elicottero sono saltati degli uomini rana per assicurare un salvagente alla cabina, mentre una baleniera salita dalla portaerei «Kearsage» è accorsa in aiuto del astronauta (Tel.)

Niente più divorzio: la diva anela di tornare dal marito

L'irrequieta e volubile Liz Taylor riarde d'amore per il buon Fisher

Ieri, dalla Svizzera, ha avuto con lui una lunghissima conversazione telefonica - Ne dà notizia stamane il «New York Post» - Secondo fonti assai vicine all'attore-cantante, la bella Elizabeth si prepara a raggiungere al più presto in America il marito da lei tanto clamorosamente abbandonato

Nostro servizio particolare

New York, venerdì sera.

La recente smentita di Liz Taylor alle voci di una probabile sua riconciliazione con Eddie Fisher era stata soltanto «un trucco per stornare l'attenzione dei giornali». Lo ha dichiarato questa notte una persona molto vicina ad Eddie Fisher, confermando, altresì, almeno implicitamente, che il cantante-attore aveva avuto poco prima una lunghissima conversazione telefonica con la moglie che si trova attualmente in Svizzera.

Già nel pomeriggio di ieri il *New York Post* aveva annunciato di essere in grado di riferire con certezza che «la riconciliazione dei due coniugi è cosa ormai imminente», ma la notizia non aveva, in verità, trovato molto credito. Senonché poco più tardi si aveva un fatto nuovo che praticamente veniva a confermare l'informazione del giornale newyorkese. Si apprendeva infatti che dalla Svizzera Elizabeth Taylor aveva chiamato il «Winter Garden Theatre» chiedendo di suo marito. Le si rispondeva che Eddie Fisher aveva già lasciato il teatro, in cui ha debuttato mercoledì (dopo avere improvvisamente lasciato lo Stato del Nevada) e che sicuramente in quel momento doveva essere rientrato in albergo.

Infine dice che la persona alla quale era toccata la comunicazione transoceanica, appena fatto il pariare con la Taylor si affrettava a informare della cosa «un pain di amici giornalisti». A costoro era abbastanza facile, grazie ai loro «agganci» presso la centrale telefonica internazionale, risalire a capire che, successivamente a quella col «Winter Garden Theatre», una seconda telefonata era stata fatta dalla Taylor, dallo stesso numero svizzero, all'Hotel in cui Eddie Fisher ha preso alloggio.

Secondo le informazioni si è trattato di una conversazione molto lunga, tanto lunga che a un certo punto il telefonista ha dovuto pregare le due parti a concludere, per non impegnare più oltre il cavo, essendo molte le telefonate in attesa di averlo corso.

Ma non basta: terminata la conversazione con la moglie, Eddie Fisher chiamava al telefono il suo agente ed amico intimo, al quale, stando a quanto si è appreso, avrebbe detto di essere ormai sicuro «per la decisione definitiva». «Anzi spero — avrebbe dichiarato l'attore cantante — che non tarderà molto che tornerò a essere felice».

Stamane, fonti molto vicine ad Eddie Fisher, sono arrivate a dichiarare che Elizabeth Taylor raggiungerà il marito prima ancora che questi concluda la serie di spettacoli, per i quali è stato scritturato dal «Winter Garden». Ha parte anche il direttore del teatro ha annunciato che egli non rinuncia di riuscire a ingaggiare il cantante, sapendo che Fisher avrebbe dovuto trattenersi nel Nevada per tutta la settimana prevista dalla legge locale perché la magistratura possa dichiararsi competente a decidere il divorzio fra coniugi non cittadini regolari di quello Stato. «Eddie — ha aggiunto il direttore del "Winter Garden Theatre» — mi telefonava, invece, di sua iniziativa, qualche giorno fa per dirmi che se io avessi avuto intenzione di scritturarlo la cosa si poteva combinare. Naturalmente mi affrettai a prenderlo in parola, impegnandolo senz'altro».

Elio Smith

Una delle ultime foto di Liz col marito Eddie (Tel.)

La Taylor a Locarno

LOCARNO, venerdì sera.

Liz Taylor è da ieri a Locarno dove ha preso alloggio in un albergo. In mattinata ha compiuto una passeggiata per le vie del centro. Più tardi è di nuovo uscita per delle compere, interessandosi anche molto alla produzione dell'artigianato locale.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Capricorno, quadrato al Sole e Mercurio, trigono a Plutone, sestile con Nettuno e Giove, trigono a Urano. Accordi e buona conclusione di alcuni progetti. Un rifiuto all'ultimo momento si rivelerà provvidenziale. **Affetti:** devoti. Ammirate il ferro nel sangue. **Tipi: Capricorno, Toro e Vergine.**

Capricorno - *Lavoro:* una vostra brillante trovata vi farà guadagnare stima e denaro. Sarete soddisfatti e orgogliosi di voi stessi. *Vita affettiva:* cimentate ad accrescere il vostro fascino e fatevi progressi notevoli in campo affettivo. *Salute:* predisponendo ai dolori reumatici, emicrania, insonnia.

Toro - *Lavoro:* buoni influssi per chi si occupa d'arte, letteratura e professione farmaceutica. Una proposta di guadagno economico da scartare, ma non garantita. *Vita affettiva:* idea fissa che riuscirà ad attrarre una persona assente. *Salute:* sensibilità alla gola, alle corde vocali. Coperti bene prima di uscire dagli ambienti surriscaldati.

Vergine - *Lavoro:* dovete impegnare a tirare diritto, a non lasciarvi travolgere da preoccupazioni, perché la vostra forza deve essere convogliata oltre il benessere futuro. *Vita affettiva:* i vostri cari dimostreranno in modo tangibile l'affetto che nutrono nei vostri confronti. Speranze consolidate. *Salute:* ottimo stato fisiologico, per cui sarete in grado di dominare su tutti e su tutto.

Previsioni astrologiche per i tipi dell'**Ariete:** scontrosità e ribellione. Cercate di dominare questa tendenza, onde non procurarvi delusioni deprimenti. **Gemelli:** serata indimenticabile. Una dichiarazione sentimentale promette grandi cose per l'avvenire. **Cancro:** incertezza nella scelta fra due strade. Cercate i consigli di un saggio che supplia vedere nel futuro e che vi possa indirizzare per il meglio. **Leone:** qualunque attività svolta in questo giorno, sarà proficua dalle vostre stelle. Buone radiazioni personali, favorevoli per gli incontri ad alto livello. **Bilancia:** moderate gli impulsi istintivi e passionali che vi spingeranno verso situazioni difficili da controllare. Vi consiglio il riposo e meno vita sedentaria. **Scorpione:** momento meraviglioso e felice nella vita affettiva. Ottenete una vittoria sorprendente su un tipo che in passato vi fece dei soprusi. **Sagittario:** nel campo del lavoro, l'analisi e l'esattezza saranno elementi indispensabili per evitare sprechi di tempo e di denaro. **Acquario:** più d'una volta la franchezza vi ha cacciati nei guai; ora siate per ripetere il vecchio errore. Siate diplomatici e tempisti al tempo stesso. **Pesci:** mettete in opera tutta la vostra energia e capacità, per gettare le basi del progetto che accarezzate da tempo. Momento favorevole che appoggerà ogni vostra iniziativa, anche la più rischiosa.

T. Palamidessi

Lavanderie a gettone per le massaie di Prato

Prato, venerdì sera.

E' allo studio da parte dei dirigenti dell'azienda servizi municipalizzati del comune di Prato, su proposta della «Consulta femminile», il progetto per l'installazione in città di alcune lavanderie pubbliche. Nell'era del *juke boxe*, delle distributrici automatiche di noccioline, delle sigarette e dei fiammiferi, non c'è da stupirsi se un gruppo di brave massaie cerca di risolvere con gli stessi sistemi uno dei più grossi ed importanti problemi che ci assilla: il bucato.

Il progetto, presentato allo studio e quindi all'approvazione delle competenti autorità, prevede l'apertura di alcuni «spacci» all'interno dei quali dovrebbero funzionare delle lavatrici automatiche. Le massaie arriverebbero con i loro panni da lavare, introdurrebbero un gettone — il cui prezzo varrebbe fissato a suo tempo, secondo i «costi di lavorazione» — e dopo mezz'ora, la lavatrice restituirebbe la biancheria pulita ed asciutta.

Le massaie della «Consulta femminile» hanno caldeggiato vivamente l'accettazione e la esecuzione di questo progetto che troverà senza dubbio i maggiori consensi da parte di tutte le casalinghe che verrebbero ad essere sollevate, con un minimo di spesa, da una delle più gravi fatiche del loro lavoro domestico.

è in tutte le edicole
il primo fascicolo di
conoscere
l'enciclopedia settimanale
celebre nel mondo
edita dai Fratelli Fabbri
la nuova serie
comprende in più
un corso completo di inglese
corredato da 17 dischi
e un corso pratico di italiano
con il fascicolo n. 1
regalo
del primo disco di inglese
con le regole di pronuncia
con i fascicoli 2-3-4-5
regalo
di un dizionario italiano-inglese
inglese-italiano
un successo per il vostro successo

La moda

L'abito-mantello

In quasi tutte le collezioni autunnali presentate dalle case di moda abbiamo notato la presenza dei sempre validi abiti-mantello. Una volta di più i figurinisti hanno dimostrato di aver colpito nel segno poichè non vi è stata sfilata nella quale questi capi non siano stati accolti con calorosi applausi da parte della clientela.

Questi magnifici vestiti, che pur nella loro semplicità racchiudono un'ineguagliabile distinzione ed eleganza, costituiscono quanto di meglio la donna di classe possa scegliere per queste prime giornate autunnali. Per quanto riguarda i tessuti, la preferenza dei maestri della moda va alle flanelle grige, al *jersey* ed ai tweeds nelle vivaci tinte ogni di moda.

Usualmente il corpino di questi abiti-mantello è tenuto piuttosto morbido e accompagnato da cintura o semi-cintura intesa a suggerire anzichè accentuare la linea del busto. Sovente questi capi di vestiario sono senza colletto e abbottonati sul davanti fino alla gola. Circa l'abbottonatura va detto anche che spesso essa è sagomata in forma diagonale con i bottoni che partono dalla spalla sinistra.

Ecco oggi sottoposto alla vostra attenzione un abito-mantello di Jacques Tiffeau che più volte abbiamo citato in questa nostra rubrica essendo uno dei principali esponenti della moda americana. La stoffa è una flanella grigia che proviene da una delle più note tessiture italiane. Il davanti del vestito è tenuto alquanto molle, mentre sul dietro una mezza cintura dà al corpino una aderenza il cui scopo è di alleggerire e svelture la linea dell'abito. Dal giro collo parte una piega che si estende lungo tutto il davanti e nella quale sono cuciti i cinque bottoni, l'ultimo dei quali è applicato all'altezza delle anche. Le maniche, prive di qualsiasi accenno di imbottitura, sono a «raglan» e terminano poco sopra il polso.

La salute

Le malattie infettive dei bambini

La pertosse, il vaiolo e la poliomielite, come la maggior parte delle malattie infettive dell'infanzia, hanno causale da virus. Tuttavia, grazie ai vaccini protettivi largamente usati, esse si manifestano con frequenza sempre minore. Questa è la prova più evidente dell'efficacia della prevenzione.

Anche il vaccino contro il morbillo sembra quasi a portata di mano. Tuttavia, nell'attesa, dobbiamo ancora aspettarci una possibile recrudescenza di casi di questa contagiosissima malattia. Pochi bambini esposti al contagio riescono a sfuggirvi.

Le complicazioni del morbillo si possono ancora riscontrare, ma sono meno frequenti rispetto al passato. In testa alla lista sono le infezioni dell'orecchio, la polmonite e l'encefalite: tutte malattie pericolose negli infanti e nei ragazzi. Il loro insorgere dovrebbe essere anticipato quando il bambino lamenta dolori nell'orecchio, quando la tosse si fa più stizzosa o quando il piccolo paziente appare in preda a sonnolenza.

La roseola è una malattia lieve che si risolve nel giro di tre giorni, con un'eruzione cutanea che può far pensare al morbillo o alla scarlattina. E' accompagnata da febbre e, di solito, da tumefazione delle ghiandole del collo.

L'epatite virale e la mononucleosi infettiva sono considerate abitualmente malattie degli adolescenti e degli adulti. Entrambe, tuttavia, compaiono anche nell'infanzia. Il più delle volte le loro manifestazioni sono così lievi che possono sfuggire alla diagnosi. L'epatite dà malessere generale, febbre, vomito, tosse o mal di gola. La pelle assume una colorazione giallastra e l'orina si fa più scura. La mononucleosi si manifesta come un raffreddore, con mal di gola, febbre e tumefazione delle ghiandole del collo e delle ascelle. E' contagiosa e può essere trasmessa agli adulti, nei quali può avere conseguenze più gravi.

La bellezza

Risposte alle lettrici

Fra i numerosi quesiti che ci vengono sottoposti dalle nostre lettrici, ne abbiamo scelti alcuni le cui risposte possono rivestire un interesse generale.

Domanda: «Ho provato ad usare il pennello per le labbra, ma i risultati ottenuti con esso non sono stati di mia soddisfazione. Altre mie amiche invece ne sono entusiaste. Potete darmi qualche consiglio su come usarlo?».

Risposta: E' probabile non usiate un pennellino veramente buono. I migliori di essi sono quelli fatti con il pelo di martora in quanto più facili da maneggiare. Il pelo di martora forma una punta sottilissima che consente di applicare il rossetto in maniera uniforme e levigata.

Impratichirai nell'uso del pennellino non è affatto difficile. Provate all'inizio appoggiando il gomito al tavolo così da mantenere la mano il più ferma possibile mentre tracciate la linea sulle labbra. Assicuratevi che questa importante operazione avvenga sotto buona luce. Dopo poche volte vi accorgerete di agire con la massima naturalezza. Il contorno fatto con il pennellino tornerà di tutto vantaggio alla bellezza della bocca. Sarà opportuno tracciare il contorno con una gradazione più scura di quella del rossetto così da creare quasi una cornice entro la quale applicare il rossetto.

Domanda: «Il mio ombretto per gli occhi non tiene la linea ed inoltre ha la tendenza ad allargarsi. C'è un modo per impedire che ciò accada?».

Risposta: Se usate un ombretto cremoso, potrete ovviare all'inconveniente lamentato passando su di esso, dopo averlo applicato, un po' di cipria. Tamponate poi a colpi leggeri con un fazzolettino di carta e passate ancora un po' di ombretto. Secondo alcune donne, l'ombretto liquido si applica meglio e conserva più a lungo le sue caratteristiche. Tutto dipende dalla particolare reazione dei singoli ed un dato cosmetico. Occorre provare per stabilire quale si adatta meglio ad ognuna di noi.

Per quanto riguarda il rimmel, molte preferiscono quello solido che si applica con un po' di acqua e si applica con l'apposito spazzolino. Va detto che questo tipo di rimmel è disponibile in una vasta gamma di tinte e sembra dimostrarsi che esso dura più degli altri e non spande.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/2988 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'inserzione, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in neretto, tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli inviati solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 125 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del vigellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relativo scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

AUTOCRU tutti tipi [illegible] servizi industriali. Telefonare [illegible] Torino. 94

BANCONI acquisto macelleria salumeria usata/o lungo metri quattro costanzo 125 coperti vendo. Telefonare 822-653.

COMPRESSORI alta ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, noleggi. Sabbie, via Stura 27, telefono 683-079. 812

IMPIANTI elettrici industriali civili installazioni riparazioni. Telef. 738-042.

INDUSTRIA alluminio specializzata esegue lavori in genere su lamiera acciaio inox e ferro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino». A85960

MACCHINE lavorazione legno nuova, occasioni. Stampa, via Giacosa 2, telefono 682-054. 1221

ORGANIZZAZIONE internazionale svolge consulenza commerciale corrispondenza lingue estere. Compilazione cataloghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3179 — Torino». A84367

PERSTITI a stabili, parastatali, Ferrovieri, piazzale Rebaudengo 4, Padova. Lavoriamo [illegible] 27835

RETTIFICA per interni Ghisolfa tipo Fochini ultime condizioni, vendo. Telefonare 480-031. A84382

TRAPANI radiali a colonna, vasto assortimento. Prova consegna, limiti facilissimi. Rimac, via Papacino 4, Torino. Telefono 818-110. 331

TRASFORMATORI, alternatori, motori, gruppi, isolatori, permute, noleggi. Sarasso, corso Vercelli 68, tel. 21-936

VENDONSI presse quantitativi argentone e filagli seminuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6113 — Torino». A85661

ARTIGIANATO L. 100 per parola

ALPINA termocamino salva [illegible] garantisce forno ogni stile. Cumiana 53, telefono 31-450. 447

ARTIGIANO con locale accetta lavori saldatura ed stampaggio. Massima serietà. Tel. 722-624. A84305

ARTIGIANO ritrattino costruisce ripara bagni [illegible] coperti pezzi modici massima garanzia. Tel. 857-726.

ASFALTISTA esegue copertura tetti piani curvi riparazioni urgenze. Telefonare 31-503. A84991

IMPRESA [illegible] artigiana libera subito prezzo accuratissimo lavori di piccola costruzione riparazioni trasformazioni in genere. Telefonare 334-129. A84283

PER imbiancare, lappezzare, decorare ogni stile vostri appartamenti provvisiamo telefonando 524-227. A85659

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanex, piazza Statuto 24, telefoni 485-899, 485-902 via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati ai soci e autocarri, sopravvalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati. 1209

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate e condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, banari, possessori buoni[illegible], [illegible] via Mercanti 12, telefono 40-879. 2196

A. AUTO, cessi finanziamo rapidamente prestiti immediati a lavoratori, impiegati grandi aziende. Madia, via Don Minzoni 14, telefono 53-591. 499

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI DIPENDENTI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE [illegible] PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-899, 485-902 VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 1258

AFFARONE [illegible] 7.500.000, avviatissima [illegible] 50.000 incasso giornaliero. Telefonare 550-490. 908

ALBERGO centrale Saluzzo [illegible] capienza [illegible] Grandolfi 737, Saluzzo. A84287

ALIMENTARE drogheria con annesso frutta verdura, alternativa moderna, minime spese, fattivo tre quattro persone, possibilità alloggio, vera occasione cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Torino». 672

ARROTINO coltelleria casalinghi ottima clientela cedesi causa altro. Tel. 527-177

ATTENZIONE! Ristorantino moderno attrezzatissimo, posizione, cedesi urgenza motivi familiari 4.000.000, volendo anche quoti. Salma, Sacchi 34. 409

AUTORIMESSA avviatissima, 300 macchine mese lavaggio riparazioni [illegible] cedesi. Tel. [illegible] 709. [illegible]

AUTORIMESSA zona Porta Nuova, ottimo investimento capitale, reddito netto 7% annuo, vendo direttamente costruttore serbati intermediari lire 100 milioni oltre mezzo [illegible] Scrivere: «Pubblicità stampa 10 — Torino». A84139

ATTIVITÀ pluridecennale, solida, fornitrice specialità proprie grandi complessi; locali, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino». A85674

BAR magnifico reparto pasticceria siliarie tavolacicio tutto calcio cedesi contanti. Telefonare 787-966. A85401

BAR specializzato [illegible] cedesi causa malattia, zona grande sviluppo. Telefonare 321-686 A85542

BAR SIGNORILE AVVIATISSIMO, ZONA CENTRALE, GRANDIOSO DEHORS CEDESI. TELEF. 49-531, 482-875 ORE 14,30-16,30. 683

CASALINGHI, giocattoli, ferramenta, centrale, redditizio, cedesi 3.200.000. Compra, telefono 767-514. 859

CAUSA salute cedo avviata profumeria tel. 768-975 ore negozio. A84340

CAVALLERA, Saluzzo 37. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 1[illegible]

CEDESI avviata drogheria, forte incasso. Telefonare ore pasti 342-372.

CEDESI avviatissimo negozio fiori zona forte sviluppo. Tel. 261-640. A84003

CEDESI latteria 2.500.000 zona Francia. Telefonare 529-490. 908

CEDESI negozio abbigliamento uomo e donna con alloggio. Telefonare [illegible]

CEDESI oppure affittasi Avviata salumeria, buona posizione. Telef. n. 587-196

CEDESI panetteria centrale 16 locali, ottima [illegible] 3.000.000. [illegible]

CENTRO Saluzzo cedesi albergo [illegible] affare e occasione causa salute. Per informazioni e trattative rivolgersi immediatamente San Giorgio, [illegible] Saluzzo 62, telefono 50-781 [illegible] A[illegible]

DRAVEGNOLA, Cernaia 40, Cedo commercialissimo 3.000.000 Porta Nuova, interessa 60.000. 439

DENTISTA studio solo studio decennale zona Agnelli, servizio salotto arredati, studio ritratto Ritter Cad perfettissimo occ. L. milione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8496 — Torino». A84006

DROGHERIA commestibili polli vivigli, cinquantamila giornaliere, cedo. Telefono [illegible] 25-324. A[illegible]

FINANZIAMENTI piccole medie aziende, cessioni possessori immobili, procedimenti senza ipoteca. Telefonare 53-881.

GESTIONI curate aziendali civili sociali, competenza serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6038 — Torino». 1

GIAVENO, cedesi panetteria completamente. Agenzia, Martinez, tel. 937-142.

IN importante [illegible] siciliana [illegible] mente stipendiata ottimi [illegible] cedesi [illegible] Bini minor, alberghi ed mare. Indirizzare richiesta [illegible] Natale, Caccia Postale n., 300, Palermo. A84107

INGEGNERE industriale cessionario attiguo officina meccanica mq. 300 circa coperti, Torino o dintorni. Telefonare 624-514, ore pasti. A84951

LATTERIA bellissima incasso [illegible] giornalieri cedesi; altre 150 litri 2 milioni 400.000. Franz, del Carmine 25.

NEGOZIO mobili angolare grande passaggio, avviatissimo, cedesi causa decesso. Telefonare 303-112. A83360

PRESTITI Mutui convenientissimi a tutti, comodità rateazione privatità. Telefonare 537-406 283

PROPRIETARIO completare alberghiero stagionale in Uomo 1000 m. s/m, ammina proprietà di persona con altre aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9216 — Torino». A84963

RITIRO commercio cotone cotolerie posaterie 1.000.000. Adatto anche pensionato, Torres, Mongineuro 46.

RIVENDITA pane 100 kg., 25 grissini alloggio cedesi 4.300.000. Franz, del Carmine 26. 302

SANREMO pensione cede, bella, tranquilla, vicino Casinò, tutti comforts, 12 camere 6 bagni, riscaldamento naft. Ottima richiesta 8.500.000. Scrivere Gandolfi 707, Sanremo. A[illegible]

STABILIMENTO casalinghi specifici brevettati plastica impossibile fortissima vendibile salute reale 35.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6004 — Torino».

TABACCHERIA centrale levata 1 milione 200.000 straordinaria vendita bollati e minutezze causa salute cedesi 28 milioni. Quirico, Garibaldi 2. 830

TABACCHERIA centralissima levata 1.300.000 cedesi 18.500.000; altre 17 milioni. Franz, del Carmine 26.

TABACCHERIA levata [illegible] settimanali, annesso bar superalcolici, sedesi affarone ritiro commercio 12.000.000 Franz, del Carmine 29. 382

VENDO piccola officina, tornio, trapano, filettatrice[illegible]. Telef. pomeriggio 693-368.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. [illegible] **RISPONDANDOVI** riceverà alloggi, negozi, ville, chiederà cataloghi famosi [illegible] Kermesse Federal, Bricco, Vittorio 28. 8

A. OCCASIONE vendo terreno industriale fronte strada, prossimità Bellino. Telefonare 272-572. 783

A PRIVATI ACQUIRENTI O PREPRENTARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. C.I.T.P., CORSO DE UMBERTO 5. 312

[illegible] lussuosi semiterrati, vetrate ammessi uffici, vendiamo via Treves 198. Duroni, Garibaldi 30, tel. 511-068.

ACQUISTA caseinati privato 3-5 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 526-611.

ACQUISTO quota terreno, Trofeo immediata vicinanza, pago contanti. Telefonare 538-827. 722

ACQUISTO contanti alloggi qualunque zona preferibilmente casa vecchia. Telefonare 538-362. 461

ACQUISTO palazzo intimini 20 alloggi zona depressa, Casella 204/M Slp Milano.

AD importante impresa affiliata in vendita o parziale cambio camere apprezzamento terreno periferia barriera Orbassano, possibilità [illegible] 1200 camere. Intermediari. Com. FAI, tel. 538-831.

ADIACENZE piazza Bengasi. Alloggio di numero 4 vani più servizi. Ampio. Casa recente costruzione. Libero subito. Buon impianto riscaldamento. Gabetti, piazza Carlo[illegible], tel. 697-226. 798

ALLOGGI signorili due camere cinelle cucinette, terzo bagno accessorio affittati 32.000 mensili, vendiamo 6.200.000 in Chivasso. Telefono 527-420. 556

ALLOGGI signorili una camera ingresso cucinetta, terzo bagno accessorio affittati 18.000 mensili, vendiamo 3.800.000 in Chivasso. Telefono 527-420.

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere + servizi vendonsi pronti stabile, via Pacchiotti 12. Telefonare 771-906.

ALLOGGIO centrale vicinissimo piazza Sabottino, 2 camere, soggiorno, servizi, ampio terrazzo, vendo 8.700.000. Martelli, XX Settembre 17. 758

ALLOGGIO in palazzina precollinare, cinque camere, servizi, garage, giardino, comodo pullman, vendo 20.000.000. Telefonare 80-035 1[illegible]

ALLOGGIO meravigliosa via Asiago, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo 8.200.000. Munus. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 783

ALLOGGIO nuovo 2 camere servizi vendo corso Grosseto. Telefonare 298-529.

ALLOGGIO signorile centralissimo rinnovatissimo, salone, 3 camere cucina ripostigli empiresimi, tripli servizi, mq. 220, cantina, vendesi. Telefonare 44-435.

ALLOGGIO signorile tre camere, salone, cucina, servizi 14.000.000; altro quattro, cucina, servizi 7.000.000 vendo. Telefonare 553-575. 436

ALLOGGIO signorile 3 camere servizi primo piano Santa Rita. Tel. 386-709.

APPARTAMENTI signorili, grandi saloni, più 3-4 camere, cucina, doppi e tripli servizi, doppi ingressi, finissimi, portici novissime, zona Crocetta, vendiamo. Bellezza, telefono 53-912. 505

APPARTAMENTI signorili 4-6 camere, ristrutturate, giardino. Semicentro 9[illegible]-12.

AREE industriali Grugliasco mq. 2500-3500 progetto approvato vendonsi convenientemente. Telefonare 44-435.

AUTORIMESSA attività 500.000 quotati, completa impianti, mq. 1500, vendiamo 65.000.000 più magazzino. Bellezza telefonare 53-912. 505.

AUTORIMESSA in Settimo, attività 1.000.000 mensile, mq. 2.000, completa impianti, vendiamo 120.000.000 più scorte. Bellezza, telefonare 53-912.

IMPRESA acquista cessione 5000 mq. fabbricabili zona Lucento. Tel. 778-352 ore pasti. A85396

IMPRESA di costruzione cerca terreno per suo civile in Torino o dintorni. Scrivere a Pubblicità Stampa 5 — Torino». 761

IMPRESE vende alloggi signorili 3-5 camere libello [illegible] Via Baltimore 77, tel. 398-551. A85232

IMPRESA vende negozi alloggi una due camere libello mediani zona San Paolo e Santa Rita, Tel. 386-414. Intermediari. A83487

LINEA salotto industria alimentare, laboratorio, deposito, mq. 2000, stabilimento, uffici, vendiamo 55.000.000 più mutuo, Bellezza, 53-912. 505

LOCALI negozi Regina Margherita, 500 e 1000 metri vendonsi. Tel. 558-558 (pasti). 527

LOTTINO terreno Carmagnola 717 mq., piante alto fusto vendo 1.600.000. Telefonare 891-827. 722

NEGOZI con retro zona centralissima Alenabona angolo Statuto Cittadina vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti).

OTTIMO affare terreno [illegible] mq. 5000 via Paola [illegible] vendesi Telefonare 733-745. 283

PANORAMICO terreno collinare vendesi mq. 2000 progetto villa approvato. Telefonare 773-211 ore pasti. A85383

PARELLA vendiamo ottimi alloggi 2 camere tinello con mutuo. Tel. 628-886.

PRENOTATEVI un posticino ai nuovi Giardini d'Oltre condominio famigerati, appartamenti di una camera ad otto, 5 signori di lusso, autorimessa privata, terrazze, facilitazioni di pagamento. Ufficio vendite: Avio, via Chivasso 6, telefono 448-009. 466

PRIVATO vende in nuova costruzione San Paolo splendido [illegible] alloggio camere tinello e servizi ottimi. Tel. 60-660.

PROPRIETARIO affitta uffici alloggi, zona Borgaro, piazza Castignano. Telefonare 83-872. 2803

PROPRIETARIO vende casa vecchia costruzione in ordine, semicentrale, redditizia, 40 camere, negozi, magazzini, parte libera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 31 — Torino». 672

QUATTROCENTO camere, proprio appartamento, vendo terreno Caselle Vico, 150 metri corso Francia, ottima posizione. Telefonare [illegible]

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili con finimenti di lusso splendidissima pensione terrazze [illegible] Martini (diletta colonia Fiat) via [illegible] ufficio vendite Avio, via Chivasso 6, telefono [illegible] 466

SEMICOLLINARE 400 metri pullman terreno panoramico, progetto approvato villette, permissione vendesi Tel. 53-601.

SEMINTERRATO vendesi uso laboratorio, magazzino, mq. 140 a lire 30.000 mq. via Artisti, tel. 511-562. 590

SOCIETA' PROPRIETARIA TERRENI INDUSTRIALI, STRADA STATALE, 10 KM. TORINO-SUD, DESTINATRICE STABILIMENTI CAPANNONI DA AFFITTARE CON PROGETTO DEL RICHIEDENTE. COTT. TERTINI, CORSO MATTEOTTI 37, TEL. 46-179. 5[illegible]

TERRENI industriali, Zona Grugliasco, vicinissima Carrozzeria Bertone, diversi appezzamenti; mq. 1.500, mq. 10.000, mq. 30.000. [illegible] Bellezza, telefonare 53-912. 505

TERRENI semicentrali vari, ottimi prezzi spaventosi, vendiamo 1, 300.000, 350.000, 450.000, per camere, mutuo [illegible] Bellezza, tel. 53-912.

TERRENI villini, costruiti e a costruirsi Torino, dintorni. Telefonare 558-556 (pasti).

TERRENO adatto casetta o piccola industria mq. 1000 vendo. Tel. [illegible]

TERRENO casetta rustica Abbiagano mq. [illegible] richiesta 9.000.000. Tel. [illegible]

TERRENO due giornate, rustico Cavarzano (Carallino Bianco) 4000 al mq. Telefonare 558-827, 293-947. 178

TERRENO industriale Grugliasco strada del Portone vicinanza carrozzeria Vignale vendesi blocco frazionato. Telefonare ore pasti 273-289 A[illegible]

TERRENO industriale mq. 1000, 2000 zona Madonna Campagna, barriera Milano ed altre periferie, acquisiamo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5500 — Torino». [illegible]

TERRENO industriale mq. 9450 fronte[illegible]-fronte strada Torino-Lanzi. Telefonare 487-827. 282

TERRENO industriale residenziale, Mappano Lanzi, privato vende [illegible] Telefonare 536-279 578

TERRENO Lanzo, mq. 3000, pendenza 1800 industria, 60 camere, vendo 27.000.000. Tel. 80-035.

TERRENO mq. 1000, panoramico, adatta villa vendesi parco vicinanze Rivoli. Telefonare 559-109. A[illegible]

TERRENO mq. 2500 precollinare (Reno) proprio con camere privato vendo 6 milioni 200.000. Telefonare [illegible]

TERRENO mq. 4000 zona bella frazione due via Nicolaiana vendesi. Bozzi, Telefono 910-721. A[illegible]

TERRENO precollinare e zona equiparata [illegible] servizi uso costruzione moderna scuola 4000 mq. acquisto. Telefonare 53-902. 2[illegible]

TERRENO, pronto appezzato [illegible] semicentrale, parzialo vende, argenta. Telefonare 500-277 578

TERRENO progetto villette Settimo vendo occasione. Telefonare 373-671. 783

TERRENO fianco completo approvato 16 camere costruzione 2 ville 8.000.000 vendo Telefonare 80-225. 514

TERRENO SETTIMO MQ. 50.000 CON FRONTI AUTOSTRADA TORINO (KM. METRI 200 STRADA [illegible] KM. 150 VICINONI) FACIS OREAL KM. 1 INDUSTRIE RUTOSTRADE KM. 2 STAZIONE SETTIMO KM. 3,5 CASELLO DAZIO VENDESI. TEL. 554-372

TERRENO 1500-2000-4000 mq. vendesi via Pronda. Telefonare 492-514.

TERRENO [illegible] vendo fronte via Massari terreno industriale mq. 3000 circa. Risarcirsene. Telefonare 48-152 dopo ore 18. 415

VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico. Telefonare 42-068. 842

VALSALICE vendesi villetta nuova pretalorinda [illegible] lotto l'unico, camere quattro, terreno mq. 1000, dista metri 500 capolinea [illegible] 13. Richiesta lire 12.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2158 — Torino».

VENCES fronte strada Carignano Moncalieri 10.000 metri terreno. Telefonare 278-973. 801

VENDESI digitai 10 alloggetto soffitto tre vani servizio, quarto piano libero 1.600.000. Rivolgersi portinaia.

VENDO locale uso piccola industria artigianale mq. 400 Unione Sovietica, Telefonare 598-379. A84067

VENDONSI negozi su corso a angoloni facilitazioni di pagamento unico gestione signorile consegna aprile 1963 ufficio vendite Avio via Chivasso 6 telefono 466-009. 466

VENDONSI 8.500.000 mutuo negozio reddito 7% zona Francia. Tel. 529-490.

VILLA signorile panoramica nuova 8 camere doppi servizi, giardino, garage vendo. Tel. 882-876. 514

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A contugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio centralissimo. Telefonare 760-880, 532-539. 10

ABBIOCCHINI massaino e [illegible] 1000-1500 mq. per autorimessoni e cortili, salvo dazio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2208 — Torino». A85378

CERCHIAMO [illegible] alloggi vuoti, ammobiliati. Cravanzana, Cuneata 40, telefono 529-196. 425

CERCASI camera più servizi. Telefonare 665-077. A[illegible]

CERCASI un locale più servizi per ufficio. Scrivere «Pubblicità Stampa 2212 — Torino». A85405

CERCASI 2-3 camere anche vuota vecchia costruzione, Telefonare 4[illegible]

CONIUGI con un bambino cercano alloggio 1-2 camere tinello, borgata Lingotto, referenziatissimi, Telefonare 731-885.

CONIUGI pensionati cercano alloggio piccolo con, senza garage, possibilmente zona sud. Telefonare 685-325.

CONIUGI torinesi con figlio 1[illegible] Fiat cercano piccolo alloggio [illegible] modernissimo. Telefonare 751-042.

GIOVANE ispet. dipendente Fiat cercasi alloggio camera cucina servizi zona Lucento, Milano, San Donato. Telef. 22-314.

INDUSTRIA meccanica affiancherebbe libero anche non subito locale mq. 800 circa uffici e disimpegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino».

PIEMONTESE solo dipendente Fiat cerca camera cucina, terzo piano. Telefonare 524-706, ore 20,30-22.

REFERENZIATISSIMO cerca alloggio 2 camere accessori zona Filadelfia. Telefonare 512-914. A84843

REFERENZIATO torinese attualmente provvisoriamente 4-5 camere servizi soleggiate, terrazzo o giardino. Tel. 674-035.

SPOSI soli cercano camera e servizio o due camere e servizi. Tel. 510-478.

URGE locale industriale 200-400 mq. periferia Torino. Telefonare 665-934.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A AFFITTASI 20.000, 40.000, 50.000 alloggi signorili S. Rita. Telef. 523-539.

ABBIANO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefonare 46-439. 1088

ABBIOCCHIANDOVI alloggi diverse zone agenzia Cimaz, Sarchi 14; tel. 528-593.

AERONAUTICA posti numerosi alloggi modernissimi tranquilli 1-2 camere affittasi referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino».

AFFITTASI alloggi ammobiliati indipendenti liberi subito Rivoli, v. Magnasi 1

AFFITTASI alloggi signorili 1-3 camere tinello, cucinino termo centrale, bagno, ta Chivasso. Telefonare 527-420.

AFFITTASI negozi [illegible] quattro passo. Via Monginevro 233. Tel. 324-538.

AFFITTASI 6-8 locali ufficio, abitazione, riscaldamento. Corso Vittorio, Cernaia, Cernaia 40. 432

AFFITTASI alloggi signorili zona corso Brunelleschi, Unione Sovietica. Tel. [illegible]

AFFITTASI alloggio nuova costruzione riscaldamento Fiat Nicolaiana 2 camere tinello servizi. Telefonare 788-031.

AFFITTASI alloggio ottava costruzione 2 camere tinello servizi. Rivolgersi Tappezzeria, Braniard 61. A83[illegible]

AFFITTASI appartamenti signorili pericollari 4-5 camere, doppi servizi, ammobiliati. Telefonare 487-897.

AFFITTASI locale indipendente borgata Lucento mq. 300 più mq. 300 cortile con [illegible]. Telefonare 380-176.

AFFITTASI locale Moncalieri mq. 350. Telefonare 364-758 ore pasti. A[illegible]

AFFITTASI arredamento luminoso. Telefonare al 46-469. A83658

AFFITTASI ufficio 120 mq. libero subito, Telefonare 380-709.

AFFITTO vendo bellissimo alloggio tripli servizi, doppia entrata, piano primo centralissimo Cravetta. Tel. 40-076.

AFFITTO vendo quattro locali servizi con seminterrato semiattrezzato mq. soleggiati adatti alloggio uffici deposito fiori sedere Nuvoli 13, Torino. Rivolgersi portinaio. A85576

ALLOGGIO signorile cinque camere doppi servizi affitto Santa Rita persona sobria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A84375

AUTOTRASLOCHI stanno viaggiando sistematicamente imballo, deposito mobili, garanzia. Telefono 372-538. Conti.

AUTOTRASLOCHI accreditatissimi, autorizzati imballi, garanzia, economicissimi, specialisti. Tel. 298-220. Motovaggio.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-532. Cignino.

CORSO Galileo Ferraris 62, affittasi salone alleggeri signorilissimo, sette camere, bagni servizi, doppi ingressi, terrazzi panoramici, frizionieri in portineria dalle ore 15 alle ore 17.

DUE camere contigue [illegible] uso ufficio ottimi. Telefonare 818-296 pomeriggio.

GIARDINI Reali corso Regina 65 affittasi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 824-440

GRAN Madre panoramico sei grandi camere affittasi 60.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12125 — Torino».

LINGOTTO 200 esperti 150 centro indipendente adatto [illegible] laboratorio artigiani. Telefonare 854-281. A85006

NEGOZIO due [illegible] con due ampi retri libero subito corso Tassoni 118 affittasi eventualmente con ampio sottoscrizione. Telefonare 555-680, 551-681.

PRESSOLLINARE affittasi alloggio signorile 3 camere cucina servizi. Telefonare 519-770. 538

STUDIO professionale sopra tribunale affittasi alloggio camerone uso studio professionale oppure rappresentanza una camera vicinissimo ufficiazzato. Telef. pomeriggio 45-528

TRENTACINQUEMILA signorilissimo alloggio Filadelfia 5[illegible] due camere ingresso. Telefonare 390-808. A85387

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

VILLA Elvira, Cesio (Torino), cure, convalescenza, riposo, [illegible] locale ogni [illegible] Comfort. Telef. (0123)-51-50.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A.A. DORI diurni corrispondenti Francese Inglese. Istituto Vittoria Veneto, via Pesaro 30, Torino. 653

A.A. SEGRETARIE di azienda corsi diurni, istituto Vittorio Veneto, via Pesaro 30, Torino 653

A. ISTITUTO Aurora, via Nizza 10, tel. 834-748. 6 ottobre inizio corsi diurni serali stenografia, dattilografia, amministrazione, paghe, [illegible] aziendale.

ASSICURATA, serie preparazione lingue straniere corsi diurni, serali italiano privati ufficio all'Istituto «Cleva», via Roma 251, telef. 510-354.

AU alunni desiderosi disegnare, metodo specializzato, ricupero anni perduti. Collegio Delpozzo, Varzelli, informazioni a richiesta. 692

AU alunni giornalieri desiderosi [illegible] [illegible] [illegible] perfezionarsi con metodo moderno, disciplina. Collegio Delpozzo, Varzelli, informazioni a richiesta.

ALL'ISTITUTO Draghi, Carmine 23, inizio corsi diurni, [illegible] stenografia, dattilografia, complementari, lingue, paghe, contabilità generale e meccanizzata, lezioni private gratuite. 430

ALL'ISTITUTO «Cleva», [illegible] ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, [illegible] contabilità [illegible] e meccanizzata, segretarie d'azienda. Via Roma 254, telefono 510-364. 894

ATHENA istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali prepar

La gente umbra e marchigiana ha visto nelle sue terre il Papa

Una immensa folla si è stretta ieri attorno al Papa lungo tutto l'itinerario del viaggio da Roma a Loreto e ad Assisi. Nella foto Giovanni XXIII al momento della partenza dalla piccola stazione della Città del Vaticano (Telefoto a «Stampa Sera»)

Seguito da un corteo di macchine, il Pontefice arriva in auto al Santuario di Loreto (Telefoto a «Stampa Sera»)

Il Santo Padre scende dal treno ad Assisi, seconda tappa del viaggio. A sinistra, nella foto, l'on. Fanfani (Telefoto a «Stampa Sera»)

Oggi la Cassazione esamina un complicato "delitto siciliano„

Ucciso perché osò opporsi al "re del pesce„

Prima condannati all'ergastolo e poi assolti per insufficienza di prove, il «ras» del mercato ittico di Messina e un suo «fedelissimo», conosceranno dalla Corte Suprema quale destino li attende - Le indagini si scontrarono sempre contro un muro di omertà

Dal nostro corrispondente

Roma, sabato sera.

La posta in gioco è l'ergastolo per due uomini: Benedetto Bonaffini, meglio conosciuto con il soprannome di «re del pesce» di Messina e Francesco Furci, noto a Fiumara di Muro come «uomo d'onore». E oggi la Corte di Cassazione presieduta dal dott. Foschini prende in esame il caso dei due protagonisti di uno dei più turpi delitti che sia avvenuto a Messina: quello di Giovanni Caravella, un uomo mite, ucciso il 20 agosto 1957 a coltellate secondo l'accusa, dal Furci, per ordine del Bonaffini.

Condannati all'ergastolo entrambi dai giudici della Corte d'Assise di Messina, Benedetto Bonaffini e Francesco Furci riuscirono a strappare al termine di un clamoroso processo, un'assoluzione per insufficienza di prove all'alba del 30 dicembre 1961 dai giudici della Corte d'Assise di appello. Dieci ore di camera di consiglio dimostrano come la decisione fu presa soltanto dopo notevoli contrasti.

Quella sera, dopo quattro anni di detenzione, Benedetto Bonaffini e Francesco Furci assistettero ad una flaccolata all'uscita dal carcere. Ma la sentenza di assoluzione non poteva soddisfare il procuratore generale che nella requisitoria aveva dimostrato, o almeno aveva tentato di dimostrare, che i due imputati ed altri due loro amici, Carmelo Genovese e Domenico Sergi, dovevano essere considerati responsabili del delitto di Via della Croce Rossa. Ha ricorso in Cassazione e con lui i difensori degli imputati i quali sperano di strappare una assoluzione con formula piena.

La battaglia quindi è notevolmente importante e lo dimostra anche il fatto che sono impegnati in essa i migliori penalisti italiani: l'on. Filippo Ungaro, l'on. Alfredo De Marsico, l'on. Girolamo Bellavista, l'on. Gennaro Casiani, il prof. Giuseppe Sabatini, l'on. Nino Dante, gli avvocati Giurato, Vitale, Eugenio e Ottavio Marotta, Salvatore Gullino e Francesco Febbraio. Si tratta di avvocati che, indubbiamente, renderanno la vita difficile al procuratore generale.

Il delitto, questo tremendo delitto che per la prima volta a Messina fece parlare di criminalità organizzata, mentre — è noto — la Sicilia orientale non è stata mai teatro di omicidi di «mafia» — avvenne in una strada buia della città, via della Croce Rossa, il 20 agosto 1957, alle 21.

«E' stato il calabrese» fece appena in tempo a mormorare Giovanni Caravella a chi cercava di prestargli soccorso. L'assassino lo aveva atteso in una strada solitamente deserta e quell'ora, aggredendolo mentre tornava in bicicletta dopo aver acquistato dei pomodori per la cena. Nove coltellate furono inferte allo sventurato, una sulla mano destra che il poveretto aveva alzato per difendersi dai colpi, due in direzione del cuore e altre sparse per il corpo.

Ma la coltellata che impressionò maggiormente gli inquirenti fu quella al viso. Sulla guancia sinistra Giovanni Caravella aveva impresso il marchio usato per chi «sgarra», una ferita a forma di «S». Dall'assassino nessuna traccia. Soltanto due uomini diranno poi di averlo visto e sulla loro testimonianza si fonderà molta parte della battaglia giudiziaria. Il misterioso individuo, a testa bassa riuscì a fuggire. Sul posto fu trovato un coltello forse strappato dalla mano della vittima in un estremo quanto inutile tentativo di difendersi.

Giovanni Caravella, pur avendo avuto più volte a che fare con la giustizia, sempre per episodi di lieve entità, non aveva nemici. Dopo il matrimonio si era completamente dedicato alla famiglia ed infine era riuscito ad ottenere un incarico da Benedetto Bonaffini che controllava il mercato del pesce nello stretto. Licenziato, aveva avuto il coraggio di trascinare in giudizio il suo ex-datore di lavoro sostenendo di aver diritto ad alcuni emolumenti che gli erano stati negati da Benedetto Bonaffini, il quale non riconosceva nemmeno che il Caravella era stato alle sue dipendenze. La vertenza si concluse con la vittoria del dipendente nonostante l'impegno messo nella battaglia giudiziaria dal «re del pesce», un uomo autoritario e prepotente, abituato ad essere riverito per la invidiabile posizione acquisita. Lo «sgarbo» quindi — questa è la tesi dell'accusa — andava punito e Benedetto Bonaffini assoldò un sicario, che con l'aiuto di altre due persone avrebbe avuto l'incarico di uccidere.

Quattro persone furono portate sul banco degli imputati: Benedetto Bonaffini quale mandante, Francesco Furci, come esecutore, Carmelo Genovese e Domenico Sergi quali preparatori dell'agguato.

Le indagini si svolsero in un ambiente che è poco definire ostile. Fiumara del Muro, paese dove Furci e Sergi dominavano quali capi riconosciuti, era il regno dell'omertà: nessuno sapeva, nessuno parlava, nessuno aveva visto. Eppure non avrebbe dovuto essere difficile accertare se Furci e Sergi il giorno del delitto erano a Messina o al loro paese d'origine.

«Il doppio sfregio al volto — spiegarono i giudici nella sentenza di primo grado — è il marchio di una efferata criminalità che si addice a uomini ed organizzazioni della malavita ed è la prova che si volle imprimere alla vittima lo segno della sopraffazione e dell'oltraggio oltre che pubblicamente intimidire».

Dopo questa premessa, Bonaffini e Furci non sfuggirono alla condanna all'ergastolo. Carmelo Genovese e Domenico Sergi invece furono assolti per insufficienza di prova.

«Uno dei più gravi problemi — affermarono i giudici nella loro sentenza — della vita pubblica del Mezzogiorno d'Italia è quello dei mercati generali. In essi si sono create delle situazioni di monopolio senza che le autorità possano o sappiano apprestare rimedio. E i monopoli non solo prosperano con i comuni mezzi della lotta economica ma mediante la continua assistenza della malavita, vieti camorre o mafia o onorata società, che agomina i competitori e intimidisce i piccoli e indifesi produttori: la corruzione vi prospera e facilmente germinano i delitti».

Ma gli indizi a carico del messinese Bonaffini e del calabrese Furci non furono ritenuti sufficienti a giustificare una condanna all'ergastolo dai giudici della Corte di Assise di appello. In una sentenza che ha provocato le critiche sia del procuratore generale sia della difesa, i giudici, pur assolvendo, si sono lasciati andare ad alcune considerazioni non del tutto positive per la personalità di Benedetto Bonaffini e dei suoi amici.

I difensori hanno sostenuto nei motivi che «la sentenza, come è impostata, non lascia alcun margine alla fondatezza logico-giuridica neppure nel dubbio perché nessun indizio essa salva da un apprezzamento finale di incertezza e di equivocità. La ricostruzione del delitto da parte della accusa non è, secondo i difensori, che un romanzo».

Il procuratore generale dottor Cavallaro ha sostenuto che pur trattandosi di indizi ce n'è abbastanza per mandare all'ergastolo i due imputati.

Guido Guidi

Processato a Cuneo per corruzione

Confessa che accettò «bustarelle» l'ex-capo del carcere di Fossano

Si difende affermando che le 626 mila lire consegnategli da una ditta appaltatrice di lavori nell'interno del reclusorio di Santa Caterina erano un prestito personale e non un dono al direttore - Il P. M. ne ha chiesto la condanna a 4 anni

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

L'ex direttore della Casa di pena di Fossano, il cinquantunenne dott. Francesco Arangio, residente attualmente a Roma, è comparso stamane dinanzi al nostro tribunale, per rispondere di corruzione.

Chiamato alla pedana, l'imputato ha ammesso di avere accettato (dal dicembre 1959 fino all'agosto dell'anno successivo) assegni dal sig. Luciano Gonzina, procuratore della ditta appaltatrice di lavorazioni nel carcere di S. Caterina per un totale di 626 mila lire. Ha cercato di giustificare questa «bustarella» come prestiti temporanei, che per motivi di salute sua e dei familiari s'era trovato nella necessità di accettare, senza però fare alcuna concessione al suo sovventore. Il dott. Arangio ha contestato inoltre di avere minacciato di rappresaglie il Gonzina, cioè di distogliergli la manodopera, vale a dire i detenuti, che gli erano indispensabili per fare fronte alle commesse, (ordinazioni di borse e altri prodotti di pelletteria) che gli venivano fatte da molte ditte italiane e persino straniere.

Successivamente, interrogato, il Gonzina ha dichiarato che l'Arangio avrebbe addirittura minacciato di morte lui e la moglie se non gli fosse stato consegnato del denaro. Inoltre il direttore, periodicamente, gli faceva balenare l'eventualità di decurtargli il numero dei detenuti lavoratori alle dipendenze di diverse attività e trasferendoli ad altro reclusorio. Ad un certo punto il dott. Arangio gli tolse tutti i detenuti «capo d'arte», per cui nell'ottobre 1961 stanco di sborsare denaro, l'appaltatore presentò un esposto al Ministero.

Sono stati poi sentiti l'ispettore ministeriale che condusse l'inchiesta (che ha tenuto a giustificare parzialmente l'operato del direttore del carcere) ed altri funzionari dell'amministrazione carceraria.

Si è appreso che per il lavoro eseguito per conto del Gonzina, ai detenuti andava solo il 50 per cento della mercede, mentre la rimanente somma veniva introitata dall'amministrazione.

Ultimo teste è stato il curatore del fallimento della ditta rappresentata dal Gonzina (ne era titolare sua moglie) il quale ha confermato che il dissesto fu provocato dalla mancata consegna delle ordinazioni ad un grande magazzino milanese, in seguito all'interruzione dell'appalto, verificatasi dopo l'inchiesta ministeriale.

Ha quindi preso la parola il rappresentante di Parte Civile avv. Beltrand, il quale ha sollecitato la condanna dell'imputato al risarcimento della somma abbruciagli dal Gonzina e la condanna al risarcimento dei danni, oltre, naturalmente, alle pene di legge.

Ha quindi pronunciato la requisitoria il P. M. dott. Santucci il quale ha chiesto la condanna dell'imputato al minimo della pena, vale a dire 4 anni di reclusione e centomila lire di multa, nonché interdizione perpetua dai pubblici uffici. Nella tarda mattinata ha preso la parola il difensore dell'ex-direttore, avv. Antonio Bertone.

n. m.

Quindici patenti ritirate in provincia di Cuneo

Cuneo, venerdì sera.

La prefettura informa che nel mese di settembre sono state ritirate 15 patenti a conducenti di autoveicoli che, con la loro condotta di guida, si sono resi responsabili di incidenti stradali, alcuni dei quali assai gravi e che hanno causato la morte di persone.

UNA NATURALE ELEGANZA...

UN ABITO FACIS

Per voi la naturale eleganza di un abito Facis, un abito di linea moderna, di taglio veramente maschile. Facis: abiti di qualità pronti per voi in un grande assortimento di modelli, in un'ampia scelta di prezzi!

Potrete scegliere, fra gli altri, un modo di vestire comodo, giovanile e sportivo: giacca FACIS MONVISO (L. 16.000) e pantaloni in tutital-lana Scala d'Oro Rhodiatoce FACIS MONTANA (L. 7.900) e FACIS MONTANA EXTRA (L. 9.900).

Facis

Quando acquistate fate un confronto di qualità: Facis vale di più!

Tempi difficili per le massaie

Gli alchimisti della frode

Nostro servizio particolare

Milano, venerdì sera.

La risoluta presa di posizione del Governo e delle competenti autorità nella campagna antifrode ha riscosso il consenso unanime dei galantuomini, perché vi sono principi astratti e generali sui quali si è tutti d'accordo. Quando dall'astratto si scenda alla moneta spicciola della pratica quotidiana la faccenda muta aspetto.

Non si può negare che il pubblico respirava una velenosa atmosfera di scetticismo cresta da situazioni variamente commentate. Condanne in primo giudizio di sofisticatori si erano viste annullate in sede di appello, in seguito a perizie più accurate, o a paradossali situazioni giuridiche nate da leggi contrastanti, o disuete, o deficienti. E i perseguiti passavano dalla posizione di rei a quella di vittime.

Si diceva: c'è tutta una legislazione da rivedere; altri opponeva che sarebbe stato sufficiente applicare la legge; e frattanto il consumatore, perplesso e sconcertato, frontolava, sì, ma subiva, pagandolo per contanti, il sopruso. Il fatto è che sui sentieri delle sofisticazioni e delle adulterazioni ci si è incamminati quando le altre strade, quelle oneste, erano bloccate. Il novanta per cento dei prodotti, che oggi si portano alla sbarra come adulterazioni condannevoli, fu messo sugli altari, come *surrogato*, in tempi di fame, di borsa nera, di tesseramento a vuoto. La storttura morale dei sofisticatori ha preso radici allora. O la si cura con una progressiva terapia di ammende, o la si stronca chiudendo le aziende di codesti alchimisti della frode.

Vorremmo poter stringere la mano a tutti quei bottegai di antico stampo che, alla richiesta del cliente se il prosciutto sia buono, rispondono con un gesto rassegnato: «Sa... sono i maiali d'oggi. Lo provi. Se è buono me lo dirà lei».

Questi bottegai-tipo, che hanno varcato la cinquantina, sono i primi ad essere oggi scontenti del loro mestiere, a dirvi che «si lavora male». Quando possono cedono bottega e scorte, e si ritirano a vivere in campagna. Eppure, contro di loro, in un primo tempo, si acuiscono gli strali delle critiche. Poi ci si rese conto che non erano che intermediari fra la produzione e il consumo, che amerciavano ciò che ricevevano, molto spesso in buona fede, e quasi sempre convinti di agire nella legalità. E si comprese come sia inutile prendersela col rubinetto quando l'acqua è inquinata alla fonte. Si rettificò il tiro, e pare che stia succedendo il diavolo a quattro nel campo della sofisticazioni. E' la miglior prova che i colpi fanno centro nel bersaglio.

Ma nessuno può difendere a dovere il consumatore, se egli stesso non si fa parte diligente: e questa campagna darà i risultati positivi che si auspicano soltanto quando si giungerà a una collaborazione quotidiana fra consumatori e bottegai. I quali devono consentirci di usare questo termine di lingua purissima in luogo di inutili neologismi.

Riportiamoci pianamente agli incontri spiccioli quotidiani. Se il prosciutto che ci è stato messo in tavola non va, diciamo francamente a chi lo ha venduto: «Il prosciutto cotto di ieri mi sa di spalla, era tutto nervo e muscolo, troppo asciutto, stopposo. È quello crudo di questa mattina o non è stagionato a sufficienza, o non ha preso il sale a regola d'arte, o è figlio di qualche diavoleria». Detto ciò, se si vede sul banco una lingua salmistrata che abbia l'aspetto di gentildonna si ripieghi su quella. Molte volte il salumiere ci dirà compiaciuto: «Di questa sono sicuro, perché l'abbiamo messa noi in salamoia». Ecco che si è trovata una cosa che va. Se ogni giorno una decina di clienti di una bottega si comportasse in questo modo, le ripercussioni negative giungerebbero fino al produttore, cioè là dove è necessario si muti direzione al timone.

Ma se chiediamo del prosciutto di San Daniele, e vediamo che si dà mano a un prosciutto di Parma, non prestiamoci al gioco. Quando il salumiere insistesse nel volerci gabellare per *San Daniele* il *Parma* non sarebbe in buona fede. Possiamo salutarlo e farci i nostri acquisti altrove. Però, se noi non sappiamo distinguere un prosciutto di San Daniele da uno di Parma, e il primo sta al secondo come un violino di marca a un buon mandolino, è meglio che passiamo la mano, in famiglia, a chi è più competente di noi.

Altri piccoli scontri quotidiani: si acquista una bottiglia di aceto, sigillata, e la si paga poco più di cento lire. All'analisi risulterà che quell'aceto ha anche il carburo fra i suoi coefficienti d'origine, mentre noi lo si credeva aceto di puro vino. Avevamo torto di crederlo, perché l'aceto che vorremmo noi richiede una lavorazione supplettiva con una specifica attrezzatura industriale e costerebbe più del vino.

Ma perché perderci a comperare una bottiglia di aceto? Chi compera al minuto perde un balocco ogni minuto, dicevano le comari amanti del biatticio centinaia d'anni or sono. La cucina francese, la più raffinata checché se ne dica, consiglia ai buongustai di farsi l'aceto in casa usando ottimo vino: non è una faccenda complicata. Basta lasciare in bottiglie trasparenti, a metà, il vino, esponendolo al sole o lasciandolo al caldo, nel recipiente sturato, e filtrarlo a tempo debito. Aceto bianco col *Cortese*, rubino brillante col *Grignolino*, per le insalate; o di *Barbera*, prezioso, profumato, per salse aromatiche; o *Barbera*, indistruttibile, vi diranno le massaie di campagna, per i sottaceti, quando di essi si vogliano accelerare i tempi.

E ancora: perché chiedere al macellaio carne già tritata? Siamo figli della nostra pigrizia, o vogliamo spingere in tentazione i bottegai? I santi non sceglierebbero questa strada. Ed è possibile credere che si possa avere del formaggio grattugiato, confezionato per giunta in sacchetti pittoreschi di cellofane, a sessanta lire l'ettogrammo? Le città sono divise in rioni, ma in nessuno troveremo Bengodi. Certe operazioni facciamocele in cucina, come un tempo. Si sentirà più acuto il senso della propria casa, della propria intimità, e a tutto vantaggio dell'igiene.

Guido Rupignè

Le novità al Salone dell'Automobile a Parigi

Visitatori osservano la «Fiat 1600» esposta al Salone di Parigi (Telefoto)

Anche la Rolls Royce ha messo i doppi fari

Crolla una tradizione: anche la più aristocratica e conservatrice vettura del mondo indulge alla frivolezza delle luci «gemellate» - Ma la vera rivoluzione è forse quella del motore a turbina di cui la Rover preannuncia per il '64 la produzione in serie

DAL NOSTRO INVIATO

Parigi, venerdì sera.

Potrà forse apparire paradossale, ma molti giudicano che la novità più grossa ed inattesa del 48° Salone dell'automobile di Parigi, inaugurato ieri, sia costituita dai doppi fari adottati dalla Rolls Royce e dalla consociata Bentley — le due più aristocratiche e costose macchine del mondo. I modelli di queste due marche ultraconservatrici sono rimasti praticamente immutati da decenni, specialmente per quanto riguarda il disegno della parte frontale, che sulla Rolls appare come una specie di classico tempio greco, con la maschera perfettamente verticale e di linea squadrata, che rappresenta in un certo senso, nella sua immutabilità, il blasone di nobiltà della marca.

Dall'America, i doppi fari sono rimbalzati qualche anno fa in Europa, ma chi avrebbe immaginato che anche quelli della Rolls Royce e della Bentley si sarebbero lasciati tentare da questa frivolezza? Sta di fatto che ai Saloni tutti corrono per prima cosa a vedere la novità, e nella maggior parte restano delusi, perché a dire il vero il severo aspetto frontale delle due vetture non ne ha guadagnato, è come se a un quadro di autore famoso del Cinquecento venisse montata una cornice in metallo cromato. Se arolano certe tradizioni — ma stiamo esagerando — vuol proprio dire che l'automobile è alle soglie di una rivoluzione.

Ma la rivoluzione, più che dai proiettori gemellati della Rolls, potrà forse venire dalla turbina, che per la prima volta sembra affacciarsi seriamente in concorrenza con il motore a stantuffo. Al Salone di Parigi è esposta la Rover azionata da turbomotore, che i dirigenti della Casa di Coventry assicurano sia il prototipo definitivo del modello che sarà costruito in serie verso la fine dell'anno prossimo, e dal canto suo l'americana Chrysler ha portato a Parigi, fuori Salone, la sua «Turbo Dart», offrendo un rapido saggio della possibilità che il nuovo sistema di propulsione sarebbe in grado di fornire.

Dalla Rolls alla turbina (elogi l'ieri e forse il domani) si lanciano i due estremi delle attuali tendenze costruttive. Ma nel mezzo esiste un enorme settore più vicino alle aspirazioni e alle pratiche possibilità degli automobilisti effettivi o potenziali, soprattutto nelle tre grandi direttrici su cui i marcati e le Case costruttrici sono orientate (quanto meno in Europa, ché oltre Atlantico la situazione è ben diversa): le vetture utilitarie, le maggioleggere e le medie. Le novità degli ultimi mesi, che la manifestazione parigina raccoglie e sintetizza in un confronto diretto e immediato, sono essenzialmente in questo campo, che si estende dalla Fiat 500 (senza dubbio la vetturetta economica più popolare e diffusa nel mondo), alla Volkswagen, dalla «militare» alla Fiavia, dalla Simca 1000 alla Peugeot, e — tra le ultime arrivate — dalla Renault «R8» all'Alfa Romeo «Giulia», alla Opel «Kadett», alla Morris 1100, alla Ford «Taunus 12 M» e «Cortina». E poi tutta una lunga serie di modelli già noti ma più o meno profondamente modificati e aggiornati nella linea o nelle parti meccaniche, come la inglese Vauxhall, la Citroën «ID 19», la Panhard, la BMW 1500, la Ford «Zephyr».

Un capitolo a parte meritano i modelli americani, che sui mercati europei hanno un'importanza marginale, ma che sono comunque molto interessanti sotto il profilo tecnico e in un certo senso come fatto di costume. Si ricorderà che tre anni fa le Case d'oltre Atlantico lanciarono i modelli «compact», così chiamati perché di dimensioni più ridotte rispetto alle vetture tradizionali, e abbastanza aderenti alla concezione europea. Bene, quest'anno le «compatte» salgono ancora, ma hanno cominciato a dilatarsi nello stesso di ingombro e ad adottare motori di maggiore potenza. Automaticamente, i modelli «normali» si sono a loro volta ingranditi e allungati (perché la differenza continuasse ad esistere), arricchendosi inoltre di motivi ed elementi esterni cromatici e pesanti.

E' difficile dare un'interpretazione precisa di questo fenomeno, che evidentemente è imposto dalla clientela americana. Può anche darsi che i poderosi complessi di Detroit abbiano definitivamente rinunciato a cercare in Europa uno sbocco alla loro produzione, aggirando piuttosto le posizioni attraverso le loro filiazioni europee (Opel e Vauxhall del gruppo General Motors, e le due fabbriche Ford di Colonia e di Dagenham), che stanno dimostrando una grande aggressività tecnica e commerciale.

Una sezione del Salone di Parigi è quest'anno dedicata a una mostra retrospettiva delle macchine da corsa. E' un'iniziativa interessante, che ha raccolto in apposito padiglione alcune delle vetture da competizione più rappresentative del periodo che va dagli anni eroici dell'automobilismo alla «formula 1» di due anni fa. Il pezzo più raro è la Panhard-Levassor del 1895, vincitrice della Parigi-Bordeaux-Parigi (la prima corsa della storia); poi la Renault «Parigi-Vienna» del 1903 e la Berpollet a vapore dello stesso anno; la Fiat del '14; la Chenard-Walcker vagamente aerodinamica del '24; le poderose Mercedes e Auto Union del periodo '34-'39; le Alfa Romeo e Maserati 2600 campioni del mondo. Molto ha dovuto alla spinta della tecnica sportiva il progresso generale dell'automobile; oggi i tempi sono cambiati, e i progressi si cercano in altre direzioni. Ma è giusto onorare la storia.

Ferruccio Bernabò

«Siamo innocenti!», protestano gli accusati alla Corte d'Assise di Palermo

Processo alla mafia per l'uccisione di due medici e d'un italo-americano

Gli imputati sono nove - Tre latitanti: fra questi il capo della famosa «gang» di Corleone, Luciano Liggio - I fatti di sangue avvennero nel novembre 1957 e nell'agosto 1958 - Un intreccio complicato di vendette, di rivalità e ricatti è all'origine dei delitti che fecero tremare la Sicilia

Nostro servizio particolare

Palermo, venerdì sera.

«Siamo innocenti», *«non abbiamo ucciso nessuno»*, *«siamo vittime di una congiura»*: così si difendono — dinanzi alla *Corte d'Assise di Palermo* — gli esponenti della *«mafia»* di Corleone che da ieri sono comparsi in giudizio per rispondere di una intricata catena di delitti, vendette e ricatti che, fra il '57 ed il '58, fecero tremare la Sicilia.

Il complesso dibattito, che assorbirà a lungo le fatiche dei giudici della seconda sezione dell'Assise presieduta dal dott. Piscitello, verte su due principali episodi: l'uccisione dell'italo-americano *Vincent Collura* (novembre '57) e la soppressione di due medici, i dottori *Michele Navarra* e *Giuseppe Russo* (agosto '58). Dei delitti è stata accusata la famosa gang di Corleone: sei imputati (quattro in stato d'arresto e due a piede libero) sono comparsi in giudizio; altri tre — ultimi rampolli con la famiglia dell'assassinato. Anche i fratelli Giovanni e Innocenzo Ferrara — accusati dell'omicidio Collura — si sono dichiarati estranei, negando di aver mai partecipato ad associazioni a delinquere.

Innocente si è poi dichiarato anche Giuseppe Liggio, fratello di Luciano, accusato dell'uccisione del dott. Navarra. Il Liggio ha illustrato il proprio alibi, affermando che il giorno in cui il medico corleonese venne ucciso, egli si trovava a Palermo.

Presidente — Non ricordate dove, esattamente?

Imputato — Sì. Andai al cinema «Nazionale».

Presidente: Il rapporto dei carabinieri dice che il 2 agosto '58 il cinema «Nazionale» di Palermo era chiuso per ferie e restauri.

Imputato: Può darsi ch'io sbagli. Sarò andato in una delle due sale cinematografiche che sono vicine al «Nazionale».

Presidente: Ma che film aveva visto?

Imputato: «Quattro ragazze e quattro marinai».

Avv. Mormino (difensore del Liggio): Chiedo un'indagine presso la Società Autori per accertare quali film siano stati proiettati in quel giorno a Palermo.

L'Assise, accogliendo la richiesta del patrono del Liggio, ha provveduto nell'esame testimoniale, decidendo che venga sentito subito il contadino Vincenzo Majuri, di Corleone, che si era presentato alla caserma carabinieri di Campofiorito accusando più attuali imputati dell'uccisione di Vincent Collura. Successivamente il Majuri, dando segni di alienazione mentale, fu ricoverato per qualche tempo in manicomio e, in seguito, dimesso. Un brigadiere, ascoltato come teste, ha affermato che il Majuri, quando venne le sue accuse, appariva normale anche se visibilmente preoccupato. Vincenzo Majuri sarà ascoltato nell'udienza di domani.

g.f.m.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

Originale concorso a Moncalvo

Da una giuria popolare il verdetto sul barbera

40 assaggiatori non professionisti, scelti fra il pubblico, dovranno sentenziare sulla qualità di otto campioni di vino

Moncalvo, venerdì sera.

(c. d.) Quaranta concorrenti parteciperanno domenica a Moncalvo a un concorso popolare di assaggio di vini nel corso delle festose manifestazioni autunnali organizzate nel pittoresco centro delle colline casalesi dal sindaco dottor Martinotti e dal presidente del comitato sen. Vincenzo Buronzo.

Il concorso è regolato da una formula originale. I concorrenti, appartenenti a varia categoria di consumatori di vino (operai, impiegati, professionisti, artisti, esclusi gli enotecnici, i mediatori e i commercianti) assaggeranno quattro campioni di vino barbera a quattro di vino da pasto, e dovranno esprimere il loro giudizio rispondendo a un questionario formulato secondo il sistema Buxbaum. Dovranno cioè giudicare il colore (rosso ubiadito, rubino, granata, ecc.), la limpidezza, l'odore e il sapore dei singoli campioni attribuendo un punteggio di merito e indicando il presunto grado alcoolico.

Ma i campioni di vino saranno già stati esaminati e giudicati segretamente da una giuria qualificata di maestri dell'Ordine nazionale degli assaggiatori di vino. Si vuole, insomma, mettere alla prova il pubblico, rappresentante dei 40 assaggiatori, per controllare se il giudizio del comune consumatore è identico a quello dei maestri assaggiatori. I concorrenti che dimostreranno di saper distinguere il vino buono da quello meno buono, classificando i campioni d'assaggio con una graduatoria che più si avvicina a quella ufficiale, saranno premiati con medaglie, coppe e cassette di vino pregiato.

La giornata dell'«assaggio» si concluderà con la fiera del tartufo e il ballo campagnolo dei «courantoun» in piazza.

Condannato per bancarotta un industriale di Cossato

Biella, venerdì sera.

Il 20 dicembre 1956 il Tribunale civile di Biella dichiarava il fallimento della ritorcitura che il trentatreenne Pierangelo Bellomo di Cossato, improvvisandosi industriale aveva impiantato otto anni prima nello stesso comune. Nel corso dell'esame del passivo, il curatore rilevò come il titolare dell'azienda avesse aggravato la sua posizione astenendosi dal chiedere il fallimento quando era ormai palese che l'azienda si trovava in difficoltà finanziarie insormontabili, e continuando invece a ricorrere a prestiti.

A quattro anni dal dissesto il Bellomo è stato ora processato in pretura sotto la duplice accusa di bancarotta semplice e ricorso abusivo al credito. Il magistrato lo ha condannato a un anno e 2 mesi di reclusione, inabilitandolo inoltre per due anni all'esercizio di imprese commerciali.

Drammatica partita di caccia per il conte Bernadotte

Il figlio del re di Svezia "caricato,, e ferito da un alce che aveva abbattuto

L'animale era stato colpito, ma non era morto: improvvisamente si è levato e si è gettato contro il cacciatore rompendogli qualche costola e pestandolo con le zampe, finché non sono arrivati i soccorritori

STOCCOLMA, ven. sera.

Il conte Carl Bernadotte di Wisborg, quarto figlio del re di Svezia, è rimasto vittima ieri di un grave incidente di caccia. Caricato e scagliato a terra da un grosso alce, il conte ha riportato la frattura di alcune costole ed altre ferite al viso ed alla gamba destra.

L'incidente è avvenuto nel distretto montuoso di Hall e Hurn, nella Svezia meridionale, dove era in corso la tradizionale battuta reale all'alce, diretta dallo stesso Bernadotte. Il conte, che ha quarantotto anni, aveva scorto in un boschetto di betulle un gigantesco alce maschio e, per non farlo fuggire, ha evitato di avvisare i compagni di caccia. Portatosi a breve distanza dall'animale e tenendosi sottovento, il conte ha esploso un colpo di fucile colpendo in pieno l'alce. L'animale è piombato a terra e Bernadotte, ritenendo di averlo ucciso, si è avvicinato con l'arma scarica.

Improvvisamente, però, l'alce si è levato sulle zampe e ha caricato a testa bassa. Il conte è stato scagliato a terra da una tremenda cornata, ma l'animale invece di allontanarsi ha continuato, inferocito, a colpire il cacciatore con violenti calci. Le grida di aiuto del conte hanno richiamato le altre persone che partecipavano alla battuta e che con alcuni colpi di fucile ben assestati hanno ucciso il grosso animale. Bernadotte è stato trasportato all'ospedale di Stoccolma.

Minatore italiano ucciso in una miniera del Belgio

Montegnee (Belgio) ven. sera

Il minatore italiano Giuseppe Soloterio di 37 anni, da Savo, è rimasto ucciso dalla caduta di un masso nella miniera di Gosson. Lascia due bimbi.

Si tratta, secondo le registrazioni dell'«AFI», del ventunesimo italiano caduto per un infortunio in miniera, dall'inizio dell'anno.

DOPO IL GRANDE SUCCESSO OTTENUTO AL SALONE DELLA TECNICA DI TORINO

PER OGNI

DEBOLE DI UDITO

VI E' UN

OCCHIALE O APPARECCHIO ACUSTICO

delle più grandi Case americane ed europee

Sonotone - Oticon - Lectron - Bonochord - Barnaphon

CUNEO: Farmacia Tornelle, corso Nizza 48, martedì 9 ottobre
FOSSANO: Farmacia Tornelle, via Roma, martedì 9 ottobre (pomeriggio)
ASTI: Farmacia Sanfilas, piazza S. Secondo, mercoledì 17 ottobre

OTOPHON

Corso Vittorio Emanuele 61 - TORINO, tel. 53-831

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

(Continua da pag. 5)

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi giuridici salariati assistenziali sindacali. 24

DETTINATRICE diplomata specialità taglio confezione ad aria libera per manuali, corsi accelerati lavoro assicurato. Balmondo, via Parini 10, Torino, telefono 49-045. 721

POGLIANI Scuola, via Brovetti 3, angolo corso Francia 3. Corsi biennali per corrispondenti in lingue estere con conseguimento del diploma mediante esami interni. 757

SNI, via Po 2, tel. 847-872. La segretaria d'azienda serve le migliori Direzioni d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato. 851

SNI - Immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

SNI, corsi Ministeriali di Addestramento Professionale completamente gratuiti. Via Po 2, Torino. 852

LEX. TRADUZ. PREST. L. 90 per parola

BALLERETTI perfettamente. Maestro rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 513-030. 611

INGLESE madrelingua professoressa specializzata individuali, gruppi adulti bambini. Telefonare 535-790.

MATEMATICA lezioni preparatorie ripetizioni zona Vinzaglio. Tel. 547-526.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

CONCESSE mobili camera due letti con cucina zona Parella. Tel. 732-253 ore 12-13. A56710

CONIUGI distinti, cercano camera ammobiliata, possibilmente con uso di cucina. Telefonare 538-687. A56702

IMPIEGATO cerca camera mansarda ammobiliata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6129 — Torino». A56699

PIED-A-TERRE libera indipendente signorile, servizi, stabile. Via Fanzaltino 13. 865

ROMANZI INEDITI L. 50 per parola

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo industria farmaceutica quadrennale esperienza direzionale e libera professione offresi posizione adeguata esaminando eventuale combinazione consulenza specifica, riorganizzazione industrie affini. Scrivere «Pubblicità Stampa 3076 — Torino». A56534

A.A. SEGRETE amministrativo importante industria, quarantenne specifica esperienza, offresi media industria Torino riorganizzazioni aziendali specializzato trasformazioni sociali verifiche amministrazioni nuove importazioni contabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3091 — Torino».

A. RICHIETTENNE, medio superiori, dattilografia, offresi qualsiasi impiego ufficio, magazzino. Telefonare 561-506.

AMMINISTRERE alti dirigenti piccola media azienda, documentando ultradecennale esperienza settore amministrativo commerciale acquisita presso importanti industrie. Età anni 39. Forte personalità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3118 — Torino». A56017

CAPO reparto stampaggio a freddo, cliente conoscenza cicli di lavorazione costruzioni stampi trancia e imbutitura offresi. Telefonare 736-382, Torino.

CINQUANTATREENNE contabile maestro di fiducia, pratica trentennale, ufficio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3107 — Torino». A55892

CONTABILE praticissima prima nozione, buona fibri sociali, contabilità meccanizzata, impostazione contabilità generale, industriale, controlli vari banche, offresi in categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3124 — Torino».

CORRISPONDENTE bilingue italiano e francese, anche mezza giornata offresi. Telefonare 793-759. A56030

DESIDERANDO proseguire studi, ventitreenne diplomata con esperienza ufficio tecnico offresi mezza giornata. Cartolina postale 332. A55898

DIPLOMATO ventiduenne patente referenziato offresi mansioni ufficio disposto viaggiare. Telefonare 721-005.

DIPLOMATO Marsa, militare assolto, patente auto esamina ogni proposta impiego. Disposto viaggiare estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3087 — Torino». A56785

DIRETTORE albergo massimi gradi, esperienza trentennale offresi anche gerenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6379 — Torino». A56553

DISEGNATRICE diplomata, conoscenza pubblicità, «copywriter» scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2135 — Torino». A55305

ESPERTO contabilità ditta rappresentanze libera primo settembre. Tel. 870-311 pasti. A55302

ESPERTO vendita diretta, dinamico, volitivo, esperienza organizzazione conduzione agenti esteri e servizi interni; capacità trattative ogni livello. Aggiornato moderno tecnica commerciali, pratico anche supervisione, offresi per compiti responsabilità. Disposto viaggiare anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino». A55377

GEOMETRA neo diplomato ottime referenze conseguibili. Telefonare 578-622.

GIOVANE impiegata praticissima magazzino carico scarico e lavori vari ufficio conoscenza offresi libera subito. Scrivere «Pubblicità Stampa 3112 — Torino».

GIOVANE perfetto inglese francese organizzazioni russe inglesi, motivi studio impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 6426 — Torino».

GIOVANE ventiquattrenne, licenza media, militesente, offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino». A55368

IMPIEGATO amministrativo 30enne, referenziato, lunga pratica, offresi. Tripaldi, Lombroso 15. A54578

INSEGNANTE 30enne esperto elementari conseguibili licenza privato anche media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6023 — Torino». A54509

LAUREATO giurisprudenza 30enne referenziatissimo esperienza ente pubblico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6037 — Torino». A54118

MATURITA' scientifica, 19enne milanese, buon inglese, offresi. Telefonare 365-581. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2174 — Torino». A53267

MEDICO specialista ortopedia traumatologia offresi come assistente di fabbrica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408. — Torino». A53096

NUBILE pratica lavori ufficio, perfetta contabilità, dattilografia offresi. Telefonare 260-148, 260-849. A54094

OTTIMO cantante toscano trasferitosi Torino offresi a bene compiacere. Telefonare 780-797. A54573

PER INDUSTRIA IN ESPANSIONE PER COMPITI ASSOLUTA FIDUCIA DETTIGLIE DIRIGE OFFRESI LAUREATO ATTUALE DIRIGENTE PRESTATORE GRANDE INDUSTRIA MECCANOGRAFICA ATTIVO QUARANTENNE ESPERTO ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA COMMERCIALE LINGUE EVENTUALE CAUSONE PARTECIPAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6031 — TORINO». A56781

PENSIONATO, presentia, referenziato, pratica compravendita uffici offresi. Telefonare 53-711. A55512

PENSIONATO cura contabilizzazione, pratico contabilità magazzino, referenze precedenti, offresi occupazione adeguata. Telefonare 376-631. A55481

PERITO elettrotecnico profondo conoscitore macchine contabili e calcolo impianti, pluriennale pratica presso primo stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2173 — Torino». A55383

RAGIONIERA contoperconto 24enne pratica trienale [illegible] ottima conoscenza inglese, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2138 — Torino». A53587

RAGIONIERA 22enne secondo impiego pratica prima nota, contabilità generale, offresi. Telefonare 376-654. A55345

RAGIONIERA 23enne, conoscenza prima nota, contabilità generale, offresi. Telefonare 883-890. A54596

RAGIONIERE 35enne scopo miglioramento offresi, esperienza amministrazione, massima serietà, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2301 — Torino». A55355

RAGIONIERE 43enne piemontese, referenziato, corrispondenza francese, causa trasferimento famiglia Torino occupazione seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2139 — Torino» o telefonare 587-780. A53278

SEGRETARIA corrispondente inglese e francese Mercedestipografia, seria, volitiva, lungheggiabbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6022 — Torino». A54267

SEGRETARIA stenodattilografa perfetta francese conoscenza inglese spagnolo, media superiore, anni 20, offresi seria ditta. Telefonare 788-888. A53281

SIGNORINA esperienza commerciale, dattilografia, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2140 — Torino».

SIGNORINA bilingue inglese con studi in Londra parlata spagnolo francese offresi seria, ditta o spagna. Telefonare 731-545. A53125

STENODATTILOGRAFA e corrispondenza offresi mezza giornata mattino seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6027 — Torino». A54249

TECNICO calibri strumenti controllo, conoscenza officina, inglese, francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6427 — Torino».

TECNICO noto colorificio esperienza produzione programmazione libero immediato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3197 — Torino».

TRENTOTTENNE dalla patente attestato commerciale, ottima conoscenza dattilografia, offresi compreso magazziniere telefonista cassiere. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4215 — Torino». A53260

VENTITREQUARENNE fratture perfetta, buona conoscenza inglese, dattilo, bella presenza, lungheggiabbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2180 — Torino».

INTENSIVE MATURITA' COMMERCIALE CONOSCENZA LINGUE, MATURITA' CLASSICA PRENDERA, OFFRESI IMPIEGO ANCHE SALTUARIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6143 — TORINO». A54658

(Continua a pag. 10)

contro il dolore :

mal di testa
mal di denti
nevralgie
dolori periodici

ERBADOL

CARLO ERBA

Aut. Acis. 1093 del 21/9/60

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Mercoledì presentazione del nuovo granata

Peiró giocherà contro l'Aarhus

Lo spagnolo Peiró

Nell'amichevole con la squadra danese Santos proverà l'attaccante spagnolo - Stamane la comitiva torinese è partita per Reggio Emilia Le novità per la gara di Modena

L'attaccante spagnolo Joaquin Peiró è giunto ieri sera a Torino. Un numerosissimo gruppo di tifosi, informati da fonte ignota con estrema precisione circa il programma del viaggio fino a Torino, ha accolto il giocatore all'uscita dell'autostrada, scortando la vettura guidata dal d. s. Ostreicher fino all'albergo che lo ospiterà. Peiró è apparso stanco e la breve intervista accordata è stata del tutto schematica; il giocatore ha 28 anni, ha giocato 29 volte in nazionale, prevalentemente nella rappresentativa B, e si è misurato pure contro gli azzurri tre anni fa a Saragozza, mettendo a segno tre reti. Gioca centravanti e nella ultima partita del campionato spagnolo ha segnato numerose reti; è perfettamente allenato e potrà giocare fin da mercoledì prossimo nella amichevole in programma contro l'Aarhus.

La seconda trasferta del Torino è iniziata questa mattina. Nove giocatori sono partiti in autopullman alla volta di Reggio Emilia ove rimarranno radunati fino a domenica mattina, e ad essi si aggiungeranno i cinque militari che completano l'elenco dei convocati. Novità per la partita di domenica se ne prevedono poche. Quasi certamente Rosato verrà spostato al centro della mediana, al posto di Tenoggi II, che pare non abbia soddisfatto i tecnici granata. Come laterale verrà arretrato quasi certamente Farini, ma è ancora da definire il nome della seconda mezz'ala; potrebbero essere inoltre inseriti in formazione Spanio, che ricoprirebbe in egual modo il ruolo lasciato libero da Ferrini, oppure Gualtieri, al centro della prima linea, con Di Giacomo spostato all'interno.

Le aspirazioni per questa seconda partita fuori casa sono assai elevate. Dopo il primo mezzo passo falso contro il Catania, il Torino ha vinto le due partite successive con il minimo scarto, ma dimostrandosi notevolmente superiore all'avversario; domenica a Modena l'obbiettivo minimo è il pareggio, ma lo stesso Santos aspira in cuor suo ad una vittoria che potrebbe portare i granata al primo posto in classifica se il Bologna non riuscirà a vincere contro la Juventus.

Partiti i nerazzurri per Palermo

Nell'Inter assente Suarez

La formazione del Milan per il match di S. Siro

Dal nostro corrispondente

MILANO, venerdì sera.

Punto fermo del presidente dell'Inter, per smentire in sede di riunione segreta le troppe voci messe in circolazione da alcune settimane: la squadra nerazzurra resterà com'è, e soltanto Jair in soprannumero come straniero potrà essere ceduto. In quanto agli acquisti, nulla di concreto per ora, ed anche l'assunzione di Manfredini è tuttora in alto mare, a causa delle inaccettabili richieste della Roma.

Il consiglio direttivo della società nerazzurra ha accolto con evidenti soddisfazioni le assicurazioni rilasciate dal presidente, in considerazione anche del fatto che lo stato d'animo dei giocatori potrà giovarsi di una simile conferma, giunta a proposito per allontanare ogni perplessità, in vista del periodo destinato ai trasferimenti suppletivi. Alcuni consiglieri avevano proposto anzi di rendere pubblica e quindi ufficiale la conferma di tutti i titolari, poi si è preferito desistere.

Alle ore 15,45 di oggi i quindici nerazzurri presenti e convocati da Herrera (Buffon, Mantovi, Facchetti, Bolchi, Guarneri, Picchi, Bicicli, Maschio, Hitchens, Corso, Morbello, Mazzola, Zaglio, Burgnich e Ferretti) partono in aereo alla volta di Palermo.

Rispetto a Catania, le novità consistono nei ritorni di Bolchi e Maschio e nell'esclusione di Bettini, infortunato. Nuova perplessità ha invece destato la mancata partenza di Suarez, data fin dall'altro ieri come completamente guarito dal medico sociale. Negli allenamenti la tecnica mezzala spagnola ha dato l'impressione di essersi ormai ristabilita del malanno acquisito alla gamba destra nella partita contro il Vicenza: perchè dunque Herrera ha voluto lasciarlo a casa?

Pare che il direttore tecnico nerazzurro abbia l'intenzione di lanciare il giovane Mazzola, che potrebbe giocare come interno sinistro; ma non è da escludere che all'ultimo momento venga confermato in tale ruolo Corso.

Il Milan spera ancora di avere Altafini per domenica prossima, in virtù di una revisione del verdetto di squalifica da parte della commissione giudicante, alla quale è stata richiesta la procedura d'urgenza.

Senza Sani e senza Altafini, il reparto dell'attacco rossonero costituirà una incognita; per di più le condizioni fisiche dei terzini David e Radice non risultano perfette.

Dopo i due pareggi interni contro il Venezia e l'Atalanta, l'allenatore Rocco si trova dunque alle prese con difficoltà e problemi di un certo rilievo. Sembrava che tutto dovesse scorrere facilmente e tranquillo, all'inizio del campionato; invece le complicazioni non si sono fatte attendere.

Leo Cattini

Prosegue al Palasport la «Coppa Kramer» dei professionisti

Finalmente sono di scena i "gemelli,, australiani

Hoad e Rosewall, tennisti miliardari, scendono in lizza stasera nei confronti di singolare con gli europei Davies e Gimeno - Oggi pomeriggio Sud America-Nord America di doppio

Lo slancio del peruviano Olmedo, che ha battuto ieri lo statunitense Trabert

La prima serata della Coppa Kramer ha fatto registrare uno strepitoso successo di pubblico e di gioco. Il «nonno» Pancho Segura, la rappresentanza dell'America del Sud, ha battuto in quattro partite il «bambino» Earl Buchholz, il più giovane della troupe, mentre Olmedo ha superato Trabert. I due singolari sono terminati molto tardi ma la maggior parte degli spettatori non hanno voluto abbandonare gli spalti del Palazzo dello Sport.

Nel pomeriggio d'oggi, con inizio alle ore 15, rivedremo in campo Trabert e Buchholz da una parte, in rappresentanza dell'America del Nord, e Segura e Olmedo dall'altra, per l'America del Sud, nell'incontro di doppio.

Tocca alla «vecchia Europa» e poi, questa sera, di misurarsi con l'Australia, quanto è a dire il continente-faro del tennis mondiale. Ovvio dire che il pronostico è per i «canguri» che presentano i due «gemelli» Hoad e Rosewall, che a soli 25 anni conquistarono la «grande insalatiera». L'Europa affida le sue speranze allo spagnolo Gimeno e all'inglese Davies.

Mike Davies è un gallese, nato 26 anni fa a Swansea. A vent'anni, quando già si era affermato come tennista, ebbe un'offerta sostanziosa per abbandonare la racchetta e per firmare un contratto con una casa cinematografica che voleva sfruttare le sue doti di cantante. Ma Davies non accettò.

Lew Hoad, ostro anche il «cannibale» per l'eccezionale forza fisica, ha 28 anni. Come il suo «gemello» Rosewall, è nato nel novembre del 1934 in un sobborgo di Sydney. E' ammogliato e ha tre figli. E' il tennista che ha ricevuto il maggior ingaggio da Kramer per passare professionista: 75 milioni per un anno.

Andres Gimeno, che incontrerà Rosewall, è alla vigilia del matrimonio. Si sposerà la prossima settimana a Barcellona dove è nato 25 anni fa. Da dilettante ha battuto un po' tutti senza tuttavia mai affermarsi in un grande torneo. Passò professionista prima ancora di avere raggiunto l'apice delle sue possibilità. Una stagione da «pro» gli fu sufficiente per emergere, per esplodere. Non per nulla oggi è considerato il numero due della «troupe».

Ed accost a Ken Rosewall, «gemello» di Rod, Ken è tutto l'opposto di Law. Era così alto da ragazzo che «Geppetto» Hoppman, il manager della squadra australiana, lo soprannominò «muscolo».

Rosewall possiede il «rovescio» migliore di tutto il mondo. Anche lui è ammogliato e ha un figlio. Ha ereditato lo scettro del romano da «Pancho» Gonzales ma non fa assolutamente pesare la sua superiorità sugli altri componenti della troupe. Da ragazzo segnava di diventare contabile di banca; ora non ha nemmeno il tempo necessario per contare i suoi guadagni che si aggirano sui mille milioni.

Giorgio Bellani

Caccia al "tredici,,

1 Atalanta (4)-Venezia (1)
L'Atalanta si presenta senza uno dei suoi due formidabili laterali, Nielsen, squalificato dopo l'espulsione di San Siro; lo sostituirà Venturi.
X-1 Catania (4)-Roma (4)
Il Catania, ancora imbattuto, affronta i giallorossi senza Calvanese infortunato; Di Bella sposterà Pressa a centravanti e Morelli all'estrema sinistra.
X-2-1 Juve (1)-Bologna (6)
La Juventus è in crisi e domenica non potrà disporre dei centravanti Nicolè e probabilmente di Leoncini.
1 Mantova (3)-L. R. Vic. (2)
La trasferta di Mantova si presenta irta di difficoltà per i biancorossi che dovranno rinunciare a Fortunato.
1 Milan (4)-Fiorentina (3)
I rossoneri saranno privi di Altafini e di Dino Sani, che verranno rimpiazzati da Germano e Pelagalli.
X-2 Modena (3)-Torino (5)
In forse Ginesinho fra i canarini, e probabile l'inserimento dell'altro straniero Bruellas. I granata cercheranno di ottenere un buon risultato.
X Napoli (6)-Genoa (4)
Gli azzurri partenopei non sono riusciti finora ad acquisire nemmeno un punto.
2-X Palermo (6)-Inter (3)
Per i nerazzurri la partita contro il Palermo è la più indicata per una pronta ripresa.
1 Sampdoria (3)-Spal (5)
A Genova gli spallini faranno scordare il brasiliano De Sousa, ma i blucerchiati non dovrebbero ripetere il passo falso di domenica scorsa.
X-1 Brescia (4)-Verona (3)
I bresciani non cambieranno la formazione che ha perso di misura a Foggia.
2-X Lazio (3)-Lecco (4)
La Lazio non è finora riuscita ad andare oltre un pareggio e l'avversario di domenica è difficilissimo.
1 Prato (3)-Reggiana (1)
Il Prato è lanciatissimo ed una vittoria contro la Reggiana potrebbe portarlo addirittura al primo posto
X Chieti (1)-L'Aquila (2)
Il Chieti non è riuscito finora ad ottenere dei buoni risultati, ma giocando sul proprio campo può aspirare almeno ad un pareggio.

Concorso ippico domenica a Savigliano

Domenica alle ore 14,30 si svolgerà a Savigliano, al campo sportivo «G. Marina», il concorso ippico organizzato dalla Pro Loco in collaborazione colla società ippica Tevinese. Alla manifestazione parteciperanno una trentina di cavalieri, che si contenderanno le numerose coppe in palio.

E' in programma per domenica un grande confronto allo stadio comunale di Torino

Juventus-Bologna: partita senza respiro

I rossoblù temono la gara contro gli uomini di Sivori - Bernardini non pensa alle tattiche Rientra in prima linea l'ala Perani al posto di Renna - Le considerazioni di Cesarino Cervellati, che domenica scorsa ha fatto l'«osservatore speciale» sul terreno della Fiorentina

Dal nostro corrispondente

Bologna, venerdì sera.

Si aspettavano la multa i giocatori del Bologna, dal della brutta figura di Budapest: è arrivata invece soltanto un'ammonizione. Tutto questo fa parte dell'operazione psicologica per l'incontro di domenica prossima contro la Juventus.

La partita è attesa da tutti, tecnici e tifosi, come la prova della verità. La Juventus, arranca, non è quella di un tempo, forse è insidiata dalla crisi! Non fa niente: la Juventus è sempre la Juventus e nella sua tana è ancor più pericolosa.

Dunque l'incontro di domenica fa paura. Il direttore sportivo del Bologna dottor Epifani ha affermato che metterebbe la firma ad un pareggio. Forse anche i giocatori.

I tifosi, invece, vogliono la grande impresa: vogliono che la squadra vada all'attacco approfittando del suo straordinario momento di vena, soprattutto nel reparto di punta. Nielsen e Pascutti segnano sempre, e quasi. Sono scatenati, perchè sono in forma; Haller ha sprazzi da fuoriclasse e il suo rendimento è comunque soddisfacente; Perani... lo conoscono tutti: un'ala di fantasia, capace di fare impazzire il suo difensore. Con un tiro centrato, preciso; Bulgarelli sta raggiungendo la miglior condizione. Domenica disputò un secondo tempo magistrale e segnò uno stupendo gol. Perchè, dicono i tifosi, il Bologna non deve attaccare a Torino?

E Bernardini? Non parla. «La tattica adotterà contro la Juve?» gli è stato domandato.

«Quella solita», ha risposto.

«Come ha predisposto le marcature?».

«Credo proprio che si debba pensare di più la Juventus», è stata la risposta.

Forse proprio questa risposta tradisce l'intenzione di giocare a Torino una partita «pura» vale a dire con tutti gli uomini al loro posto, senza particolari accorgimenti: con Del Sol e Sivori affidati ai laterali e Janich da solo, ad affrontare Siciliano.

Questa dunque la squadra rossoblù: Santarelli; Capra, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

A studiare la Juve domenica scorsa a Firenze, c'era Cervellati, aiutante di Bernardini. Cesarino ha riferito che la squadra bianconera avrebbe meritato di vincere. Ciò vuol dire anche che ha fatto un rapporto... molto realistico a Fulvio.

Ermanno Mioli

L'attaccante tedesco Haller, mezzala del Bologna

I bianconeri, in critica posizione di classifica, debbono superare difficoltà tecniche e morali - Si tenta il recupero di Mattrel; probabile esordio di Rossi, con Crippa a sinistra - Confermato Noletti terzino

Al rientro dei giocatori bianconeri da Foggia Amaral si è recato immediatamente al campo per vedere all'opera Mattrel che potrebbe rientrare domenica fra i pali. E' convinzione del *trainer* bianconero che il giovane portiere abbia infatti bisogno di un immediato reinserimento in squadra.

Il responsabile juventino non ha voluto fare commenti circa la partita di Foggia assicurando che specialmente le gare di Coppa fanno storia a sè ed interessa soltanto il risultato. Circa la gara con il Bologna Amaral si è dichiarato pienamente fiducioso; la Juventus giocherà secondo il metodo applicato, senza troppo successo, in queste prime partite e dovrebbe confermare l'inquadratura della partita di Foggia, sostituendo soltanto il portiere e Stacchini con Rossi.

La marcatura degli avanti rossoblù verrà decisa nella mattinata di domenica durante il riepilogo tattico che Amaral è solito fare dopo il pranzo immediatamente precedente la gara. E' probabile peraltro che venga operato uno scambio di ruoli fra Noletti e Sarti, che verrebbero posti rispettivamente a guardia di Perani e Pascutti. Nell'elenco dei convocati che verrà comunicato quest'oggi saranno compresi quattordici o quindici giocatori; essi dovrebbero essere: Anzolin, Mattrel, Castano, Salvadore, Noletti, Emoli, Sarti, Crippa, Del Sol, Sivori, Stacchini, Rossi, Siciliano, Cavallito e Hericlitto.

Ieri sera poco dopo le 21 ha lasciato Torino il mediano Amaro. Nel pomeriggio ci era recato al campo per misurare i compagni, e per avere una casacca bianconera in ricordo della sua permanenza a Torino. Assieme ad Amaral ed all'altro brasiliano Siciliano, ha trascorso le ultime ore della giornata partendo quindi in auto alla volta di Milano; da Linate alle 0,40 ha spiccato il volo per rientrare in Brasile. Le sue peregrinazioni non sono del resto ancora finite: Amaro, residente a Rio de Janeiro prima del viaggio in Italia, è stato ceduto ad una squadra di San Paolo, il Corinthians.

Il suo sostituto, il centravanti Miraglia, ha fatto sapere che giungerà a Torino probabilmente domenica mattina. Essendo in piano svolgimento il campionato paulista, il giocatore è perfettamente allenato e potrà essere utilizzato immediatamente; se i dirigenti bianconeri decideranno di cedere Siciliano, Miranda diventerà indispensabile, perlomeno dal 25 ottobre in avanti, essendo per tale data finito il limite massimo di utilizzazione per gli atleti successivamente posti in lista di trasferimento.

Dal nostro corrispondente

Balmamion in Emilia: tra i migliori anche nella sconfitta

Troppa generosità (e una caduta sull'Abetone)

BOLOGNA, venerdì sera.

Franco Balmamion aveva promesso di dare battaglia nel Giro dell'Emilia; aveva promesso altresì di tentar, nel finale, di distanziare i compagni della pattuglia abbastanza ristretta che sarebbe sfuggita dalla salita. In effetti ha tentato la botta proprio a due chilometri dal traguardo: ma Saler, assai vigile, lo ha raggiunto e superato a una volta. Cosicchè Balmamion, dopo aver speso le energie, non ha potuto nemmeno disputare la volata.

Il vincitore del Giro d'Italia ha ancora disputato un'ottima corsa, ma ha esagerato nella generosità. Le leghe nei primi chilometri lo hanno visto spietato controllore: ma ce n'era proprio bisogno? Abbiamo girato la domanda allo zio Ettore che aspettava il nipote sul ponte dell'affollatissimo velodromo bolognese. Così ci ha risposto: «Quando Franco sta bene, non è capace di rimanere fermo. E' questo il suo temperamento che non poi anche il mio. Qualche volta andrà male, ma non è sempre così. Eppoi se non fosse caduto sull'Abetone...».

In effetti, proprio sull'Abetone, dove il tiferaio era maggiormente adatto ai suoi mezzi, a causa di una spettatrice che gli aveva allungato malamente una borraccia, era caduto, aveva perduto un po' di tempo, nel Barigazzo, ultima salita della serie, lo ha contrattaccato, assieme a Saler, aveva dimostrato le sue eccellenti doti. Una bella corsa quella di Franco il quale anche il prossimo anno vestirà la casacca della Carpano; il contratto è stato firmato mercoledì sera, proprio alla vigilia del Giro dell'Emilia.

I giovani sono stati ancora una volta alla ribalta. Nei dopomezzi della nuova generazione figurano nel gruppetto di testa: il vincitore Manfi, Balmamion, De Rossi, Adami, Cribiori e Zancanaro. Sono i più rappresentativi e non hanno fallito la prova. Così come non l'ha del tutto fallita Zilioli: tra i fuggitivi della prima posta della corsa, non ha potuto reggere in salita per il dolore al «solito» ginocchio. Ma nel finale, dimostrando di avere ancora energie da spendere, ha piantato il gruppo ed è andato a vegliare, assieme al grammofonissimo Mole, il primo posto alle spalle dei fuggitivi.

e. m.

Pronostici ippici

2-1. *MILANO (San Siro), Premio Treno* (galoppo; L. 2 milioni 810.000, m. 1800; 11 partenti). *«Handicap» molto aperto in cui si pare possano precisare Hellespoppin (gr. 2) e Courroux (gr. 1).*

2-1. *ROMA (Capannelle), Premio Villa d'Este* (galoppo; lire 860.000, m. 1700; 10 partenti). *La corsa dovrebbe decidersi fra Blue Gentian (gr. 2) e Galileo (gr. 1).*

1-2. *TRIESTE (Montebello), Premio di Ottobre* (trotto; lire 818.000, m. 2100; 9 partenti). *Astor (gr. 1) è il netto favorito della gara; fra gli altri meritano Rigel (gr. 2).*

2-X. *NAPOLI (Agnano), Premio Torrese* (trotto; L. 660.000, m. 2100; 10 partenti). *Pronostico molto arduo; una certa preferenza può andare a Scopas (gr. 2) ed a Scellata (gr. X).*

2-1. *BOLZANO (Arcoveggio), Premio Saloria* (trotto; L. 610 mila; m. 1760; 9 partenti). *Olcasa (gr. 2) ed Irnerio (gr. 1) si dividono i favori del pronostico.*

1-2. *PADOVA (Ponte di Brenta), Premio Guizza* (trotto; L. 460.000, m. 1640; 9 partenti). *Norsel (gr. 1) ci sembra buona in corsa; fra gli altri buone chances ha Torpani (gr. 2).*

GRAN PREMIO D'ITALIA

CIRCUITO DI MONZA

1° BRM (GRAHAM HILL) - impianto iniezione LUCAS *- accensione elettronica LUCAS
2° BRM (R. GINTHER) - impianto iniezione LUCAS *- accensione elettronica LUCAS
3° Cooper Climax (B. MC LAREN) - accensione elettronica LUCAS

LUCAS all'avanguardia

* In dotazione come primo impianto sulle vetture MASERATI 3500 GT e 5000 GT

Joseph Lucas Ltd. - Birmingham England

Joseph Lucas Italiana S.p.A. - Galleria de Cristoforis 1 - Milano

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA AL CINEMA

Jules + Jim + Catherine è un triangolo perfetto

La «nouvelle vague» risorge dalle ceneri con questo film di Truffaut E' il più bello del regista francese - Ha conquistato anche la censura

JULES e JIM, di François Truffaut, con Jeanne Moreau, Oscar Werner, Henri Serre - Francese (Cinema: Romano).

Quel grano di pepe di François Truffaut potrà avere atteggiamenti non simpatici, ma quando dirige un film l'assolo è il terzo dei suoi importanti, dopo Quattrocento colpi e Tirate sul pianista,) è uno di quei rari registi che persuadono sulla validità estetica del cinema. Jules e Jim la dovete vedere: e non per la sua punta di scandalo che ha messo in moto tante lingue e tante penne, ma perchè è un bel film, tanto bello che la stessa censura si è lasciata cadere di mano le forbici (l'edizione italiana risulta intatta).

Ispirato, più che tratto, da un romanzo scritto in tarda età dal defunto Henri-Pierre Roche, è per due terzi un «divertimento» sul tramonto della belle époque, centrato nell'amicizia di due giovani intellettuali, l'uno austriaco e l'altro francese, cui fa da sfondo la Parigi di prima del quattordici. Coi ritmi angolosi di un balletto comico e la struggente precisione di un soprattitolo, il giovane Truffaut descrive quell'ultimo lembo di una Europa concorde e felice che sta per essere distrutta dalla guerra. Dai sanguinosi divorzi i due amici traggono una ragione per volersi anche più bene, sebbene continuino, com'era nel costume, a darsi del «lei». Si scambiano libri, tale, pensieri, citazioni; ed è quasi inevitabile che finiscano con l'innamorarsi della stessa donna. Questa sarà la giovane Catherine, in cui ferve il demoniaco (altro che quello d'adesso) della donna a cavallo dei due secoli.

Una Catherine divenuti l'amante e poi la moglie di Jules, ansiosa di Jim, è un affare del caso: prima verità psicologica di questo film sull'affascinante fragilità della vita. La guerra '14-'18 separa i due amici, che per quattro anni stanno bene attenti a non spararsi addosso. Indietro, remota, è in questa parte la condanna della guerra; ma più efficace che in tanti film di profondo pacifismo. Qualche anno dopo la burrasca, Jim si reca a visitare Jules che vive con la moglie e una bambina in uno chalet della Foresta Nera; e l'amico gli confessa che nonostante lo apparente il suo matrimonio va a rotoli, che Catherine lo tradisce e sta per abbandonarlo. Che cosa può fare Jim che è stato sempre innamorato di Catherine? Ne piace la irrequietudine diventandone l'amante. L'amicizia dei due amici è tale, che Jules può accettare la situazione e vivere tranquillo, facendo da terzo (piacchè Catherine gli vuol bene, e ha bisogno di lui) in quel «ménage à trois». Anche lo spettatore più ombroso sente qui che la immoralità è oltrepassata; che quanto più le cose sono audaci, tanto più lo spirito è casto. E' come se Truffaut, muovendo da una pochade, l'avesse scavata fino alla luce della poesia.

Ma Catherine, questa rara donna che attira gli uomini accorgendoli, è inarrestabile come la natura e travolge quella specie di simmetria. I suoi scarti spaventano Jim, che medita di ritirarsi mediante un matrimonio. La donna, tuttavia confortata dal marito, si dispera, rincalza l'amante, capisce d'averlo perduto. Allora con perfida grazia lo invita a fare un giro in automobile e si getta in un fiume con lui. Rimaste due volte sole, Jules ha cura dei loro corpi, li fa bruciare, ne seppellisce le ceneri insieme.

La tragedia s'innesta nello scherzo con una gradazione impalpabile, e sebbene carichi la mano sulla patologia di Catherine, Truffaut abbia un poco smagliato il film nell'ultima parte, Jules e Jim ha in forza struggente della opera ispirata, e un infinito potere d'allusione. Le nouvelle vague, che troppi hanno dato per sepolta, risorge dalle ceneri col suo corredo d'intelligenza e di cultura in cui tutto fuor che fra le altre cose non cade dall'alto ma ha in il carattere spregiudicato e casuale delle opere minori. Nei dialoghi bellissimi, pieni di pensieri e d'immagini, costituisce anche una lezione per i nostri registi che dietro al comodo paravento dell'incomunicabilità fanno balbettare i loro personaggi. Con Jules e Jim Truffaut si pone fra i classici dello schermo, se anche nel cinema classicità vuol dire serena e distaccata invenzione. I due amici, il francese Serre (Jim) e il tedesco Werner (Jules), sono uno più bravo dell'altro; addirittura stupendo la Moreau nell'ecclissione prima e poi nei tormenti di questa sua indimenticabile Catherine.

Leo Pestelli

Un po' di «dolce vita» nella biblica Pentapoli

L'ha descritta Robert Aldrich in «Sodoma e Gomorra» - Trucchi ed effetti speciali per lo scempio di una città

SODOMA E GOMORRA, di Robert Aldrich, con Stewart Granger, Stanley Baker, Anna-maria Pierangeli, Rossana Podestà, Anouk Aimée, Scilla Gabel, Campodunione Italo-francese, a colori per grande schermo. (Cinema: Ideal).

Il regista americano del «Grande coltello» ha avallato col suo nome questo filmone biblico che ci introduce nelle famigerate città della Pentapoli, ove la parola «peccato» era ignota a tutti, e non già per innocenza, come qualche ingenuo lettore potrebbe credere, ma, al contrario, per colmo di corruzione. La Costituzione di Sodoma si compendiava in due articoli: lussuria e crudeltà; e la giovane Regina ne era la splendidissima custode. I tentacoli della città maledetta ove i gamiti del piacere s'intrecciano a quelli dei supplizialti, vero cafarnao dannunciano, scattano sul popolo ebreo che guidato dal buon Lot ha commesso l'imprudenza di attendarsi in quei paraggi.

Casi di amore e di guerra favoriscono l'entrata del popolo eletto in Sodoma; e poichè i cattivi esempi non sono mai senza efficacia, gli ospiti a poco a poco si gustano, e specialmente si sfrenano le due figlie di Lot. Questo stesso ha la vista annebbiata dalle belle apparenze, finchè il Signore per via di prodigi non lo richiama al compimento della sua missione. Difficile è staccarsi da Sodoma, quintessenza di «dolce vita»; ma sotto la minaccia del castigo imminente, Lot riesce a trarre in salvo il fiore del suo popolo. Purtroppo la moglie Idith, che brilla più per curiosità che per fede, nel fuggire si volta indietro a vedere lo scempio che Geova sta facendo delle città lussuriose veramente la scena, piena di trucchi e di effetti speciali, merita), sicchè viene trasformata, come sapete, in una colonna di sale.

Un film di grana grossa, biblico, soltanto per un filo pretestuoso: in effetto una pellicolona avventurosa, con molti attori di fama e un fondo rallegrato da molta donnina.

l. p.

In estasi le adolescenti per un atletico biondino

GLI AMANTI DEVONO IMPARARE («Rome Adventure»), di Delmer Daves, con Troy Donahue, Angie Dickinson, Rossana Rossi, Suzanne Pleshette. Americano, technicolor. (Cinema: Astor).

Visto due anni fa un ternino al lotto con «Scandalo al sole», il regista Delmer Daves non ha mancato di sfruttare il successo di cassetta che quel film, galeotta la musica, aveva procurato alla sua Casa; e ha continuato a scrivere e a dirigere zuccherosi technicolor aggiungendovi, per quel che è consentito dai codici non scritti del moralismo americano, un pizzico di sesso. Ed ecco ora, dopo «Vento caldo» e «Qualcosa che scotta» il quarto di una serie che minaccia di durare almeno fino a quando gli adolescenti, e specialmente le adolescenti, non cambieranno inclinazioni. Per il momento, la cosa non è probabile a giudicare dallo accoglienze che gli spettatori sotto i vent'anni tributano a questo nuovo film: l'apparizione di un atletico biondino (Troy Donahue: Daves lo fiuta in tutte le sue pellicole) provoca immancabilmente mugoli di entusiasmo.

Ancora una volta, il regista ha portato sullo schermo, scarseggiando per l'occasione di personaggi adulti, i soliti giovanissimi eroi: ragazzi e ragazze che hanno l'aria di avere letto il rapporto Kinsey (in ogni caso, rassicuratevi, non l'hanno capito) e di averne tratto tutte le conseguenze. In realtà, sotto un manto di spregiudicatezza e di anticonformismo, questi giovani s'attengono alle regole del sentimentalismo amoroso che vigono da sempre nel cinema hollywoodiano.

E' facile quindi prevedere che l'intraprendente Prudence, venuta in Italia in cerca di amore e di libertà, se ne tornerà a New York come mamma la fece e troverà ad attenderla sulla banchina il giovane connazionale con il quale aveva compiuto, senza conseguenza, un pellegrinaggio romantico per i luoghi più smaccatamente turistici della penisola. Perduta il povero Rossano Brazzi, e con lui tutti i «latin lovers» di maniera, è costretto a stare al gioco tra la disapprovazione, bisogna aggiungerlo, del pubblico maschile: quando Prudence è pronta a saltargli tra le braccia, galantemente la restituisce al quasi legittimo proprietario.

a. bl.

L'attore Vilar rischia di diventare cieco

Madrid, venerdì sera.

L'attore portoghese Antonio Vilar, che ha interpretato la parte del sultano Harun El Rachid nel film «Scheherazade» (attualmente in programmazione a Madrid) rischia di diventare cieco.

Le notizie dell'attore — secondo il giornale che ha dato la notizia — sarebbero state rilasciate da un proiettore di 45 mila volts utilizzato nel corso di alcune scene girate nella vecchia Bagdad. Gli occhi di Vilar sarebbero stati come bruciati da gocce d'acqua bollente, aggiunge il quotidiano.

B. B. da oggi in prima visione

Diretta dall'ex marito, la diva è la protagonista del «Riposo del guerriero»

IL RIPOSO DEL GUERRIERO, al Reposi.

Brigitte Bardot è qui diretta nuovamente dal regista Roger Vadim, colui che l'ha «lanciata», lanciata a impasto. Il fatto che l'abbia anche sposata, poi abbia divorziato, e continui pertanto a essere il suo «metteur-en-scène» di fiducia, è un particolare che può interessare chi studii le stranezze di certi rapporti umani, ma che non c'entra per nulla con l'esito, di fronte al pubblico, di questa collaborazione parzialmente professionale).

La vicenda è quella di «La regola del guerriero», il romanzo ben noto di Christiane Rochefort, adattato e dialogato per lo schermo da Claude Choublier e Roger Vadim. Protagonista è Geneviève La Thell, 25 anni, una ragazza coi fiocchi, in una stanza d'albergo dov'è entrata per sbaglio, di salvare Renaud Sarti, un giovane «bruciato» che aveva deciso di morire rumorosamente di veleno.

La pietà di Geneviève-Brigitte per Renaud si trasforma tosto in amore; per lui tronca una precedente «relazione», lascia la vita sicura di prima, spende quattrini a iosa. Un'ascesa è strano: a volte lenero, più spesso sgarbato e cattivo; riescono il sodalizio tra i due è avvenuta una strozza per entrambi. Un giorno essi si lasciano, non per ritrovarsi poi, dopo amare ed esaltanti esperienze. Geneviève sarà felice di aver nuovamente accanto a sè il «suo» uomo; dovrà lottare per lui, ma almeno, nella sua vita non ci sarà una, c'è un'alba di speranza.

Gli interpreti scelti per far corona a B.B. in questo scopo a colori sono: Robert Hossein, James Robertson Justice, Jean-Marc Bory, Jacqueline Porel.

Seguendo le orme di Laurent Terzieff

Belmondo: «Ho deciso di ritornare al teatro»

Il campione della «nouvelle vague» interpreterà forse un giallo

PARIGI, venerdì sera.

Stimolato dal successo di Laurent Terzieff, tornato al teatro per interpretare «La Pensée» di Andreiev, Jean Paul Belmondo ha deciso di ricalcare il palcoscenico. Lo ha annunciato recentemente durante una pausa di lavorazione del suo ultimo film «Lo sgarro», storia a «serie noire» diretta da J. O. Melville, con Serge Reggiani tra un altro dei suoi principali.

Belmondo ha detto di aver esordito in teatro, recitando nei magazzini e nei garages: «Il teatro è come un vizio — ha aggiunto — quando credi di averlo dimenticato, la passione è più viva che mai».

Belmondo non ha precisato se quale opera teatrale si sia fermata la sua attenzione. Ha chiesto al regista Melville di reciterà in scena per lui un qualche testo teatrale e Melville ha accettato con entusiasmo.

Portato a termine il montaggio del film si dedicherà ai progetti dell'attore: non è escluso che venga portata sullo scheo una riduzione del romanzo «Le Doulos» dal quale è stato tratto il film «La sgarro» (per la cronaca «Les Doulos» sono i cappelli che, secondo la migliore tradizione «nera» portavano i polizietti ed i gangsters degli anni ruggenti).

Anche alla tv svedese sono di moda le gemelle

Gard e Monica Forsberg, ventenni, sono le gemelle della televisione svedese

Recita al Carignano con lo Stabile

L'Adani donna cortese ha paura della solitudine

E' tornata con successo alle scene, ma non è soddisfatta di sé - Ora sta vivendo appassionatamente la sua «terza vita» sotto il segno del lavoro

Laura Adani nel suo camerino al Carignano

Incontro Laura Adani nel suo albergo torinese. Non è difficile awiare insieme un discorso: parla volentieri, quasi come chi ne abbia tanto di dolore non di solitudine davanti a sè. E' una figura gentile: nella maturità ha conservato un'espressione luminosa negli occhi; ha un modo di fare amabile di riuscire gradevole.

Non ci fermiamo a lungo sulla storia della sua vita ricca di anni di teatro, si entrò che era appena adolescente; il nome subito «in ditta» con Ricci ed anche con Ruggeri; capocomico per lungo tempo con compagnie che riunivano i giovani migliori, esempio Gassman; un lungo successo, un lungo lavoro. Fuori del palcoscenico un matrimonio durato trenta anni per il quale divenne duchessa Visconti con tutto ciò che il ruolo comporta).

Mi interessa a ciò che Laura Adani è adesso.

«Sto vivendo la mia terza vita. La prima fu sotto il segno del lavoro, la seconda dell'amore. Questa dovrebbe essere come base la saggezza. Temo di no: si chiamerà lavoro, ancora. E' ciò che più mi piace».

L'attrice recita ne La sua parte di storia di Squarzina per lo Stabile di Torino. Vi resterà soltanto per questo spettacolo per poi partecipare ad un film che definisce «niente affatto culturale». Nel '63 un nuovo impegno la legherà al nostro teatro per tutta la stagione. «Auro i ruoli principali in due commedie, una delle quali americana, modernissima, un successo di Broadway, che mi entusiasma particolarmente. Penso ai personaggi nevrotici di taluni autori d'oltre oceano, «Nulla di tutto ciò — mi avverte — non amo i casi patologici. Interessano il medico e non l'attore. I nevrastenici, poi, sono talvolta anche dei vili, gente che non fa per me».

Vi è un elemento che aiuta a conoscere un poco quest'attrice da tanti anni alla ribalta, ma in fondo non molto capita. E' la sua serietà professionale. Un critico ha scritto di lei che «la sua arte è una scuola per il teatro non grande ancora». Siamo abituati a vederla ingioiellata, in fastosa pelliccia, frivola, mondana; le corona ducale parve, a suo tempo, aver completato un personaggio un po' fatuo, forse insincero. Invece la Adani è uno dei soldati più coraggiosi e temuti che il nostro teatro abbia avuto in questi anni.

Non molto tempo fa, dopo essersi stata lontana a lungo, vi è ritornata. E' solo. Vive a Roma in un grande appartamento che divora bellissimo, con l'unica compagnia di un cane. Confessa: «Ho avuto tutto dalla vita: una fortuna eccezionale nel lavoro ed anche nell'amore. Nonostante questo mi considero una donna mancata». Non si sofferma a spiegare molti perchè.

Da quando è ritorno la sua lotta quotidiana, di nuovo il successo le ha arriso, ha avuto più di una vittoria. Glielo vinnero anni sulla pelle della solitudine. «Forse anche quella verrà. Comunque la solitudine non è che un nostro stato d'animo». Laura Adani se di certo che cosa significhi avere forza d'animo.

Mirella Appiotti

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-115

Alfieri: stasera riposo. Dal 10 Compagnia Renato Ra.

Carignano: ore 21,35 il Teatro Stabile di Torino presenta «La sua parte di storia» di Squarzina. **Ridotto del Romano**: ore 22 «Cantastoria d'Italia» (dalla pistola di Briani al miracolo economico). **Teatro Stabile di Torino**: ore 21,35 al Teatro Carignano «La sua parte di storia» di L. Squarzina, regia di G. da Bosio.

Alcione: Rivista Dario Fino-Grazia Cori: ore 16,15 e 21,15.

Fenice: Rivista ore 16 e 21,15.

Maffei: «Il mondo è fatto a scale ne 2». Riv. M. Ferraro 16,15-21,20.

Circo Darix Togni: ore 21,15; piazza d'Armi, telefono 896-212.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.

Acapulco (c. Mancalieri 145): sala invernale; tutte le sere ore 21. **Acapulco Mistergate**: domani (i apertura, corso Mancalieri 145.

Al Bagatelle Evaristo's Club Whisky (c. Gaeo Fio, str. Cavoretto 3, t. 673-873): Bubbingate Station: 21.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522): ore 21-1 Campi, Piero Fasano, cant. M. Benny, M. Gariglio.

Arlecchino: 21,15 Franco e i G. S.

Augusteo Neave: 21 Bonagalli.

Castellino: 21 Campi, Montefiori.

Eden Danse: 21 Orch. Fiorigorio.

Days Club: ore 21 Whisky a gogo.

Gaudio: 16,30 e 21 Orch. Nova Canta Lidia Martorana.

Gay Sala (v. Pomba 7): ore 17 e 21

T. Airaghi: Consumaz. Gratuita.

Gay Villa Whisky a Gogo (c. Mancalieri 211): ore 21. Festival 15 e 21.

La Cicala Danse: 21 Ferrarone.

La Perla: 21 Orch. Bruno Willy.

Le Bel Dancing, via Stradella 5: ore 21 Orchestra Eddie Carusa.

Lido Whisky (c. Mancalieri 422, tel. 697-019): sala invernale; 21.

Monkey Club Whisky a Gogo (via Gramsci 16, tel. 41-873): ore 21-1.

Principe: ore 21 Vanni Cataliani.

S. Giorgio Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.

Trocadero: ore 21 Salvator.

Whisky Notte, v. Golto ang. Pio V Tutte le sere ore 21. festivi 16-21.

Chatam Bar, v. T. Rossi 3: 21-3 Campi, I Caravnis. Attr. intern.

Circa Louis Pr. Tommaso 5 Attrac.

Columbia: Orch. 7 6 in Armonia.

Estoril Club: Attrazioni internaz.

Moulin Rouge: Attraz. Orch. Picci

Taverneta: Attraz. internaz. 22-4.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cronaca familiare» M. Mastroianni, Jacques Perrin tech. Leone d'oro Mostra Venezia.

Astor: «Gli amanti devono imparare» T. Donahue, Dickinson tec.

Borgo: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, John Wayne.

Cristallo: «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, Raf Vallone.

Doria: «Mamma Roma» di P. P. Pasolini con A. Magnani, F. Citti.

Ideal: «Sodoma e Gomorra» tech. S. Granger, A. Pierangeli, Baker.

Lux: «Le dolci notti» technic.

Ropsi: «Il riposo del guerriero» Brigitte Bardot, R. Hossein tech.

Romano: «Jules e Jim» di Fr. Truffaut con J. Moreau. Vist 18 a.

Vittoria: «La bellezza d'Ippolita» Gina Lollobrigida, E. M. Salerno.

Ariston: «Il delitto non paga» A. Girardot, M. Morgan, J. Servais.

Ariecchino: «Sfida nell'alta Sierra» ec. col. R. Scott, Joel Mac Crea.

Augustus: «I due della legione» F. Franchi, C. Ingrassia.

Torino: «Geronimo»: Chuck Connors, Kamala Devi technic. Ap. 10

Alexandra: «Il commissario» con Alberto Sordi.

Fiam: «Il commissario» A. Sordi.

Fiamma: «El Cid» scope tecnic. Charlton Heston, Sophia Loren.

G. Page: Apertura 15, ultimo 22.

Hollywood: «Figlio di Spartacus» E. Reeves, G. M. Canale tecnic.

Maffei: «Il mondo è fatto a scale ne 2» Riv. Ferraro - Canova - Giusti-Rosanera: 16,15-21,20. Vist. min. 18 rint. «Baristi in pericolo».

Massimo: «Ponte di comando» tec. sc. A. Guinness, Bogarde, Quayle.

Metropol (v. Pr. Tommaso 5): «Il commissario» Sordi. Ingr. L. 300.

Orfeo: «Figlio di Spartacus» tec. E. Reeves, J. Sernas, G. M. Canale

Principe: «Figlio di Spartacus» col. scope E. Reeves, J. Sernas.

Statuto: «Ponte di comando» tec. sc. A. Guinness, Bogarde, Quayle.

Adriano: «Il ritorno del successo» Dean Martin, Shirley Mac Laine.

Alcione: «Uraia nella valle dei leoni». Riv. Pino-Carl 16,15-21,15.

Alpi: «Geraimbi si muore» colori scope R. Vianello, C. Ingrassia.

La Feria: «Mille donne» un caporale Martin West, V. Stevenson.

Regina: «La minaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.

Asti: «Lo sparviero dei Caraibi» sc. col. Desmond, Montaur. Ap. 14

Olimpia: «Totò contro Maciste» a.

Ve: «Lo zar dell'Alaska» tecnic. R. Burton, R. Ryan, C. Jones.

F. Nuovo: «Ursus» e «Dieci tanni»

S. Felice: «Congiura dei potenti» sc. tecn. J. Marais, Schiaffino.

Esperia: «Amore ritorna» tech. scope Rock Hudson, Doris Day.

Giardino: «Exodus» tech. sc. P. Newman, E M Saint. Ult. 21.15.

Mirafiori: «Vendetta moschettieri»

Vinaglio: «Il conte di Montecristo» sc. tec. L. Jourdan. Ap. 18.15.

Araldo: «Romolo e Remo» sc. tec. Steve Reeves, G. Scott, V. Lisi.

Ellera: «Scudo del Falworth» con Tony Curtis, Janet Leigh.

Fréjus: «Venere in visone» tech. scope con Lis Taylor, L. Harvey.

Nuovo: «Ben Hur» tecnic. scope Charlton Heston, Haya Harareet.

Apertura: 15; ultimo ore 21.15.

Sagapolo: «Qualcosa che scotta» tec. sc. T. Donahue, C. Stevens.

Artisti: Massacino colpisce traditm.

Belgio: «Congiura dei potenti» tec.

Cassilis: «La mia geisha» tecnic. sc. S. Mac Laine, Yves Montand.

Eridano: «I comancheros» scope col. John Wayne, Stuart Whitman

Grapa: «Conte Montecristo» tech. V. Venete: «Moschettieri del mare» tecnic. scope Pelloch, Piergnelli.

Astra: «Gladiatore invincibile» tecnic. sc. R. Harrison, J. Corey.

Reminl: «Donna che visse 2 volte» tech. K. Novak, J. Stewart. Vist.

Rina: «I due nemici» Alberto Sordi, David Niven technicolor.

Massena: «El Cid» technicolor.

Odeon: «Ben Hur» scope tecnic. C. Heston, J. Hawkins, H. Harareet, S. Boyd. Ultimo ore 21.15.

Star: «Qualcosa che scotta» tech. Troy Donahue, C. Stevens.

Aurora: «Capitani di ventura» scope col. M. Petri, W. Guida.

Brenta: «Angeli con la pistola» colori Glenn Ford, Hope Lange.

Chiantiana: 2 film «Whisky al, naisalli no» colori J. Carson e cartoni animati colori.

Edelweiss «Genitori in blue jeans» Ugo Tognazzi, Sylva Koscina.

Fortina: «I magliari» R. Lee, A. Sordi, R. Salvatori. Riv. 16-21.15.

Maior: «Qualcosa che scotta» col. Troy Donahue, Connie Stevens.

Nord: «Vendetta dei barbari» sc. col. Daniella Rocca, A. Steel.

Palermo: «Storia cinese» colori scope William Holden, C. Webb.

Sociale: «Anni ruggenti» Nino Manfredi, Gino Cervi, R. Maggio.

Zenit: «Sansone» technic. scope con Brad Harris, Brigitte Corey.

Cubiris: «Il marchio» M. Schell, E. Wilkman, Rod Steiger.

Colosseo: «Arrivano i titani» A. Lualdi, P. Armendariz sc. tech.

Continental: «Duello nella Sila» Fernando Lamas, Liana Orfei, A. Mastrai scope technicolor.

Fiore: «Mondo di Suzie Wong» sc. tech. W. Holden, M. Wilding.

Italia: «Sparvieri delle steppe» tech. sc. R. Hudson, Y. De Carlo.

Mudena: «Il grande impostore» e «Forzati del piacere» technic.

Piemonte: «Lo sceriffo di ferro» Sterling Hayden, Costance Ford.

S. Carlo: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi.

Spada: «Desiderio nel sole» sc. tec. A. Dickinson, Hunter. Ap. 15.

Diana: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, Daniella Rocca.

Ideal: «Moschettieri del mare» col. Pierangeli, Pollock, A. Ray.

Roma: «4 cavalieri dell'Apocalisse» tecnic. sc. G. Ford, C. Boyer.

Alba: «Macisto contro Ercole nella valle del guai» tech. K. Morris.

Ambra: «Inno di battaglia» scope technicolor con Rock Hudson.

Apollo: «Can can» tech. scope F. Sinatra, S. Mc Laine, L. Jourdan.

Edera: «Il kentuklano» scope technicolor con Burt Lancaster.

Eccelsior: «L'idolo delle donne» technicolor scope Jerry Lewis.

Luisetto: «Anima sporche» L. Harvey, J. Fonda. Capucine.

Splendor: «Angeli con la pistola» technic. scope G. Ford, H. Lange.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Ambrosio, Augustus, Faro, Fiera, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Principe, Torino, V. Veneto, Teatro Stabile (abbonam. all'Enal).

Shakespeare e Shaw all'ombra delle piramidi

Il Cairo, venerdì sera.

Nell'ambito delle manifestazioni culturali organizzate dall'Ente nazionale del turismo arabo, la celebre compagnia inglese *Old Vic* ha presentato quattro spettacoli all'aperto, nel suggestivo ed irreale scenario delle piramide di Ghiza. Davanti a gran folla di turisti anglosassoni sono stati rappresentati *Giulietta e Romeo* di Shakespeare e *Santa Giovanna* di Bernard Shaw.

Mancava dal 1947

Schipa (73 anni) canta a New York

New York, venerdì sera.

Tito Schipa ha cantato stanotte al pubblico newyorchese che premiava la Town Hall, e che non aveva avuto la possibilità di ascoltare la voce del celebre tenore italiano dal 1947. I critici di New York sono concordi nel lodare la performance dell'anziano tenore, che ha raggiunto i 73 anni.

«Cosa aveva da offrire dopo tutti questi anni? — si chiede il critico del New York Times, e risponde: — Niente e tutto. Dal punto di vista vocale la sua voce è rimasta. La sua produzione è irregolare, il suo fiato spesso incerto, il controllo del fiato, nullo. Ma, e questo è un grosso ma, il suo canto ha ancora stile e comunicativa, anche se è divenuto qualcosa di simile ad un saggio sussurro. In breve, Schipa è rimasto intrattenitore e cantore canzoni e arie, e a commuovere il pubblico di essere alla presenza di un grande tenore».

«Gli anni — scrive il New York Telegram — hanno logorato la sua voce, ma essi non hanno scalfito il suo stile di virtuoso ed il suo spirito indomabile... La personalità di Schipa è brillata per tutto il programma, ed il pubblico ne raggiante

ISTITUTO "F. OFFIDANI"

VIA GIUSEPPE VERDI, 25 - Telefono 882-401

RISULTATO ESAMI DI STATO

Anno scolastico 1961-1962

La Presidenza dell'Istituto Tecnico Legalmente Riconosciuto «Francesco Offidani» di Torino (via Giuseppe Verdi, 25 - Telefono 882-401), è lieta di comunicare, come di consueto, i nominativi degli alunni dell'Istituto che hanno superato le prove degli Esami di Stato di Abilitazione Tecnica, conseguendo il Diploma di Ragioniere o di Geometra:

Diploma di RAGIONIERE

1 AGAGLIATE Francesco
2 AGNESE Renato
3 ANDORNO Carla Angela
4 ANDREONE Pietro
5 ANGI Alberto
6 ANSELMO Cesare
7 ARDIZZONE Giuseppe
8 AUDI GRIVETTA M.
9 AUDINO Gian Pietro
10 AUDRITO Andrea
11 BACCO Franco
12 BADA' Michele
13 BARABINO Mario
14 BARBERIS Franco
15 BAROCCO Pier Luigi
16 BASILE Mario
17 BASILE Savino
18 BASSANO Pier Luigi
19 BASSO Luciano
20 BELLAZZI Roberto
21 BELLORA Pier Angelo
22 BERGALLO Sergio
23 BERTINETTI Fulvio
24 BERTINETTI Renata
25 BERTONE Elio
26 BIANCO Walter
27 BOLDI Ideo
28 BONGIOANNINI Eman.
29 BORGHETTO Franco
30 BOTTA Pier Luigi
31 BRACHIN Nives
32 BROSSA Alfredo
33 CAMPANINI Giovanni
34 CANGI Michele
35 CARETTO Piero
36 CASSI Maddalena
37 CAZZANIGA Clara
38 CERESA PRUCIN M.
39 CHIAMENTI Dorina
40 CHIANTORE Ernesto
41 CHIAPPINO Teresita
42 CIPRIANI Piergiuseppe
43 CODA Ernesto
44 COLOMBANO Grazia
45 CONTI Mirella
46 CORSO Maria
47 CORTESE Aldo
48 COSSU Salvatore
49 CROSETTO Michela
50 CURRADO Carlo
51 CUSSOTTO Mirella
52 DEBERNARDI G.
53 DELLACASA Mario
54 DELLA FIORA R.
55 DELLA MORA Feliciano
56 DELLA ROSSA Luigi
57 DEMARCHI Luciano
58 DIANA Riccardo
59 DI CORSO Giuseppa
60 DONATELLI Vittorio
61 D'ORSI Maria
62 ENGELE Gisella
63 FALCO Mario
64 FANIO Licio
65 FANTOZZI Paolo
66 FAVERO Gabriella
67 FEA Teresa
68 FERRARIS P. Giovanni
69 FORNER Fernando
70 FORTE Giovanni
71 FRANCESETTI Lucia
72 FRIULI Franco
73 FUGIGLANDO Anna C.
74 FUSAI Rosita
75 GAETINI Aurelio
76 GALLI Carlo
77 GALLO Camillo
78 GAMBA Annamaria
79 GARBARINI Luigi
80 GARIGLIO Elio
81 GARINO Imelda
82 GENNARO Alberto
83 GHINI Gabriella
84 GHIOTTI Franco
85 GIACOMETTI Michelina
86 GIOVO Giuseppe
87 GIRIBALDI Carlo
88 GOZZELINO Giuseppe
90 GRANIERI Nicola
91 GRASSI Giovanna
92 GUIOT Marilena
93 IDA' Vittorio
94 INVERNIZZI Guido
95 LANCHELLO Gianni
96 LAMARCA Silvana
97 LEUDUAN Arrigo
98 LEYDUAN Alberto
99 LORIOTTI Enzo
100 MACCARIO Giancarlo
101 MADIA Enrico
102 MAFFE' Rocco
103 MAIOGLIO Adelia
104 MANCIN Edvige
105 MANCUSO Giacomo
106 MANGIAMELI Aldo
107 MANIERI Vito
108 MANTELLI Gustavo
109 MARCA Francesca
110 MARCONE Pietro
111 MAROCCINI Alberto
112 MARTINI Fausto
113 MASSA Elda
114 MENZIO Giovanni
115 MERLINO Giovanni
116 MERLO Osvaldo
117 MILANESIO Rosa
118 MILANO Teresio
119 MISITANO Vincenzo
120 MORINO Anna Maria
121 MOTTET Maria Pia
122 NANO Mario
123 NEIROTTI Giancarlo
124 OMEGNE Giuseppe
125 OLLINO Ugo
126 PADULA Elio
127 PAGANI Angelo
128 PAGLIERI Valentina
129 PAGNI Emilio
130 PAINI Maria Cristina
131 PARECCHINI Santa
132 PASCHUTI Franco
133 PASSONE Giuseppina
134 PAVEI Ivo
135 PENNACHINI Mario
136 PERETTI Giorgio
137 PIGLIONE Giorgio
138 PIOVANO Mirella
139 PLATINI Francesco
140 POLETTO Livio
141 PRANDINO Bruna
142 QUARELLO Alessandra
143 RABALLO Piero
144 RAIMONDO Carlo
145 RAPELLINI Pietro
146 RASARIO Luciano
147 RAVAGLIA Renato
148 RAVERA Giuliano
149 RAZZOLI Mario
150 REGGIO Rosangela
151 RICAGNO Piera
152 RICCARELLI Riccardo
153 RICCI Osvaldo
154 RILAT Mario
155 RIPA Mario
156 RIZZONE Maria Teresa
157 ROCCHIETTI Lorenzo
158 RIMANO Luigi
159 RONCUCCI Giorgio
160 RONZI Bruno
161 ROSSO Esterina
162 ROSSO Maria
163 RUSCONE Antonio
164 RUSSO Alessandro
165 SALA Lorenza
166 SALAMANO Gian Mario
167 SALVESTRINI Mariano
168 SANTI Nadia
169 SANTOPINTO Gabriella
170 SARTORI Lanfranco
171 SARTORIO Gabriella
172 SCOLARI Anna Maria
173 SERENO Giuseppe
174 SICURELLA Pietro
175 SPINA Giuseppe
176 TADDIA Claudio
177 TESSAROLO Ortensia
178 TRAVERSI Giov. Paola
179 TRINELLI Giovanni
180 VACCA Raimondo
181 VAI Anna Maria
182 VANNELLA Francesco
183 VITACCHIO Alberto
184 VITALINI Pier Luigi
185 ZANETTI Danilo
186 ZANOLLI Romano
187 ZUMBO Antonio

Diploma di GEOMETRA

188 ARCANGELI Romano
189 ARONE Elio
190 BEFFA Luigi
191 BELLINO Ezaldo
192 BERGOGLIO Luigi
193 BERGONZI Mario
194 BERTONE Roberto
195 BISARELLO Franco
196 BORRA Paolo
197 BUSA Lidio
198 BUSSONE Gianni
199 CANGERI Nunzio
200 CANTAMESSA Fulcino
201 CARRARO Umberto
202 CARRERA Giuseppe
203 CASASSA MONT Giov
204 CASTELLI Sergio
205 CAVALLO Severino
206 FACCIO Umberto
207 GARINO Carlo
208 GARINO Mario
209 GIORGETTI Carlo
210 GUGLIETTI Marino
211 MEINARDI Franco
212 MIGNANO Giovanni
213 MORELLO Mario
214 OLIVERIO Carlo
215 POZZI Ezio
216 PRETE Umberto
217 QUARONA Osvaldo
218 RUBIANO Carlo
219 SELVAGGIO Cesare
220 TIREL CENA Ernesto
221 TROIAN Marcello
222 VALENZANO BOTTAN
223 VIARENGO Ettore
224 ZUANELLI Roberto

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV

Un austero professore vorrebbe censurare gli abiti della moglie

E' il protagonista di «Rancore», la commedia di Fabbri in onda sul primo canale - Van Heflin accompagna i telespettatori attraverso gli Stati Uniti (secondo canale) lungo l'autostrada dal Maine alla Florida

Rancore, tre atti di Diego Fabbri, costituirà lo spettacolo di prosa di stasera sul Primo Canale. Messa in scena dal regista Claudio Fino, questa commedia sarà interpretata, nelle parti principali, da Rina Morelli, Bianca Toncelli, Mario Feliciani, Gina Sammarco, Nando Gazzolo, Nicoletta Rizzi, Umberto Ceriani.

In una cittadina di provincia vive, con la moglie, la suocera e un cognato, il prof. Renato, attaccatissimo alla sua professione e al senso del dovere. Egli ha anche la convinzione di avere una missione importante nella sua famiglia: quella di costringerla a un'austera moralità, e, per questo suo principio, arriva persino a ribellarsi in diritto di sindacare sull'abbigliamento della moglie, Linda. Formalmente il nucleo familiare rientra nella sua sfera d'azione; in pratica, soltanto il cognato, Siro, è convinto che i principi di Renato siano perfetti.

Un giorno Linda, approfittando di una temporanea assenza del marito, indossa gli abiti che più le piacciono, approfitta per evadere dalla famiglia, con il consenso della madre, Stella, che però non ha mai avuto un vero ascendente sulla figlia. Un altro giorno Linda abbandona il tetto coniugale, e sembra sia stata vista insieme con un uomo. Renato se la prende con la suocera, cui addebita la cattiva educazione di Linda, e anche con Siro, che, non tenendo più conto dei consigli da lui dati per sfuggire all'amore, si è invaghito di una delle ragazze, la piacente Eva. Intanto Linda ritorna all'alba, con un po' di spavalderia, disposta a riprendere la vita in comune con Renato, a patto però che egli l'accetti non com'è: una vanitosa, viziata dalla madre, ma che pretenda, e attenga, di non imporla di rinunciare alla sua personalità. Infatti, Renato lo perdona e la riprende con sè, dolorosamente consapevole dei propri errori e spinto verso la salvezza che gli darà la fiducia in «un momento di pace».

* *

Oggi, alle 17,30, andrà in onda, per «La tv dei ragazzi», la prima puntata del nuovo programma Telefirum, affidato al giornalista Giulio Nascimbeni, che settimanalmente dirigerà, con la partecipazione di alcuni alunni delle scuole medie inferiori, un dibattito su argomenti di attualità. I ragazzi prenderanno posto attorno a una specie di «tavola rotonda» e discuteranno d'un po' di tutto: dal più recente successo librario alla scelta di una professione, dal film allo sport, dai fatti di cronaca al teatro, ai viaggi, agli hobbies ecc. Spesso parteciperanno alle trasmissioni personalità del mondo artistico e culturale, che si intratterranno con i ragazzi e risponderanno ai loro quesiti.

* *

Riprende oggi, alle 18,45, la rubrica del Primo Canale Passeggiate italiane, curata da Franco Caprino e Gilberto Severi. L'odierna trasmissione è dedicata a Giotto e alla Cappella degli Scrovegni.

* *

Con un documentario intitolato La traversata dell'America, realizzato dalla N.B.C. e presentato da Van Heflin si aprono stasera i programmi del Secondo Canale. Si tratta di un viaggio di 3500 chilometri lungo la autostrada n. 1 che attraversa gli Stati Uniti dal Maine alla Florida.

Sarà dunque il simpatico Van Heflin, ora di molti avventurosi «western», a guidarci da Van Buren, il confine settentrionale degli Stati Uniti, a Key West, nella Florida: dalle fredde regioni del Nord alle calde spiagge del Sud. Il documentario ci soffermerà sui facili e naturali contrasti colti durante il lungo viaggio, un po' per ragioni spettacolari, ma anche per dare un più che genuino panorama americano, suggestivo e composito.

Cosicchè, dopo la paurosa ottavata nel New Hampshire, ammireremo i sottomarini della flotta americana nelle basi navali del Connecticut; e, dopo la visita alla storica Old North Church dell'aristocratica Boston, ci sarà — fra l'altro — mostrata una caccia alla volpe nel Nord Carolina.

A parte altre considerazioni di vario genere, il documentario ha un valore, oltre che «sentimentale», reale e obiettivo per tutti: la possibilità offerta a tutti di partecipare a un viaggio che per molta gente rimarrà sempre un desiderio inappagato e che ora soltanto la televisione può, in parte, appagare.

Scoperto a Subiaco un affresco del «'400»

Subiaco, venerdì sera.

Nella casa della signora Palma Rapposi, in via Santa Maria, in seguito a lavori di sistemazione delle pareti, è venuto alla luce un affresco quattrocentesco raffigurante la natività. L'affresco si trova accanto a una scala di legno.

Affreschi simili a quello venuto ora alla luce sono stati, a suo tempo, scoperti e restaurati a cura della Sovrintendenza ai monumenti.

Veronica Lake: come passa il tempo!

La bionda «vamp» americana degli anni '40 (a destra) torna alla ribalta dopo una lunga inattività con una serie di trasmissioni televisive. Il suo pubblico stenterà a riconoscerla (a sinistra, come è ora)

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Telefirum: Convegno di giovani diretto da Giulio Nascimbeni - Il pericolo è il mio mestiere: Cacciatori di tesori sommersi.
18,30: Telegiornale.
18,45: Passeggiate italiane.
19,15: Personalità: Rassegna settimanale per la donna.
20,00: Alle soglie della scienza: Che cos'è la fisica: I rivelatori di particelle.
20,20: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Rancore», commedia in tre atti di Diego Fabbri. Interpreti: Rina Morelli, Bianca Toncelli, Umberto Ceriani, Mario Feliciani e altri. Regia di Claudio Fino.
23,00: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: La traversata dell'America, documentario.
21,55: Telegiornale.
22,20: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,50: Non è mai troppo tardi - 19,20: Tempo libero - 19,50: Il libro della natura: «Vita nel mare» - 20: Sette giorni al Parlamento - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: L'amico del giaguaro - 22,15: Vivere insieme: 5° «Il lavoro di lui», originale televisivo di G. De Sanctis - 23,30: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21,05: Incontri - 21,50: Telegiornale - 22,15: Un avvenimento agonistico.

In preparazione un ciclo sull'«Età di Stalin»

E' in preparazione per il Secondo Canale un ciclo di tre trasmissioni dedicate a L'età di Stalin: una storia dell'Urss, ad indentificante del comunismo nel mondo, dalla fine della Rivoluzione al XX Congresso, cioè dalla conquista del potere da parte dei Soviet (1918) all'inizio del processo di destalinizzazione (1956).

In particolare: la prima trasmissione prenderà la mosse dall'arrivo di Lenin in Russia, nell'aprile 1917, e si concluderà con il primo Piano Quinquennale (aprile 1928) e la repressione dei Kulaki.

Alla radio, sul programma nazionale

Celibidache dirige classici e romantici

Il programma comprende un concerto di Mozart (con il violinista Brengola) e musiche di Mendelssohn e Ciaikovski

Il concerto sinfonico, diretto da Sergiu Celibidache e trasmesso questa sera dalla Rai sul programma nazionale, comprenda musiche di Mendelssohn, Mozart e Ciaikovski.

La delicata e romantica sensibilità del giovane Mendelssohn vibrava prontamente dinanzi ai grandiosi e misteriosi spettacoli della natura, che accendevano la sua fantasia creatrice, trasfigurandoli in colorite evocazioni musicali. Così, quando nel 1829 il ventenne musicista amburghese — ricco e già famoso — visitò la Scozia, trasse vive ispirazioni per la sua seconda sinfonia (denominata in appunto «scozzese»); ed impressioni particolarmente immaginose egli ebbe nella «Grotta di Fingal» nel gruppo delle Ebridi: grotta scavata dalla corrosione del mare, e il cui aspetto appare ancor più fantastico per il vario e scintillante gioco della luce e delle onde. Con l'animo infiammato dalla poesia di Ossian e dal paesaggio nordico, il musicista ebbe immediatamente l'idea di un tema, che egli comunicò in una lettera alla famiglia, e che divenne l'elemento basilare di quell'ouverture (quasi poema sinfonico), che è tra le più belle espressioni del repertorio romantico, e che, tra qualche slancio descrittivo (andamenti ondeggianti degli archi), evoca echi suggestivi di antiche e gloriose epopee.

Nel 1775 il diciannovenne Mozart era a Salisburgo, quale direttore dei concerti dell'Arcivescovo; e dall'aprile al dicembre compose cinque *Concerti* per violino, in cui si rivela una significativa evoluzione, che va dalla stretta imitazione dell'arte violinistica italiana alla progressiva affermazione di una singolare personalità. Il *Concerto in re* K 218 — il quarto della serie e presentato questa sera con la collaborazione del violinista R. Brengola — ha nel primo tempo («Allegro») un carattere brillante, insolitamente virtuosistico: l'«Andante cantabile» è un delizioso ricamo roccò, soffuso di grazia squisita; mentre il terzo tempo è una sfrenato rondò, dove il tema principale («Andante grazioso») si inserisce ripetutamente nell'«Allegro ma non troppo», di ritmo assai contrastato, e sviluppato nella forma bitematica della sonata classica.

La *Sinfonia n. 5* di Ciaikovski è, con la *Patetica* dello stesso autore, una delle espressioni sinfoniche favorite dal pubblico internazionale. Un intenso pathos, alternato a momenti lirici ed altri drammatici, la pervade tutta.

l. c.

Nel cartellone della stagione

La nuova «Musica da camera» annuncia due grandi pianisti

La «Società Musica da camera» ha definito il programma annuale della sua attività caratteristica. Di vivo e particolare interesse sarà la presenza — anzi l'accostamento — di due grandi pianisti viventi lo stesso cognome, e che sono ancora poco conosciuti in Italia (devono finora rari e fugaci apparizioni), ma noti assai all'estero: il russo Sviatoslav Richter e il tedesco Hans Richter Haser (che forse assumerà il secondo cognome, per differenziarsi dal celeberrimo direttore d'orchestra d'un tempo Hans Richter). Dotati entrambi di superbo ed eccezionale dominio tecnico, i due pianisti hanno una sensibilissima differenza di temperamento: differenza che sarà posta ancora in maggior rilievo dai diversi programmi. Infatti Sviatoslav Richter — che inaugurerà la stagione il 21 ottobre — eseguirà musiche romantiche (Schumann, Chopin, Scriabin) e le *Estampes*, di Debussy; Hans Richter Haser si presenterà, il 23 novembre, con un'audizione di musiche esclusivamente beethoveniane (comprendenti, tra l'altro, le sonate *Chiaro di luna* e *Appassionata*).

Il mese di novembre segnerà la venuta dell'orchestra d'archi «Philomusica» di Londra (con musiche di Purcell, Dowland, Wolf, Hindemith e Mendelssohn), ed il gradito ritorno di Maurizio Pollini, il pianista che, giovanissimo ancora, acquistò un'imprevedibile rinomanza nel 1960, quando vinse il «Premio Chopin» di Varsavia, e che ora eseguirà musiche di Bach, di Mozart e la formidabile *Sonata* op. 106 di Beethoven.

In seguito si avranno «La nouvelle Comédie et l'Orchestre du Brabant» (con *Nocturne di Julivet* e *La storia del soldato* di Stravinski), l'Orchestra di Magonza» (con musiche di Haydn e Mozart), il pianista A. Benedetti Michelangeli, il «Quartetto Koeckert» (con due quartetti di Beethoven), il chitarrista Andrés Segovia (con trii di Haydn, Smetana e Mendelssohn), il clavicembalista Frank Pelleg (che ha in programma le musiche Variazioni di Goldberg ed altre composizioni bachiane), il duo Lana-Lesagna (con sonate per violoncello e pianoforte di Beethoven e Brahms), il «Complesso del Festival di Vienna» (con Cantate ed altre musiche di Bach), il pianista R. Firkusny (con musiche di Schubert e Debussy) e infine il duo Michelucci-Bogiencking (con quattro sonate mozartiane per violino e pianoforte).

Per ritardi della preoccupazioni quotidiane

ritorno alla natura... ...in Svizzera

Ogni giorno di vacanza trascorso in Svizzera ritempra il fisico e ravviva lo spirito

Informazioni Agenzie Viaggi e Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo Milano Piazza Cavour 6 Roma Via Vittorio Veneto 36

TAPPETI PERSIANI

BHIRAZ 150 x 200 L. 18.000 al mq.
BHIRAZ grandi L. 20.000 al mq.
BELUCISTAN L. 20.000 al mq.
ARDEBIL L. 25.000 al mq.
AFGAN L. 25.000 al mq.
MOSSUL 110 x 150 circa L. 35.000 cad.
HERIZ 130 x 200 circa L. 35.000 cad.

e tutte le qualità più pregiate ai migliori prezzi.

Comperate tappeti persiani solo da chi vi dà pieno affidamento.

HAAS risponde anche a distanza di anni dei suoi prodotti.

HAAS tappeti, moquette, stoffe per mobili di alta classe, nel più vasto assortimento.

HAAS

FILIALI IN TUTTA ITALIA
TORINO - Via Roma 320

che cos'è il fotopigmento?

Il capello bianco non è un pelo che possa sopportare sostanze violente. Il segreto consiste nel restituirgli a colorito da solo - ed è qui che opera il fotopigmento.

Il fotopigmento viene prodotto dalle speciali sostanze contenute nella fialetta «capelli Ragazzoni», il procedimento più tecnicamente avanzato per ridare ai capelli bianchi il primitivo colore.

La fialetta «capelli Ragazzoni» si usa come una brillantina normale.

Richiedetela presso le profumerie oppure a Ragazzoni - Venezia Cannaregio 99 - inviando L. 500 (contassegno con sovraprezzo).

BRILLANTINA VEGETALE RAGAZZONI

stimola il fotopigmento

A PEGLI IN UNA ORIGINALE MANIFESTAZIONE

Sfilano a braccetto «toilettes» e canzoni

Ogni composizione è abbinata a un modello di note Case - Sono presentate da giovani pressoché inediti - Arturo Testa ospite d'onore

Nostro servizio particolare

Genova, venerdì sera.

«L'abito d'oro per la più bella canzone italiana» è un'originale manifestazione che, iniziatasi ieri sera a Pegli, con l'organizzazione del maestro Giannini e la presentazione di Tino Moretti, si concluderà sabato con la consegnazione alla vincitrice della preziosa statuina disegnata da Schuberth.

Ogni canzone presentata è abbinata a un modello che dovrebbe sempre essere in carattere con la stessa; partecipano note Case di moda; fra cui una torinese, Paddino, e giuria hanno preferito la prima sera:

«La moda col twist», ai nostri allievi», «Tempo per tango», «Cocktail colorati» e «Ridicolo». Le composizioni sono entrate in finale.

E' intervenuto Arturo Testa ospite d'onore. Gli interpreti sono giovani, quasi tutti inediti come la loro canzoni. Considerano loro «maestri» Testa, Fidenco, Mirando Martino; qualcuno si spinge più in là e pensa a Pat Boone, o Nat King Cole, magari sbaglia la pronuncia, ma ha detto il nome di uno straniero: una bella soddisfazione.

Le aspirazioni: Tony Lanza, bruno, e pialloso tarchiato, molto passato non di quello che è, evidentemente, ma di quello che spera di diventare, sogna che sarà «un qualcuno» nel campo della musica leggera; Wanda Vicini, biondissima e altrettanto truccata, vuole «solo cantare» e così Letizia D'Atri, Fiorenza Ferrari, Carlo Maria Longo e Piero Simonetta.

Si distinguono Beny Arnd che vorrebbe diventare attore «ma non di prosa perchè è troppo difficile», Simona Fiori — una biondina tutto pepe — deliziosa, che sogna di diventare soubrette o ha studiato una quantità di cose, recitazione, danza classica e lirica e Giacomo Raimondo, il quale afferma «di non sperare più in niente». Al che uno pensa ai problemi dell'incomunicabilità; macchè, ha perso dei concorsi, semplicemente, oppure è entrato perfettamente nello spirito della sua canzone: il cavaliere solitario, un valzer lento che ha una certa sua originalità, almeno sincerità di «versi».

Con Occhiali colorati siamo in un clima di surrealismo da strapazzo: uno si cambia gli occhiali per vedere il mondo rosa, giallo, rosso, bianco, chissà poi perchè. Forse è una reminiscenza di quegli occhiali colorati che anni fa si vendevano sulle bancarelle al mercato: dovevano servire a una quantità di cose e come tali non servivano a niente.

Commento del pubblico, ai termini: gli occhiali colorati ce li compreremo tutti noi, per cercare di non vedere i futuri impianti portuali e cimiteriali che dovrebbero sorgere qui a Pegli, togliendoci così bellezze panoramiche a vista del mare.

Di chi ci vedo con gli occhiali e mi intesso con «le luce dell'amore che il cammino rischiara». Con o senza «abito d'oro», «lei» è sempre «una» con «para» e cioè una «bionda di lusso, bambola d'amore» con la «bocca rossa, rossa, rossa». Dello stesso tipo è una moderna «trasciata» che cuole «ancora un whisky per favore, ancora un sorso di piacere»; dell'amore «ride», ovviamente, ma la passione «la tormenta il cuore»: evviva la logica.

Qualcuno ha scoperto la gelosia. Beco: «Lui» ha il coraggio di rispondere «ridicolo» a «lei», che è gelosa: che crudeltà, sarà senza dubbio un giovane brucolato. Altro spunto di una novità sbalorditiva è il «sorriso del Paddio». «Le lacrime spreco Paddio», il sorriso, invece, no: se nella realtà già addii degli innamorati causano un dacimo della comicità che hanno nelle canzoni, le delusioni d'amore sarebbero barzellette. I modelli erano molto belli, particolarmente apprezzati «Diavolasso», «Sporting Club» e «Bibilla».

Ornella Rota

Arturo Testa

Si sono incontrati in via Teulada

Gaber (grazie alla tv) forse fa pace con la Monti

ROMA, venerdì sera.

Giorgio Gaber vuol fare la pace con Maria Monti. Le ha lasciato chiaramente intendere non più tardi di qualche giorno fa, quando, recatosi a via Teulada per sviluppare gli accordi in merito alla sua partecipazione al prossimo «show» di Caterina Valente, ha indugiato a lungo nel rievocare i «bei tempi passati», quando la cantautrice di piazza Missori era sempre al suo fianco: amica, collaboratrice, consigliera.

In effetti, quello di Giorgio Gaber e Maria Monti, più che un fidanzamento, era un sodalizio musicale, un'unione artistica che aveva dato i suoi migliori frutti nell'ambito della canzone antiretorica e di avanguardia; un campo, cioè, dove molto è stato fatto, ma il più resta ancora da fare. Giorgio Gaber, comunque, ha seguitato per la sua strada (come del resto la sua ex-fidanzata) e, dopo le recenti apparizioni sul video in «Canzoni di mezza sera», si appresta come si è detto a ritornare per lo spettacolo della Valente. Che, secondo i meglio informati, sarà messo in onda da domenica 21 ottobre fino al 16 dicembre.

* *

Franca Aldovrandi ha ripreso contatto con la Direzione Programmi di via del Babuino per la nuova serie di «Galleria del jazz»: che, curata come sempre da Rodolfo D'Intino, riprenderà fra breve la sua trasmissione. Nata a Milano 17 anni fa, Franca Aldovrandi si mise in luce dapprima come cantante, poi come attrice, e infine come presentatrice. I primi contatti col video li ebbe nel 1958, per «Il gallo e le tigri», dove aveva modo di mostrare appieno le sue capacità, di attrice e di cantante.

Inaugureranno la nuova serie di «Galleria del jazz» René Thomas e Bobby Jaspar, che da qualche anno danno vita ai più rappresentativi duo jazzistico della vecchia Europa. Seguiranno, nell'ordine, Rexny Drew e Cecil Paine, i celebri esecutori del dramma «The connection» per il «Living Theatre»; Stephan Grappelly, che intorno agli anni 50 diede vita, insieme al compianto chitarrista Django Reinhardt, al famosissimo «Jazz Hot Club de France»; il trio svizzero di George Gruntz, con Lilian Terry; e infine il trombettista Chet Baker, di recente agli onori delle cronache per le sue vicissitudini legali.

a. m.

Prosegue il concorso a Vercelli

Domani sera al «Viotti» la finale per cantanti

Vercelli, venerdì sera.

Ieri sera ha avuto luogo la prima delle semifinali della sezione «canto» del concorso Viotti. Iniziata l'altro giorno: i semifinalisti sono 27, in un primo tempo il loro numero era 20, poi se ne sono aggiunti nelle ultime ore altri 7: fra loro un cubano, due canadesi, un australiano, due giapponesi, un equadoriano oltre, naturalmente, a parecchi italiani. Dodici sono stati sentiti dalla giuria ieri sera. I rimanenti quindici si esibiranno stasera sempre al Teatro civico della nostra città: i nomi dei primi finalisti verranno conosciuti oggi, la finale avrà luogo sabato sera; il concerto dei laureati si svolgerà domenica sera.

COMINCIA LA SCUOLA

I GENITORI SIANO ACCORTI

ROMA, 4 ottobre

L'età forse più difficile nella vita psichica e fisica del bambino è quella dell'inizio della esperienza scolastica. Egli comincia ad avere dei veri rapporti sociali, impara a vivere con gli altri, a rispettare la disciplina, incominciano per lui i doveri. Questo incontro con la vita extra familiare può costituire un vero e proprio choc se non si prepara il bambino gradatamente all'idea della scuola, se non lo si ripaga con una adeguata libertà in contrapposizione all'immobilità alla quale è costretto in classe, ed infine se non lo si sorregge anche fisicamente, in caso di bisogno, con cure ricostituenti.

Penso che a tutti sia capitato di vedere uscire dal bambini da scuola.

Scendono in fila, in ordine, con il loro piccolo capoclasse davanti, ma i loro occhi sono già fuori, brillano, cercano il sole, l'aria libera, il babbo, la mamma, il fratellone maggiore che sono venuti a prenderli.

Sembra che vogliano tornare a casa subito e invece... appena sentito il 'rompete le file', si azzuffano, urlano, saltano e si danno allegre cartellate in testa, si tirano per i nastri...

Questo disordine di sbarazzano sono peraltro necessario dopo le ore passate al chiuso, assoggettati ad una disciplina per loro innaturale.

Ma sì, lasciamoli correre i nostri figli, portiamoli fuori, se vogliamo che profittino a scuola.

E non richiamiamoli ogni cinque minuti, lasciamoli anche sudare, anche quello fa bene. Non copriamoli piuttosto come se andassero al Polo Nord.

Vestiamoli e calziamoli razionalmente, con abiti e scarpe che lascino traspirare, affinché il sudore non rimanga loro addosso formando un impasto malsano. E attenzione specialmente alle scarpe: i piedi sono una delle parti del corpo più ricche di ghiandole sudoripare e bisogna che le scarpe, quasi una seconda pelle, eliminino a loro volta il sudore. Le uniche scarpe che abbiano questa proprietà sono quelle di tutto cuoio, che ha una struttura cellulare del tutto simile a quella della nostra pelle.

Il sudore, infatti, che è composto da tossine nocive all'organismo, restando a contatto del piede verrebbe riassorbito dalla pelle con grave danno se non ci fosse il cuoio ad eliminarlo per evaporazione attraverso i suoi innumerevoli pori. Il cuoio, poi, offre una resistenza alla penetrazione di corpi estranei, quali chiodi e vetri taglienti, ben 8 volta maggiori di qualunque materiale sintetico.

Quindi lasciamo che i nostri figli si sbizzarriscano nei giochi, lasciamo che sudino... ma assicuriamoci che indossino vestiti che permettano loro una sana traspirazione e soprattutto che calzino scarpe di tutto cuoio.

C.S.C.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico alle 21 sul Nazionale - Un documentario sul lavoro agricolo alle ore 21,35 sul Secondo Programma

VENERDI' 5 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I. m. 357,3, Torino m.t. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere in prima del cinema e del teatro - 15,30: Musica leggera - 15,45: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 16: Programma per i ragazzi.

Ore 16,30: Piccolo concerto per ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Storia della musica: Il Romanticismo: 1. Che cos'è il romanticismo musicale? - 18: Vaticano secondo: notizie e commenti sul Concilio Ecumenico.

Ore 18,10: Concerto di musica leggera - 18,40: La voce dei lavoratori - 19,20: Motori in gioco - 20: Giornale - 20,25: «Il signor Lardi», romanzo di Emilio Gabarioux; compagnia di prosa di Firenze diretta personalmente regia di Marco Visconti.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Sergiu Celibidache, con la partecipazione del violinista Riccardo Brengola. Orchestra sinfonica di Torino - Nell'intervallo: I libri della settimana - Al termine: Lettera da casa - Lettere da casa altra - 22: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II. m. 467,3, Torino m.t. II, Alessandria Radio Cuneo m. 190,11). — Ore 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Boccadi Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Interpreti famosi: Otto Klemperer e l'Orchestra Philharmonia di Londra - 16,30: Giornale - 15,35: Primo tempo.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Ritmi e canzoni - 16,50: La duchessa di Luciano Salce - 17,20: Giornale - 17,25: Non solo un di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: e il canale di Biaumichel - Orvieto: «Gli inconvenienti della burocrazia», di Ephraim Kishon; compagnia di prosa di Firenze; regia di Umberto Benedetto.

Ore 18,20: Ari van Damme e il suo complesso - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,40: Tema in microsolco: Harry Belafonte alla Carnegie Hall - 20,30: Giornale - 20,38: Musica in pellicola: le voci della rivista - 21,20: Giornale.

Ore 21,35: Anche (se) campi incolto qualificato, documentario. Partendo dalla premessa che l'esodo dai contadini dalla campagna è uno dei tipici fenomeni del nostro tempo, questo documentario vuole illustrare i vari riflessi dell'intero dell'economia, prendendo soprattutto in esame la situazione nella pianura padana, con l'intervento di agricoltori, esperti economici, tecnici, insegnanti della terra. Se parlerà poi della necessità di una mano d'opera qualificata, indispensabile per la trasformazione, in senso moderno, della struttura della nostra agricoltura, illustrando quanto già si fa in questo campo: attività educative e attrezzature professionali dei settore agricolo (istituti tecnici, agrari, scuole di qualificazione e corsi di perfezionamento che in Italia e gli Enti provinciali hanno intensificato per orientare l'agricoltura a diventare moderna, così come esigono i tempi e gli accordi internazionali.

Ore 22: Lontano Lon Patagonia - 22,10: L'angolo del jazz: gli «orfanelli» italiani: Joe Venuti e Salvatore Massaro - 22,30: 22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino II. m. 219,5, Torino m.t. III). — Ore 18: Musica di Settimo - 18,15: La rassegna: Letteratura italiana - 19,30: Concerto di ogni sera: musiche di Beethoven, Mahler e Dvorak - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Granados e Turina - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: «Miguel Manara», mistero in 3 quadri di Oscar Lubicz Milosz.

SABATO 6 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Quadrifoglio (prima parte) - 10,30: I grandi compositori italiani - 11: Quadrifoglio (seconda parte) - 12: Le canzoni negli - 13: Giornale - 13,20: Motivi in moda - 14: Giornale - 14,15: La famiglia delle arti - 15,45: Le manifestazioni sportive di domani - 16: Ribalta Radio - 17: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerto sinfonico - 20: Giornale - 20,35: «La faccia del mostro», radiocommedia di E. Anderson - 22: La guerra in Africa, vent'anni dopo - 22,35: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,50: Ritmi d'oggi - 8,50: Giornale - 9,20: Capriccio italiano - 10,30: Giornale - 11-13,20: Musica per voi che lavorate - Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale - 12: La signora della tredici - 12,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Bocca di Milano - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Musiche da film - 15,30: Giornale - 15,35: Pomeridiana - 16,30: Giornale - 16,50: Musica da ballo - 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,20: Motivi in giostra - 19,40: «Cappello a cilindro», fantasia - 20,30: Giornale - 20,35: Ronda di notte - 21,30: Giornale - 21,35: Incontro col melodramma - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: Musiche di F. Gross - 19,15: La Rassegna - 19,30: Concerto - Ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: «Mary Jane», liederspiel di G. Jones, P. Bois, K. Zeit.

SESTRIERE
ULTIMI ALLOGGI PRONTI:
2-3 camere - soggiorno
doppi servizi
ogni confort
Mutuo San Paolo

OSPEDALETTI LIGURE
ALLOGGI in magnifica posizione - primo piano su mare - vista incontrastabile - riscaldamento centrale - due e più camere - doppi servizi - mutuo
MEUBLE' 21 camere con bagno o doccia riscaldamento - facilitazioni pagamento

VENDE: Società NEVEMARE - Via Caboto 5 - Torino - Telefono 500-101

Acqui Terme	2786	Cuneo	3587
Alessio	40811	Genova	390882
Aosta	3166	Novara	26262
Asti	52162	Novi Ligure	3330
Biella	23166	Pinerolo	4315
Castellamonte	5274	Torino	670190

ISOTHERMO

bruciatori di nafta per ogni applicazione termotecnica

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 125 per parola

(Continua da pag. 6)

A.A.A. SOCIETA' amministrata stanno 25-45enne buona presenza munito particolarmente libero - residente Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, piano ammato. 696

ABBIGLIAMENTO ambosessi cercansi elementi Concorso Radio Televisione. Presentarsi: Radiocentro, via Montebello 18.

ASSISTENTE edile grande esperienza cerca importante azienda per propri cantieri in Torino. Ottima retribuzione. Scrivere dettagliando età, referenze a: «Pubblicità Stampa 2124 — Torino».

AZIENDA commerciale assumerebbe subito giovane dattilografia pratica contabilità, massimo 30enne, anche primo impiego. Telefonare 512-319, ore ufficio.

CAPO officina frenta operai praticissimo stampi attrezzature conoscenza lamp lavorazione cartoni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino».

CARTIERA cerca perito industriale elettrotecnico o meccanico per stabilimento vicinanze Torino, massima riservatezza. Inviare curriculum a protest: «Pubblicità Stampa — Torino».

CASSIERE PRATICHE CASSE SVIZZERA ASSUME S.E. BAR P. - PIAZZA CARLO FELICE 64 - PRESENTARSI ORE 11 - 13. A43668

CERCASI architetta gravello per riordinamento importante archivio. Condizioni a stabilirsi. Telefonare [illegible]-4[illegible].

CERCASI giovane corrispondente francese, veloce dattilografia pratica contabilità, lavori ufficio. Dettagliare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6457 — Torino». A68608

CESEONATORE particolarista pratico attrezzature assume importante industria per interessante occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9085 — Torino».

DITTA tessuti cerca commessi 18-35enni veramente pratici. Telefonare 555-351.

ELEMENTO frequentato bella presenza, referenziato, preferibilmente pratico abbigliamento maglia comunque capace contabilità, accompagnatore personale, tratto gentile ricercato cerca per mensioni fiducia magazzo centrale oggetti regalo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9210 — Torino».

GIOVANE e veloce stenodattilo cerca industria chimica. Telefonare 537-160.

GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME PER UFFICIO TEMPI E METODI ANALISTA CON ESPERIENZA SPECIFICA ALMENO BIENNALE NEL SETTORE MECCANICO. INVIARE CURRICULUM DETTAGLIATO SPECIFICANDO TITOLI STUDIO E PRETESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9234 — TORINO». A5[illegible]

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA RAGIONIERE ESPERIENZA MINIMO QUINQUENNALE CONTABILITA' GENERALE. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM, SPECIFICANDO PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 0112 — TORINO».

IMPIEGATO fatturista, pratico lavori ufficio cereali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5 — Torino». 20927

IMPORTANTE azienda elettrogeno assume abile ed intraprendente venditore provinciali a fronte. Assicurasi [illegible] trattamento ed possibilità [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 16 — Torino».

IMPORTANTE azienda assume subito stenodattilografo apprendista - ai impiegato assicurando buon trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — Torino». 695

IMPORTANTE azienda tessile cerca viaggiatore 20-30enne studi medi dinamico militarmente offrendo stipendio provvigioni auto rimborso spese. Valgasi cur riculum completo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6318 — Torino». A83793

IMPORTANTE Carrozzeria, cerca [illegible] d'officina, preferibile [illegible] industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2200 — Torino». A65542

IMPORTANTE industria metalmeccanica vicinanze Torino cerca magazziniere veramente esperto ed attivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica vicinanze Torino cerca capo ufficio requisiti abile ed attivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6387 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ZONA LEINI'-VOLPIANO CERCA GIOVANE RAGIONIERE MILITESENTE PER CONTABILITA' GENERALE ED INDUSTRIALE. TELEFONARE 45-809.

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI SI E III CATEGORIA. SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9[illegible] — TORINO».

IMPORTANTE STABILIMENTO ZONA COLLEGNO CERCA PER UFFICI RAGIONISTA/O ELEMENTO PRATICA CONTABILITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2182 TORINO».

IMPRESA cerca geometra pratico costruzioni contabilità lavori, Manoscritore età, referenze: «Pubblicità Stampa 8377 — Torino». A84548

INDISPENSABILE giovane cereali, Specificare età, caratteristiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

INDUSTRIA cerca apprendista impiegato. Tel. 264-956. A65525

INDUSTRIA cerca 30enne valore apprendista fattorista libera sede. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2128 — Torino».

INDUSTRIA conficionari cerca impiegato rapidissimo e sensibile pratico distinguerne fic. Inviare età, curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9193 — Torino». A84833

INDUSTRIA importante internazionale per stabilimento Roma cerca ingegnere meccanico preferibilmente qualche anno esperienza metallurgia metalli non ferrosi. Essenziale ottima conoscenza inglese. Casella 410-D Sip Tritone Roma.

INDUSTRIA importante nazionale assume presenta giovanotto pratica lavori ufficio per svilupppo servizi commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2128 — Torino». A84833

INDUSTRIA cosmetici cerca impiegato rappresentare e semilibe pratico distinguerne fic. Inviare età, curriculum, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9193 — Torino». A84833

INDUSTRIA importante internazionale per stabilimento Roma cerca ingegnere meccanico preferibilmente qualche anno esperienza metallurgia metalli non ferrosi. Essenziale ottima conoscenza inglese. Casella 410-D Sip Tritone Roma.

INDUSTRIA impiantistica nazionale assume giovane diplomato ragioneria per ufficio amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9[illegible] — Torino».

INDUSTRIA importante ricerca per ampliamento organico ufficio tecnico:

1) Disegnatore meccanico esperto progettazione macchine utensili;
2) Disegnatore meccanico esperto progettazione macchine per lavorazione legno;
3) Disegnatore meccanico esperto progettazione macchine per lavorazione materie plastiche.

Richiedesi massima serietà e riservatezza. Scrivere indicando posti occupati, referenze, età a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

STENODATTILOGRAFA bella presenza per lavori ufficio cereali, anche primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6470 — Torino». A84729

STENODATTILOGRAFA giovane cereali ditta. Via B. Peccarisio 12, telefono 630-180. A84902

STUDIO ingegneria assume geometri esperti disegno, conoscenza contabilità. Scrivere specificando capacità e referenze: «Pubblicità Stampa 6389 — Torino».

STUDIO amministrazioni, case cerca signorina 16-18enne avviamento commerciale, bella calligrafia. Tel. 487-923.

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

ABILE cuoco offresi lunga esperienza cuoco per albergo o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9191 — Torino».

APPRENDISTA commessa 16enne offresi. Telefonare 283-305. A84631

AUTISTA con proprio autocarro 20 qli offresi ditta. Telefonare 956-289.

AUTISTA D-E pullman pratichissimo, referenze, cerco impiego, anche solo mattino; oppure lavatrice fabbrica, forte cauzione, conoscenza francese, con macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9097 — Torino». A84786

CAMERIERE 37 anni italiano pratichissimo referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3099 — Torino».

CAMERIERE 35enne energico [illegible] seria ditta mansioni fabbrica, patente C, [illegible] massime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9167 — Torino».

CINQUANTASETTENNE energico magazziniere generico meccanico ed altro, persona, occuperebbesi come custode cu[illegible] anche fuori Torino. Mitissime pretese. Referenziatissimo. Tel. 382-856.

CONTOMETRISTA praticissimo lavori ufficio produzione, controprodenza, già occupato, disponendo ore libere, offresi, anche prime. Telefonare 513-907.

CONTOCI con carnet 30enne, [illegible] stati, cercano permanente Piemonte, Liguria. [illegible] 774-774. A83397

CONTOGI pensionati commendatori soli pleniti, cercano custodia villa stabilimento portineria, perito giardinaggio massima referenze controllabili, disponi trasferirsi provincia Torino. Scrivere dettagliando: Broccu, Pian d'Asti.

GUARDAROBIERA albergo referenziata prime case, offresi. Scrivere: Gandolfi 720, Saluzzo. A84595

OPERATORE tornì automatici offresi solo disposto fare turni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino».

LAVORANTE maschile 45enne richiesta società, persona veramente onesta, offresi per lavori ordinari o affini. Telefonare 776-841, ore pasti.

PATENTE C, lunga esperienza magazzino cercasi industriali edili stradali, referenziato, occuperebbesi Piemonte Liguria scopo miglioramento. Telefonare 774-776. A83207

QUARANTENNE, patente B, referenziatissimi, offresi presso ditta magazziniere rappresentante. Telefonare 271-942.

RETTIFICATORE interno esterno piani pratico alesatore con particolare esperienza attrezzature macchine utensili alesi, grobericchimente operatore o capo squadra. Telefonare 874-664.

SIGNORA 35enne offresi commessa anche mezza giornata disegnare o affini. Telefonare 258-100, ore 20.

TORNITORE specializzato attrezzatura manutenzione esperienza macchine officina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3126 — Torino». A85665

VENTIQUATTRENNE volenterosa offresi presentabile magazzino commercio. Telefonare 687-515 Mercatino.

VENTITREENNE tradici quasi pratica lingua cerca impiego segretia. Telefonare ore pasti. Tel. 882-109.

OFFERTE LAVORO
L. 125 per parola

A.A.A. CERCASI apprendista aiutanti lavorerà sotto Reynerl, Cabrito 53, Telefono 587-135. A83427

A.A. CERCASI subito aiuto commesso per pasticcio. Telefonare 680-817.

ABILI magliaristi macchina rettilinea assumiamo altissima retribuzione. Eventualmente [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 9193 — Torino». A84833

AGENTI [illegible] elettricisti. Telefonare ore pasti 732-239.

APPRENDISTI 15-16 anni frequenza avviamento professionale assume industria meccanica reparto attrezzature. Presentarsi via Issaro 54. A84184

ASSUMIAMO elettricisti per impianti industriali e manutenzioni stabilimenti. Telefonare [illegible]-[illegible]. A83596

ASSUMIAMO COMMESSA GIOVANI BOLLI CENTRO TORINO. MENSILE DESIDERATO. REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6418 — TORINO». A85514

AUTISTI autobotte patenti C1D cercansi. Presentarsi: Sirca, Unione Sovietica 25.

AZIENDA metalmeccanica cerca magazziniere stenotipista, rettificatore 1°, aggiustatore 1°, tornitore 3°, tre apprendisti 16-17 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino».

AZIENDA vetraria cerca abilissimo potatore porte cristallo preferibilmente con patente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 475 — Torino». 785

BERRETTAIE e apprendiste 14-16 anni assumiamo. Berrettificio Berlinetti, corso Vittorio 41, [illegible] 639

CAMERIERA pratica stiro e pulizia con possibilità orario prolungato cercasi giovane intera fiducia famiglia signorile in zona Crocetta. Ottimo stipendio e trattamento. Telefonare dalle 10 alle 21 al 535-247

CAMERIERA TUTTOFARE PER CASA SIGNORILE CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 18 — TORINO». 413

CAMICERIA assume due aghiste macchine rettilinee pratiche provata esperienza, telefonare 70-087. 38391

CARPENTERIA metallica assume fabbri, carpentieri, meccanici, aiutisti per montaggio rimborso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8[illegible] — Torino» dettagliando: Broccu, Pian d'Asti.

CARPENTIERI cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Valgioie angolo via Lionetto 16.

CARPENTIERI e manovali cerca importante impresa edilizia. Rivolgersi cantiere via Valgioie angolo via Lionetto 16.

CERCASI apprendista salumiere per [illegible] via Bonzanigo 38. Presentarsi via Issaro 54. A84184

CERCASI aiuto barista o cameriere 17-18enne, Via Giordano Bruno 170.

CERCASI aiuto commesso 16-17 anni Telefonare 46-915. A84333

CERCASI apprendista salumiere sedici-diciottenne licenza commerciale. Telefonare ore ufficio 635-202. A83689

CERCASI apprendista salumiere anni 16-18. Siaflumos, via Maria Vittoria 2.

CERCASI aiutista Leopetto per clita. Telefonare 784-396. A84116

CERCASI cameriera anche mezza giornata. Telefonare 960-286. A85645

CERCASI commessa alimentari magazzino, 19 anni. Telefonare 82-806. Florena Italiana. 638

CERCASI dopo 4-6 ore al giorno esclusi domenica via Rubiana. Tel. 330-276.

CERCASI inserente e apprendista sarta. [illegible] 632-765. 679

FAMIGLIA cerca cuoca tuttofare fissa referenziata. Telefonare 518-052.

FAMIGLIA signorile quattro adulti cerca tuttofare fissa pratica pulizia e stiro. Esteta alcuto donna giornata intera. Buon trattamento. Scrivere indicando età, pretensioni, ecc.: «Pubblicità Stampa 6418 — Torino». A70597

IMPORTANTE azienda metalmeccanica Brandizzo ricerca tornitori, fresatori verniciatore abili, salario accordo capacità. Presentarsi o telefonare Milano, via Bertini 15, Torino [illegible]

IMPORTANTE azienda siderurgica cerca magazziniere o capo squadra operai. 35-45enne. Richiedesi ottima minima merci 1.5D ct capacità comando. Assicurasi buon trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 14 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento assumerebbe specializzato manutenzione riparazione presse oleodinamiche, idropneumatiche anche impianto elettrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2125 — Torino» specificando età, referenze, posti occupati, pretese economiche. A83190

IMPORTANTE [illegible] zona Lanzo-Pianezza cerca: carpentieri di 3ª e manovali generici. Telefonare 41-735-722. — Torino». A85065

IMPORTANTE società macchine per cucire cerca [illegible] o aiuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2154 — Torino».

INDUSTRIA cerca apprendisti, tubisti, tecnicoidraulica provetti, saldatori elettrici. Telefonare 284-856.

INDUSTRIA conficionari femminili cerca modellista anche [illegible] orario. Riscriverà. Scrivere: Confezioni Alba, Castiglione. Telefonare 0121-5530.

INDUSTRIA meccanica cerca donne addette lavori vari. Telefonare 93-274.

INDUSTRIA metalmeccanica azienda operazioni specializzati per addestramento alle mansioni di cronometrista, indicare età, studi, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9213 — Torino».

MAGLIERISTE interne et esterne confezionista abilissime cerca Maglificio. Retribuzione altissima. Telefonare 70-510.

MAGLIFICIO cerca Vinzaglio 11, assume macchinista [illegible] interna, assistente, apprendista. 613

MECCANICI [illegible] elettricisti. Rivolgersi ufficio Trofa, corso Belgio 90.

MECCANICI compresso ferrotramvia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2085 — Torino». A83913

MECCANICI [illegible] donne per abbigliamento maschile. Rivolgersi cortesia, via Cesare Battisti 5. A83467

MECCANICI operaio torniatore ed aggiustatore per montaggio pompe centrifughe. Telefonare 962-928. A65882

MECCANICI pensionato guardiano-fattorino autoriparazioni. Telefonare 361-534.

MECCANICI abbastanza piccole lattoni giovani. Presentarsi Wilson, Passo Buole 21.

MECCANICI tipografo linotipista. Telefonare 553-443. A85063

MECCANICI tornitore fresa anche primo operaio, trattamento familiare. Telefonare 780-870. A84577

MECCANICI abili tornitori interni esterno meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 653 — Torino». 424

MERCO commessa fabbrico magazziniere giovane. Telefonare 283-557, ore pasti.

MERCO lavorante sarta. Fossi, 8, Secondo 96, tel. 687-743. A85250

MONTATORE [illegible] Lavorazione Piemonte cerca: carpentieri di 3ª e manovali generici. Telefonare 41-735-722. — Torino». A85065

OPERAIE [illegible] zona Rivoli cerca [illegible] Telefonare ore pasti 732-239.

OPERAIE [illegible]

ULTIME NOTIZIE

Si è alzato alle quattro

Non ha stancato il Papa il lungo viaggio di ieri

«Io andrei dovunque, ma mi dicono che il Santo Padre si deve attenere a determinate regole di protocollo» - Alle 11 in Vaticano il Presidente del Senegal - I commenti della stampa

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Giovanni XXIII ha rispettato stamane l'orario che regola la sua giornata: alle 4 era in piedi, alle 7 ha celebrato la Messa e alle 9 ha ricevuto in udienza i componenti l'Accademia delle scienze; alla 11 è entrato nel suo studio il presidente del Senegal attualmente in Italia.

Il programma era stato annunciato dallo stesso Pontefice ieri sera ai giornalisti, durante una sosta alla stazione di Trastevere. «Non sono stanco nonostante abbia fatto il viaggio quasi sempre in piedi accanto al finestrino», aveva aggiunto; e ieri sera c'è stato chi ha seguito da lontano le luci dalle finestre dell'appartamento privato, all'ultimo piano del palazzo apostolico: tutte si sono spente alle 22,31 salvo le ultime due finestre in angolo; qualche minuto dopo s'è accesa una luce ad una delle finestrelle ovali proprio sotto il tetto, l'appartamentino degli aiutanti di camera del Papa. Alle 22,45, due minuti dopo che s'era acceso il lume di sopra, la luce alla penultima finestra è stata spenta.

Si è chiusa in quel momento, col riposo del Pontefice, una straordinaria giornata che aveva registrato un viaggio del Papa attraverso cinque province italiane, una visita a due tra i santuari più venerati della Cristianità, quello di Loreto e quello di Assisi. Il viaggio era terminato alle 21,45 alla stazione di Trastevere, dove dal convoglio era scesa la delegazione italiana. E' stato qui che il Papa, attendendo il cambio del locomotore, ha riassunto il viaggio ai giornalisti che lo avevano seguito e coi quali già si era intrattenuto in mattinata:

«Ho fatto buon viaggio — ha detto sorridendo — Sono emozionatissimo e contentissimo. Rifarei volentieri questo viaggio perché ha riempito il mio cuore di gioia e di esultanza. Vorrei vedere ancora altri luoghi. Ma — ha aggiunto — mi dicono che il Santo Padre si deve attenere a determinate regole di protocollo. Mi chiedono tutti: perché il Papa non viene qui o perché non va lì? Io andrei dovunque: so che dove si richiede il mio intervento, là vi è necessità del Buono Pastore. Sono rimasto contento — ha detto ancora — delle manifestazioni tributatemi dalla folla».

«Andrò a Lourdes? — ha chiesto ancora un giornalista. Il Santo Padre ha risposto: «Ci sono andato per ben due volte: può darsi che ci vada l'undicesima».

A questo punto, poiché il treno tardava a ripartire, oltre il previsto, il Pontefice ne ha chiesto la ragione. Era in corso il cambio delle macchine elettriche con quelle a vapore alle quali si era giustato un fanale. «Già — ha esclamato il Papa, — adesso ritorniamo all'antico Testamento, con la vaporiera».

Le difficoltà insorte il singolarissimo viaggio di ieri non sono state indifferenti per le Ferrovie dello Stato: lo ha riconosciuto lo stesso presidente del Consiglio che poco dopo aver lasciato il treno speciale, con il quale aveva viaggiato il Pontefice, ha voluto elogiare l'amministrazione ferroviaria, inviando un telegramma al ministro dei Trasporti invitandolo a compiacersi con tutto il personale delle Ferrovie dello Stato per il servizio svolto.

Fanfani ha inviato telegrammi al ministro dell'Interno ed a quello della Difesa per invitarli ad esprimere alle Forze Armate, all'Arma dei carabinieri ed alle Forze di polizia un vivo elogio per l'impeccabile servizio d'onore e d'ordine prestato lungo tutto il percorso e nelle città di Loreto ed Assisi.

Il viaggio del Pontefice è senza dubbio l'avvenimento più importante della cronaca mondiale di ieri; i giornali romani vi dedicano pagine e pagine; tutti hanno presentato ai propri lettori resoconti analitici delle visite ai santuari, dello sosta, dei discorsi e delle dichiarazioni del Pontefice, molto spesso accolti da più di un inviato speciale.

Piuttosto singolare il commento dell'organo dei pei al quale non è gradita la presenza del Capo dello Stato, del Presidente del Consiglio e di alcuni ministri italiani nel generale omaggio della nazione al Papa.

g. n.

La salma del prof. Stropeni tumulata stamane a Vigevano

Vigevano, venerdì sera.

Hanno avuto luogo stamane alle 10,30, presso il duomo della nostra città, le esequie dell'illustre chirurgo prof. Luigi Stropeni, deceduto martedì pomeriggio nella sua casa di via Byron a Genova. Il prof. Stropeni era nato a Vigevano il 25 marzo 1885.

La salma, seguita fino al cimitero dalle massime autorità cittadine, è stata tumulata nella tomba di famiglia. Ieri sera era stato affisso in città, a cura dell'Amministrazione comunale, un manifesto in cui viene ricordata la nobile figura dello scomparso.

Grande emozione negli ambienti della "buona società" di Boston

La bella nipote di Montgomery Clift confessa d'aver ucciso l'amico italiano

Rintracciata in un ospedale (dove aveva trovato rifugio) e arrestata - La ragazza ha 21 anni - Aveva una relazione con un ingegnere fiorentino, ventisettenne - Il professionista è stato ritrovato cadavere, privo di vestiti, con una rivoltellata nella testa, nella casa della giovane

Nostro servizio particolare

Boston, venerdì sera.

E' durata poco la latitanza di Suzanne Clift — la bellissima nipote del noto attore Montgomery Clift — ricercata dalla polizia dopo che nel suo appartamento era stato trovato il cadavere di un giovane di origine italiana, l'ingegnere elettronico Piero Brentani di 27 anni. La bionda ventunenne, notissima negli ambienti della buona società di Boston, è stata ritrovata al General Hospital del Massachusetts, dove era stata accettata nella tarda sera di ieri. La polizia è risalita a rintracciare il conducente di taxi che aveva portato Suzanne al General Hospital e ha potuto così trovare anche la ragazza. Il tassista ha detto di essere stato chiamato telefonicamente all'ingresso di un noto albergo di Boston. Lo attendeva, dando segni di nervosismo, una elegante ragazza che teneva tra le braccia un bassotto. Si trattava di Schnitzie, il cane scomparso insieme alla sua bella padrona.

Con voce alterata, Suzanne ha ordinato al tassista di condurla all'ospedale, dove è entrata sempre tenendo il cagnolino fra le braccia. Erano le 23,15, ora locale. Un'ora più tardi due agenti si presentavano all'ingresso dell'ospedale e chiedevano di poter parlare con la ricoverata. Dopo il primo, breve interrogatorio, Suzanne Clift è stata accusata di aver assassinato Piero Brentani, e arrestata.

Il cadavere nudo di Piero Brentani, un attante giovane ventisettenne figlio di una nota famiglia fiorentina ora domiciliata a San Paolo del Brasile, era stato trovato mercoledì in un appartamento di proprietà della nonna della Clift, la signora Barbara Pierce, dove Suzanne aveva abitato mentre la nonna era in vacanza a Capo Cod.

E' stata la signora Pierce, di ritorno a Boston, a scoprire il cadavere nella camera da letto della nipote. Il corpo dell'ing. Brentani era coperto da un lenzuolo: un foro nella fronte indicava chiaramente la causa della morte. E nella stanza è stata trovata una pistola dalla quale mancava un colpo.

La madre di Suzanne, che attualmente è moglie dell'industriale Peter Thomson, ha rivelato alla polizia che la ragazza aveva lasciato nella sua casa un biglietto contenente le sue ultime volontà.

Risulta che subito dopo il delitto essa prese l'aereo per San Paolo del Brasile, dove vivono i genitori dell'assassinato. Ma poi tornò a Boston, dove si rifugiò sotto falso nome prima in un albergo e poi all'ospedale.

Nel deposito dell'aeroporto di Boston — prima che la fuggitiva fosse scoperta e arrestata — la polizia aveva trovato una parte del bagaglio che Suzanne Clift aveva portato con sé nel suo tentativo di fuga: due valigie, una borsa e una scatola di metallo contenente gioielli. Gli investigatori non hanno rivelato per quale malattia Suzanne si sia fatta ricoverare al General Hospital: è possibile anche che la ragazza abbia pensato al ricovero per cercare di far perdere le sue tracce.

La signora Thompson ha dichiarato che la figlia aveva incontrato Brentani due anni fa, e che i due si erano visti assai spesso, da allora. Ha descritto l'ingegnere di origine italiana come un ragazzo molto sensibile e ha detto che non riesce a capire perché la storia sia finita in modo così tragico.

La polizia ha comunicato oggi alle 11 che Suzanne Clift ha confessato il delitto ma non ha voluto rivelare, per ora, i motivi. Sul calcio della pistola con la quale Brentani è stato ucciso sono state trovate le impronte digitali della ragazza. Sembra evidente si tratti di un delitto passionale. Correvano voci, del resto non confermate, che Suzanne attendesse un bimbo.

u. p.

La graziosa ragazzina Suzanne Clift, di 21 anni (Tel.)

Tra St-Vincent e Emarèse

Morente un maestro nell'auto fuori strada

St. Vincent, venerdì sera.

(f. c.) Un gravissimo incidente è avvenuto stamane poco prima delle 7, sulla strada di Emarèse; vittima ne è rimasto il prof. Giuseppe Chamonal, di 54 anni. Il giovane era stato designato per l'insegnamento nelle scuole elementari di quella frazione e da breve aveva iniziato le lezioni. Oggi, mezz'ora circa prima delle 8, sulla sua «600» si stava recando alla scuola. Per cause ancora imprecisate, nella curva di Ereza ha perso il controllo della vetturetta, che ha proseguito la marcia in linea retta, finendo rovinosamente nel prato sottostante. Mentre si prestavano i primi soccorsi al ferito, venivano avvertiti i carabinieri di St. Vincent e sul posto si portava prontamente anche il dott. Ovenio Salice. Il sanitario, constatata la gravità delle ferite riportate dallo Chamonal, che aveva ripetutamente battuto la testa, lo faceva trasferire con un'autoambulanza all'Ospedale Mauriziano di Aosta. Ben scarse sono però le speranze che il giovane possa sopravvivere. Profonda costernazione ha suscitato la notizia a Montjovet, ove il giovane professore, figlio unico, è assai stimato e benvoluto.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stamane, improvvisamente munito dei Conforti religiosi, mancava all'affetto dei suoi cari il

Comm. Andrea Burzio

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rita Isaardi, i figli dott. Giovanni Andrea con la moglie Carla Ferrero; dottssa Marilena; i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 corrente alle ore 16.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto.

— Racconigi, 5 ottobre 1962.

IN QUESTI 5 INDIRIZZI
VIA CRUTO 21
VIA MONTEVIDEO 7
C. ORBASSANO 47
VIA TRIPOLI 23
VIA XX SETTEMBRE 51

IN ESCLUSIVA PER L'ITALIA DEL MIGLIOR ARTICOLO PER PULIRE TUTTI I TIPI DI PAVIMENTI
LUCIDATRICE ASPIRANTE
TEXAS MOD. 3
con queste grandi caratteristiche:
trasmissione a frizione; potenza 500 Watt; luce per illuminazione; aspirazione aziona; avviamento automatico di sicurezza; cinghia di materiale antiurto; adatta per distilli puliti; tre sacchi di diverso tipo di spazzole.
A contanti L. 29.700
A rate: L. 2.500 alla consegna più 10 rate mensili da L. 2.000
NOI VI ATTENDIAMO PERCHÉ APPROFITTIATE DI QUESTA SUPER OFFERTA
TRE ERRE SEDE VIA XX SETTEMBRE 51
Inviando o consegnando la presente pubblicità avrete un omaggio. (221)

Stanotte alle 4,13

Il governo francese rovesciato dal Parlamento

(Segue dalla 1ª pagina)

punto di tradire la Repubblica».

Guy Mollet (socialista): «De Gaulle, per motivi incomprensibili, si assume oggi deliberatamente il rischio di dividere il Paese e di creare un precedente pericoloso per l'avvenire avvenire. Contro queste non potrebbe assistere domani altro riparo all'infuori della violenza». Concludendo l'oratore socialista ha dichiarato: «Uomo noi abbiamo votato a favore di De Gaulle nel 1958 per evitare la guerra civile, così oggi con il nostro "no" intendiamo salvare la pace civile».

Jean Duclos (comunista) si scaglia rovente contro il mito dell'«uomo della provvidenza» e contro i metodi denigratori della vita democratica, «spinti ormai all'autocelebrazione e al ricatto»: il suo partito, pur non avendo firmato la mozione di censura, denuncia ad alta voce la violazione della Costituzione ed i rischi di avventura che essa comporta.

Maurice Faure (radicale) accusa De Gaulle di aver violato i «secondi fini già nel 1958 quando accettò quelle garanzie costituzionali che oggi egli intende sopprimere». Egli chiede con sarcasmo: «Che cosa intende fare De Gaulle? Forse attraverso una riforma limitata egli vuole conoscere una trasformazione profonda del regime? Si prepara forse a instaurare la monarchia?». Queste parole scatenano nuovi applausi in ogni settore della Camera e nuove proteste da parte dei gollisti.

Intanto nei corridoi del Parlamento si accendevano animate discussioni sulla prova di forza che De Gaulle aveva deciso.

I tentativi polemici dei gollisti per sostenere che la scelta del presidente da parte del popolo non intacca i diritti del Parlamento, sono duramente respinti dagli avversari. L'approvazione della mozione è accolta con un lunghissimo scrosciò di applausi. Sono le 4,13.

Nondimeno fra la maggioranza regna un grande disaccordo su quello che si dovrà e si potrà fare dopo la caduta del governo Pompidou. De Gaulle lo sa ed ha ostentato il suo disprezzo per i «politicanti», cominciando nella prima ora di stamane a Pompidou di non poterlo ricevere all'Eliseo perché doveva partire per Verdun, dove sono in corso le grandi manovre dell'esercito. Pertanto il presidente del Consiglio battuto nella nottata di stanotte, non potrà comunicare le proprie dimissioni al capo dello Stato che domani. Si dice che De Gaulle si limiterà a prendere atto di quanto Pompidou gli comunicherà e lo inviterà a rimanere al suo posto per sbrigare gli affari correnti.

u. t.

I quattro morti di Entracque

L'inchiesta dell'autorità sulla tremenda esplosione

Entracque, venerdì sera.

Vivissima è ancora l'impressione fra i minatori di Entracque per la terribile sorte toccata ai loro quattro compagni di lavoro dilaniati ieri da una volata di mina esplosa in anticipo. Com'è noto l'esplosione è avvenuta in un cantiere per la costruzione della diga di una centrale idro-elettrica.

Carmelo Calabrò era l'unico scapolo dei quattro scomparsi. Il D'Alfonso aveva 38 anni, era sposato e padre di due figli, il Gabriele 30 anni, ed aveva moglie e tre bambini; pure coniugato era il Mos, il capocantiere quarantenne, originario di Ravina di Vittorio Veneto.

Abbiamo cercato di parlare con i compagni dei caduti, uomini induriti e che per ora non vogliono parlare di lavoro e forare la roccia nella galleria dove sono morti quattro dei loro. Volevamo avere dei dati e cercare pietose memorie dei poveri morti. Ma abbiamo incontrato un imprevisto ostacolo: l'inesplicabile ostilità dei responsabili del cantiere. I giornalisti, quando non sono stati cacciati ad allontanarsi dal piazzale antistante le baracche, erano accolti da un tecnico dell'impresa. E allorché cercavamo semplicemente di avvicinare Donato Canturoni, l'unico scampato della «scivola», la sequenza che era montata alle 8 del mattino e che è stata distrutta da un «colpo falso»; una troppo rapida combustione della miccia della carica principale, quella che in gergo è chiamata «renora».

Siamo invece riusciti ad avere una efficace ricostruzione della disgrazia dall'autista bellunese Almo Tavi, che al momento dell'esplosione si trovava a venti metri dalla parete sconvolta dalla mina.

Toccherà ora alla magistratura ricostruire il più fedelmente possibile le fasi della grave sciagura ed accertare le eventuali responsabilità.

La sciagura nella galleria di Entracque

Membri delle squadre di soccorso trasportano una delle vittime della tremenda esplosione nella galleria di Entracque. Lo scoppio anticipato di una mina ha dilaniato e seppellito quattro operai

Un cadavere nella cuccetta

Camionista non s'avvede che il suo compagno è morto

Biella, venerdì sera.

Questa mattina l'autista Ruggero Mondetto, di 23 anni, ha viaggiato per alcuni chilometri con alle spalle il cadavere del compagno Franco Panzani, di 28 anni, abitante a Mirandola, sepolto nella cuccetta senza che il guidatore del camion se ne fosse accorto. Il macabro fatto è avvenuto fra Andorno Micca e Miagliano. Il Panzani alla partenza dell'autocarro si era sentito male e dopo aver bevuto un caffè si era appunto disteso nella cuccetta. Il Mondotto si è reso conto di quel ch'era avvenuto solo quando è giunto a destinazione.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO — La settimana termina con un mercato migliore. In apertura, sulla falsariga del precedente dopoborsa, si delinea la prevalenza del denaro, rivolto alle consuete voci di primo piano, ma nel complesso ben distribuito su tutto l'elenco del listino.

Nolevole soprattutto la ripresa delle Terni e delle Finsider.

A metà Borsa il recupero delle Olivetti assume un valore determinante.

La chiusura è compilata sui livelli massimi della giornata, in netto e generale vantaggio dei prezzi di ieri.

Titoli di Stato e obbligazioni resistenti.

Dopoborsa stazionario.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 618,80; dollaro canadese 573; fr. svizzero 143,50; corona danese 89,50; corona norvegese 86,55; corona svedese 119,36; fiorino olandese 171,85; franco belga 12,44; fr. francese 126,05; sterlina G. B. 1735,53; marco germ. 155; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,50.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoribursa: sterlina oro 4000-4200; marengo svizzero 5300-5700; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 618-633; franco svizzero 143,25-144; franco francese 126-127; oro fino 702-713; argento 24-28.

A TORINO

	6	5		4	5		4	3
VALORI DI STATO						ELETTRICI		
Redimibile 3,50%	104 10	104 80				SIP	1129	1145
» 1962	104 20	104 20				Terni	2940	2930
» 1963	99 40	99 45				Elt. Ital.	880	881
» 1964	96 50	96 35				Elt. Valdarno	2400	3100
» 1965	87 90	87 80				Meridionali	1940	2000
» 1966	87 80	87 90				Elba	2050	2050
» 1967	98 10	98 60				Selt	1685	1680
» 1968	98 40	98 50				Elvitalia	3000	3000
Ind. fond. 5%	93 90	95 90				Elt. Narni	730	730
Ed. Sc. 5% 1962	98 45	97 70				Adriat.	1095	1105
Ed. Sc. 5% 1963	95 70	95 90				Magneti Marelli	1480	1480
Ed. Sc. 5% 1964	100 25	100 45						
» 1965	100 30	100 50				METALMECCANICI		
» 1966	100 55	100 50				Fiat	2575	2580
» 1967	100 65	100 65				Fiat priv.	2105	2100
» 1968	100 72	100 75				Riv.	988	975
» 1969	100 85	100 80				Fiat	7000	7000
» 1970	101 70	101 70				Ricordata	2850	2850
» 1971	101 75	101 85				Lancia	1870	1870
B.T.S. 5% 1966	100 30	100 55				Lancia priv.	1400	1400
						Pininfarina	660	665
OBBLIGAZIONI						Aulomobili	2135	2205
I. R. I. 5%	98 80	98 80				Magneti merid.	4805	4850
» 1936	100 20	100 20						
» 1937	100 30	100 30				TESSILI E MANIFATT.		
» 1938	100 15	100 17				Rayon	12425	12420
» 1939	100 17	100 17				Chatillon	6700	6700
» 1940	100 07	100 —				Cotonif.	3800	3800
» 1941	100 —	100 —				Cotonif. priv.	9000	9000
» 1942	100 —	100 —				Cucirini	940	940
» 1943	100 —	100 —				Linif.	500	500
» 1944	100 —	100 —				Lini	6700	6700
» 1945	95 10	95 —						
» 1946	95 40	95 40				CHIMICI		
» 1947	95 05	95 15				Saipem	1730	1750
» 1948	95 05	95 15				Montecatini	2190	2190
» 1949	106 30	107 —				Montecatini	8000	8000
Ennic 3,50 %	108 50	108 50				Sic. Lesse	53525	53600
» 1962	96 50	96 —				Liquig.	8960	8640
» 1963	96 —	96 —				Rumianca	2520	2540
» 1964	95 90	95 90				Rumianca priv.	2315	2330
» 1965	91 95	91 90				Montecatini	2645	2795
» 1966	91 85	91 85				Saffa	253	259
» 1967	91 80	91 80				Saffa priv.	122	120
» 1968	95 60	95 75				S. A. F. F. A.	1640	1640
» 1969	95 —	95 —						
C. C. F. 5,50%	100 25	100 30				MINERARI-ESTRATTIVI		
Ed Veneto 5%	100 20	100 30				Montevecchio	3110	3095
» 1963	100 10	100 10				Pirelli Spa	50000	50000
» 1964	100 40	100 40				S. Italia	4600	4600
» 1965	100 10	100 10						
» 1966	94 70	94 80				ALIMENTARI		
» 1967	94 50	94 50				Ind. Zucch.	300	300
» 1968	94 50	94 50				Saiag	101	101
» 1969	94 —	94 —				Zucch. Meridz.	277	286
» 1970	92 —	92 —				Eridania	2550	2550
Mediobanca 5%	92 30	92 40						
F. Sc. Agr. 5%	91 60	91 20				IMMOBILIARI		
» 1963	92 50	92 50				Ital. Stabil.	7550	7550
» 1964	99 50	99 50				Sias	7000	7000
Cred. Fondiario	95 —	95 —				Risanam. Napoli	6100	6120
C. T. Lomb. 5%	95 —	95 —				Immob. Roma	1344	1363
C. I. Sicilia 5%	99 50	100 —				Edilnord	2050	2050
C. I. Sardegna 5%	95 —	95 —						
C. I. Risanam. 5%	97 50	97 50				DIVERSI		
» 1962	100 —	100 —				Acqua Potabile	1490	1490
» 1963	96 75	96 75				Condotte Acqua	900	900
» 1964	96 —	96 —				Gas Rete Adriat.	1600	1600
Cassa R.P. 5,50%	95 20	95 —				Gas Rete Sud	4575	4700
Ed. Pr. - 5%	95 —	95 —				Cartiere Burgo	29850	30500
S. Paolo 60,77	95 —	95 —				Grandi Motori	43500	43500
Istit. Mob. 4%	100 12	100 12				Pirelli	7800	7800
» 1962	99 80	99 80				Pirelli	5260	5300
» 1963	99 75	100 —				Cementir. Ferd.	3015	3015
» 1964	100 —	100 —				Cementir. Ferd. Risparmio	650	647
Istit. Cred. Fond.	99 95	99 95						

A MILANO — Il ciclo delle vendite sembra abbia assunto una battuta di arresto: mancano la ripresa ha potuto registrare un consistente ritorno di denaro sia sui valori primari che sui titoli rappresentativi di settore.

La seduta è risultata molto attiva, con interventi decisi specie su Finsider, Terni, su alcuni elettrici e sui titoli che ieri avevano subito le maggiori perdite.

Listino sui massimi della giornata, salvo per poche voci più calmo.

In ripresa le Generali e le Viscosa.

Calmi i titoli di Stato; resistente il settore delle obbligazioni.

Ecco le quotazioni ufficiali:

Mediobanca 85.700; Bastogi 2275; Finelettrica 1135; Finsmare 596; Finsider 1248; Gim 6800; Invest 4070; La Centrale 10.350; Sviluppo 2350; Ass. Generali 150.000; Fond. Incendio 18.650; Assicur. Italiana 69.250; Ras 48.500; Toro 18.700; Toro priv. 9465

Châtillon 9050; Cantoni 30.500; Olcese 1355; Cucirini C. C. 16.290; De Angeli 4500; Cascami Seta 7850; Gavardo 4650; Lanificio Rossi 4850; Lanif. e Canap. 1030; Mosari e Varzi 25.000; Rotondi 42.500; Tosi 2900; Snia Viscosa ord. 4890; Snia Viscosa priv. 3900; Marzotto 2190; Un. Manifatture 90.000; Finac 484.

Dalmine 2308; Italsider 1455; Metalli 1900; M. Amiata 4510; Montevecchi 815; Sielo 4580.

Bianchi 540; Fiat 2831; Fiat privileg. 2166; Falk 10.800; Trafilerie 3800; Olivetti pr. 4645; Westinghouse 1559; Nebiolo 952.

Dinamo 2020; Edison Volta 2130; Breda-nav 1900; Sarda 3750; Valdarno 2115; Emiliana 1905; Subalpina 2410; Magneti Marelli 1455; Ercole Mayelli 800; Romana El. 2850; Sesa 1050; Meridionale 1985; Siet 3000; Tecnomasio 3600; Teti 2050; Unes 2020.

Romana Zuccheri 271; Anic 2650; Liquigas 258; Mira Lanza 53.750; Pibigas 123; Lardarello 2680; Saffa 2000; Carlo Erba 12.150.

Acdes 3150; Beni Stabili 7800; Immobiliare 1258; Risanamento 2048; Silos Genova 6380.

Cartiere Burgo 30.275; Ciga 7900; Eternit 1800; Linoleum 2000; Italcementi 23.500; Cementir 5300; La Rinascente 685.50; Pirelli S.p.A. 3105; Pirelli e C. 7870; Candotto 805; Ceramiche Pozzi 1005; Lodega 13.400.

Prezzi giunti in ritardo

Mittel 3620; Ferr. N. Ord. 1840; Montecatini 2780; Sade 1110; Cieli 2485; Edison 3340; Orobia 2005; Sip 1160; Terni 428; Vizzola 3050; Dist. Italiane 3040; Eridania 2550; Motta 23.425; Italgas 1740; Rumianca 2360.

A GENOVA — Il mese ondulatorio del mercato riporta la quota verso buoni recuperi. Il denaro è stimolato dai bassi prezzi e la spesa rimargina ampiamente le cicatrici.

Beneficiano dello stimolo correttivo i titoli di maggior contrattazione, i quali trascinano nella scia anche gli altri comparti. La buona intonazione, che è apparsa evidente sin dall'apertura, è stata avallata, nel prosieguo della riunione, da un buon volume di scambi.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 2650; Generali 129.750; Ras 47.750; Meridionali 2280; Nai 24.400; Viscosa ordinarie 4845; Viscosa privilegiate 3850; Finelder 1248; Cattini 2745; Italsider 1453; Fiat ordinario 2831; Fiat privilegiate 2125; Sip 1150; Tett 2865; Edison 3365.

A FIRENZE — Mercato in fase di recupero, con diffuse migliorie in tutti i settori.

Alcuni prezzi: Bastogi 2290; Centrale 10.000; Fondiaria Vita 24.490; Fondiaria Incendio 12.120; Viscosa ordinario 4825; Mantocatini 2785; Fiat ordinario 2833; Magona 1855; Valdarno 2196; Immobiliare 1258.

Espulso dalla Russia il vice addetto navale degli S.U.

Mosca, venerdì sera.

L'Unione Sovietica ha reso accusato di spionaggio il comandante Raymond D. Smith, della Marina americana, vice-addetto navale all'Ambasciata Usa a Mosca.

Smith è stato invitato a lasciare l'Urss immediatamente (A.P.).

MELANI
SPORT - tutto l'abbigliamento e gli attrezzi sportivi - Equipaggiamenti di classe per lo sciatore esigente, per la signora elegante, tutto per lo sci - Via Cavour 6, tel. 50-394

LUS ATOMICA
dalle elementari all'università
LUS ATOMICA è la penna degli studenti
caricamento a cartuccia scrittura perfetta
200 LIRE
UN GIOIELLO PER LA SCUOLA
pubblicità

ECCEZIONALE DÉFILÉ IERI AL GRAND HOTEL AMBASCIATORI

LE PELLICCE DI BORELLO

Giovanilità e distinzione: binomio che caratterizza la produzione di questa pellicceria che ha ormai raggiunto una posizione di primissimo piano nelle creazioni della moda italiana

Alcuni modelli della collezione Autunno-Inverno 1962-63 che questa sera verranno nuovamente presentati

Elegante tailleur in breitschwanz tourmaline

Modello sportivo in Leopardo somalo

Pratico tailleur in persiano grigio